

33
SET
1930
RADIOCORRIERE

RADIOCORRIERE



*Il viaggiatore, messo in capo la cuffia, si ritrova
in contatto col mondo. Per virtù della musica
diventa armonioso lo stesso monotono
movimento del treno....*

DALL'ALBO D'ORO DELLA ATWATER KENT

Roma, 6
VIA MARIA ADELAIDE 7

Irillusca

Benedetto sia!

Come me piace a stammene in portona,
co' sta scatola magica vicino
che parla sola o me ripà a puntino
la robba che se canta a che se sona.

Chiami Parigi? Senti una canzona...
è a Vienna? C'è la Fiera del Destino...
eco la Tosca... Arriva da Berlino...
eco la "Norma"... Viè da Barcellona...

L'Africa pure canta: a quanto sento
la himm-ninna mentre pijo sonno
ma pare un coro che me porta or vento

Atwater Kent! Eh! benedetto sia!
Per lui tutta la musica del mondo
se da l'appuntamento a casa mia.

SICDE - Concessionaria esclusiva per l'Italia
MILANO - Via S. Gregorio, 38 - Telef. 67-472

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

E.I.A.R.

e RADIORARIO

SETTIMANALE

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

La radiofonia italiana segna questa settimana al suo attivo tre avvenimenti di notevole importanza: spenderci intorno qualche parola ci sembra opportuno.

Sui treni italiani funziona la radio. Riuscito felicemente il viaggio di prova, tra pochi giorni il servizio radiofonico comincerà ad essere attuato sui direttissimi Milano-Torino e Torino-Milano; poi, gradatamente, a misura che saranno attrezzate le vetture, verrà esteso agli altri diretti che corrono attraverso la penisola. Quanti vorranno cacciare la noia, compagna indivisibile di chi viaggia avranno a disposizione il mezzo per mantenersi in contatto col mondo, rallegrarsi e magari isolarsi.

Ma non è qui tutto. Oltre questo scopo pratico, utilitario, che dà la ragione del servizio, l'Eiar affida ai treni radiofonici un altro compito di natura schiettamente ideale: essere dei veicoli di propaganda della coscienza radiofonica.

La radio, giorno per giorno, conquista nuovi paesi, nuove case: motivo di semplice curiosità sta diventando oggetto d'interesse. Qualche passo ancora e

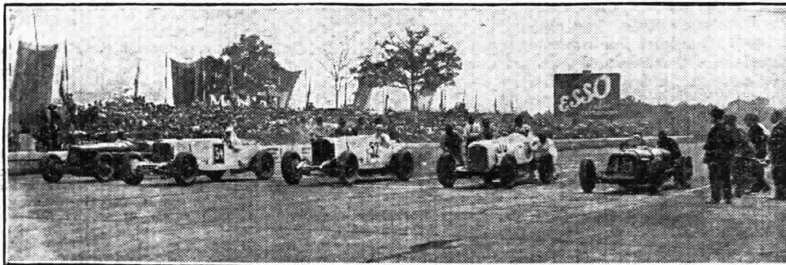
sarà anche per noi, come già lo è per altri paesi, una necessità, la cosa di cui non si può fare a meno se non si vuol correre il rischio di finire tra gli sperduti dato il continuo acceleramento del ritmo della vita.

tra in casa. Un'amica alla quale qualche volta si fa il broncio, contro la quale si protesta se lunatica, contro la quale magari si impreca ma che si finisce per amare; senza abbandonarsi di tenerezza ma non senza un intimo

to, la radio italiana ha raggiunto tale perfezione che gli avvenimenti non sono descritti, ma vissuti.

Ciò che si è detto per le radio pubbliche si può ripetere per le radio casalinghe. I resti ci

SVILUPPI



Il «Gran Premio» a Monza. — Quattro macchine allineate.

L'esperienza dimostra che la radio, se riesce ad entrare in una casa, anche se passa per la finestra anziché per la porta, non ne esce più. Molesta, se si fa sentire dall'alloggio del vicino, diventa l'amica quando en-

piacere. In ogni modo, e questo è l'importante, non la si caccia più. Tante cose sa dire e può dire...

Ma sono ancora poche, anche se già sembrano molte ed aumentano di continuo, le case in cui la radio è penetrata. C'è ancora nel nostro Paese della diffidenza da far cadere, c'è ancora della incomprensione da vincere. Ottimi strumenti di persuasione possono essere i treni radiofonici. Ignoranti, diffidenti e ostili vi possono trovare la prova che non c'è cosa migliore della radio per rompere un isolamento, per riempire una solitudine.

Le trasmissioni sportive raccolgono intorno agli apparecchi radio delle folle di ascoltatori. A sincerarsene basta sostare dinanzi ad un esercizio qualsiasi, munito di apparecchio, nei momenti in cui vengono trasmesse le notizie di importanti incontri nazionali o internazionali. C'è ressa sempre; e non si tratta solo di ragazzi ma di uomini ed anche di donne. Pigiati gli uni contro gli altri e talvolta anche schiena a schiena, gli sportivi ascoltano, commentano, vibrano, si appassionano e quando una bella vittoria vien fuori scoppiano anche in applausi, nè più nè meno come se l'incontro si svolgesse sotto i loro occhi.

Nelle trasmissioni sportive, quando non si tratta di semplici informazioni ma di cronaca fatta sul posto, di giornale parla-

stico, ha pacificato anche quei pochi i quali vorrebbero che l'Eiar si disinteressasse delle manifestazioni sportive. Niente di più impressionante di tale trasmissione. Alla lotta fra uomo e macchina (macchine nostre e macchine straniere) impegnata sull'Autodromo, hanno presenziato i lontani come i vicini e gli uni e gli altri si sono sentiti avvolti dalla stessa atmosfera di passione. Le parole del cronista, ora di illustrazione e ora di commento, sono state integrate dal rombo delle macchine e dai fremiti della folla. Nè minore è stata l'emozione di chi seguiva la competizione tranquillamente seduto nella sua stanza, di chi spasmava sotto il sole a Monza, quando, nella stretta finale, Varzi, sicuro di sé e della sua macchina, dalla terza posizione balzava vittorioso alla prima.

Cronaca perfetta, trasmissione perfetta.

Importanza non minore, se pure di diversa natura, ha avuto la trasmissione da Venezia del primo Festival Musicale; manifestazione artistica dovuta all'iniziativa di Adriano Lualdi e Antonio Maraini e destinata ad integrare e a dare nuovo fasto alla Biennale Veneziana.

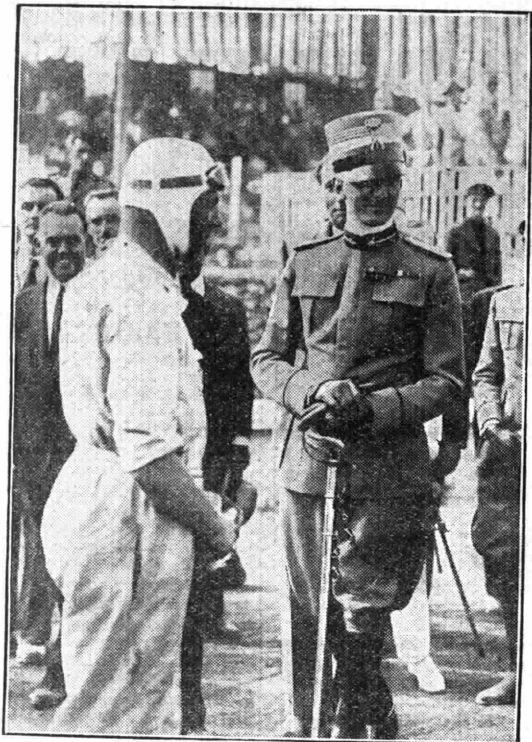
Niente di più opportuno. Tra gli scultori ed i pittori che ad ogni biennio convergono a Venezia per affermare le loro personalità e anche per trovarvi motivi di nuovi orientamenti, dev'essere fatto un po' di posto ai musicisti i quali, non meno degli altri artisti e forse più degli altri, hanno necessità di presentare la propria opera e la propria persona in una degna cornice e di rendersi ragio-



Maserati il creatore della macchina vittoriosa



Quanta



Il « Gran Premio » a Monza. — Varzi, il vittorioso.

ne, attraverso le impressioni di una folla, se non raffinata, sensibile, di quanto di cristallino o di torbido, di duraturo o di caduco, vi può essere nelle loro creazioni.

Un po' di posto al sole anche per quei musicisti che tentano vie nuove e lavorano sul serio. Venezia, armonizzatrice di ogni forma d'arte e città artistica per eccellenza, del sole ne ha per tutti.

L'Eiar, chiamata a partecipare al Festival Veneziano, ha messo a disposizione degli organizzatori la sua orchestra milanese la di cui direzione, per l'occasione, è stata assunta

da uno dei maestri della Scuola: Antonino Votto, ed ha ampliato il significato della manifestazione diffondendo i concerti a Milano, a Torino e a Genova.

Disparati, ed è logico, i giudizi sulla musica eseguita; unanime il consenso per il proposito e per la realizzazione.

Quei genovesi che mostrano di allarmarsi per la fusione della loro stazione con quelle di Milano e di Torino, dopo la prima settimana di esperimento, devono essersi convinti che il triangolo radiofonico si è iniziato sotto buoni auspici.

Venti anni or sono Planck presentava una formula che curiosamente ma fedelmente interpretava le curve sperimentali delle emissioni del così detto *corpo nero* (il corpo nero sarebbe l'ipotetico corpo fisico totale assorbitore dell'energia termica e luminosa).

Tale formula per dimostrare la sua ragione d'essere scientifica richiedeva forzatamente un postulato nuovo e cioè « nei fenomeni d'emissione o di assorbimento di radiazioni di frequenza ν , gli scambi d'energia avvengono sempre su una quantità finita, di grandezza $h\nu$ ».

Questi *quanta* $h\nu$ come li chiamò Planck furono, come ogni idea nuova, fortemente osteggiati dalla scienza perché in totale opposizione ai postulati della meccanica classica.

Per le idee generali che oggi si posseggono sulla struttura dell'atomo, sappiamo che il protone (nucleo atomico centrale positivo) è attorniato dai diversi strati di elettroni che gli turbinano attorno, e cioè lo strato K il più vicino al nucleo quindi il più interno che non ha, come massimo, che due elettroni, lo strato L che non può avere più di otto elettroni, lo strato M che non ne può contenere più di 18, etc. etc.

Gli conoscendo, gradualmente si deve giungere a concepire che dei nuclei atomici di masse diverse possano avere la stessa carica, quindi lo stesso numero atomico N , per cui essi dovranno occupare lo stesso posto nella classificazione ed avranno lo stesso numero di elettroni associati avendo perciò proprietà fisiche o chimiche quasi identiche, ed ai quali fu dato il nome di *Isotopi*.

Ed ora immaginiamo due atomi violentemente urtarsi, oppure l'urto di un atomo contro il *corpo nero* con conseguente produzione di un forte assorbimento d'energia luminosa.

In conseguenza d'uno di questi due fatti nella vita di un atomo, questi prenderà una configurazione diversa da quella su esposta, perché degli elettroni saranno stati tolti agli strati interni dell'atomo e trasportati momentaneamente verso la periferia dell'atomo, con possibilità di ionizzazione se certi elettroni siano stati totalmente strappati.

Ciò non di meno quando questo atomo è in seguito abbandonato a sé stesso ci accorgiamo che riprende il suo stato stabile, ed i diversi elettroni strappati o spostati ricadono nuovamente al loro posto normale.

L'energia persa dall'atomo in questo suo ritorno allo stato primitivo viene emessa sotto forma d'irradiazione, emissione necessaria al ricostituirsi dell'equilibrio naturale.

Il secondo postulato di Bohr ci dice che le diverse configurazioni che può assumere l'atomo sono in numero limitato e formano una sequenza discontinua. Perciò l'atomo per passare da una forma (energia a) ad un'altra forma per la quale l'energia abbia un valore a' , superiore ad a occorre che esso riceva dall'esterno l'energia $a' - a$.

Un urto contro un atomo o contro un elettrone può fornire questa energia, come può essere ottenuta da una irradiazione.

Se l'atomo passa da una forma ad un'altra di minore energia emette una irradiazione di frequenza ν data dalla condizione $h\nu = a' - a$, in cui h è la costante universale detta costante di Planck.

E' il *quantum* d'azione che si era introdotto all'inizio nella teoria dell'irradiazione isolterna con funzione fondamentale nella struttura dell'atomo i cui stati stabili sono degli stati dinamici.

La dinamica atomica pone dei problemi perfettamente analoghi a quelli dell'astronomia, problemi che divengono rapidamente molto complessi.

Nei problemi quasi periodici le condizioni di *quanta* che definiscono i movimenti stabili portano sulle integrali:

$$I_1 = \oint T_1 p_1 dq_1, \dots, I_m = \oint T_m p_m dq_m,$$

però le m condizioni non bastano a definire totalmente il movimento, che per ciò fare occorrono $2m$ condizioni, cioè, ad esempio gli m valori delle coordinate e gli m valori dei momenti all'istante iniziale. Però nei casi quasi periodici è dimostrato che le orbite di tutti questi movimenti sono identiche.

Il punto fondamentale per la teoria dei *quanta* è che l'energia non dipende che dai m valori delle integrali I e non dagli m degli altri parametri.

Queste I integrali alle quali si applicano le condizioni di *quanta* sono in stretta relazione con le equazioni canoniche di Hamilton-Jacobi.

Se, alla meccanica degli atomi quantificati, applichiamo l'elettromagnetismo classico arriviamo a questi due termini:

1) Un ammortizzamento per emissione d'irradiazione.

2) Una leggerissima perturbazione del movimento con modificazione del periodo.

I postulati di Bohr con l'elettromagnetismo quantificato ci danno due effetti analoghi ai precedenti ma molto più netti.

Nell'elettromagnetismo classico a seguito di dissipazione d'energia, l'elettrone graviterà su delle traiettorie che si restringeranno viepiù attorno al nucleo e dopo un tempo *infinitamente* lungo l'elettrone cadrebbe sul nucleo, il che rappresenta l'effetto d'ammortizzamento dei movimenti oscillatori con dissipazione d'energia sotto forma di irradiazione.

Nella teoria di Bohr invece l'elettrone balzerebbe da una traiettoria stabile ad un'altra, e finirebbe di fissarsi su di un'ultima orbita vicina al nucleo ma ad una distanza finita.

Nella teoria classica, l'irradiazione emessa possiede, ad ogni momento, il periodo stesso del movimento, il che dà al totale uno spettro continuo di frequenze emesse. Con Bohr, al contrario, vi è una sequenza discontinua perché ogni balzo da un'orbita ad un'altra corrisponde ad una frequenza determinata, con la differenza che la frequenza emessa non è più eguale alla frequenza di movimento, senza però differirne di molto, essa è eguale alla media delle frequenze di rotazione dell'elettrone sulle sue traiettorie iniziali e finali.

Si può quindi dire che quando vi è emissione d'irradiazione:

1) L'energia totale è diminuita ed il movimento è ammortito.

2) La frequenza è modificata.

Sono esattamente gli stessi risultati che nella teoria elettromagnetica classica, con la differenza che l'ordine di grandezza è cambiato, così come l'ammortizzamento del movimento e la modificazione di frequenza che cessano d'essere degli infinitamente piccoli e divengono termini finiti misurabili.

RUGGERO ALBERTONE.

SERVIZIO ESAZIONE ABBONAMENTI

Allo scopo di facilitare ai propri abbonati il rinnovo delle **LICENZE ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI** ed il rilascio delle medesime ai nuovi radio-ascoltatori, l'E. I. A. R. ha istituito:

DAL 1° SETTEMBRE C. A.

uno speciale servizio di esazione a mezzo di tutte le Sedi e le Filiali della

Banca Agricola Italiana

e della

Banca Nazionale del Lavoro

(fondata dallo Stato nel 1913 - Istituto di Credito di diritto pubblico)

e presso tutti i principali Uffici delle Società Concessionarie del Servizio Telefonico:

S.T.I.P.E.L.

Soc. Telef. Interregionale Piemontese e Lombarda per il Piemonte e la Lombardia

T.E.L.V.E.

Società Telefonica delle Venezie per le Tre Venezie

T.I.M.O.

Società Telefoni Italia Medio-Orientale per l'Emilia, Marche, Romagna, Abruzzi e Molise

I suddetti Uffici riceveranno i versamenti per le **licenze-abbonamento** alle radioaudizioni del tipo a pagamento globale (L. 75) nonché le quote di **abbonamento** al **RADIOCORRIERE** (L. 30 annue).

Vettura radiofonica. Questo cartello spicca sopra una delle carrozze del direttissimo Milano-Torino delle 12,5 e attira la curiosa attenzione dei viaggiatori.

Ma, per questo volta, la misteriosa carrozza è «riservata». Riservata ad un gruppo di tecnici e a noi, giornalisti. Abbiamo così la certezza di essere i primi radioamatori viaggianti sopra un treno nazionale e questo privilegio ci riempie di una soddisfazione quasi infantile.

E' un gioco, infatti, un mirabile gioco, quello al quale l'Eiar invita la nostra fantasia, la nostra sensibilità... Riflettiamo: tra qualche minuto questo lungo ferrato convoglio, potente e frenemente massa di metallo, sarà lanciato come un bolide attraverso la verde campagna lombarda ma la voce umana, la parola, la musica, le notizie ci raggiungeranno, ci terranno compagnia. Sembra un sogno, una fiaba, ed è una realtà.

Ed ecco perché saliamo nella carrozza misteriosa con una certa trepidazione, come se penetrasimo in una stanza magica. Nello scompartimento, di prima e seconda classe, si trovano già gli esponenti dell'Ente Radiofonico Italiano e delle Ferrovie dello Stato; sono presenti per l'Eiar: il gr. uff. ing. Marchesi, Presidente; l'ing. Rogni Chiodi, Direttore generale; l'ing. Francesco Gatti, vice-Direttore generale; l'ing. Corrado Tutino, Capo del servizio tecnico della radiostazione di Milano; per le Ferrovie: il gr. uff. ing. Luigi Macallini, Capo del Compartimento ferroviario di Milano; il comm. Modestino Montuori, Capo servizio movimento e traffico; l'ing. Luigi Vaccaro e il cav. Pito. Il giornalismo milanese è rappresentato dai colleghi Filippo Tajani del Corriere della Sera, Mirko Ardemagni del Popolo d'Italia, Enrico Roma della Sera, Luciano Berra dell'Italia, e quello torinese da Ettore Doglio della Gazzetta del Popolo e Alfio Russo della Stampa.

Approfittiamo dei pochi minuti che precedono la partenza per dare un'occhiata all'impianto. In uno scompartimento della carrozza un operatore radiofonico sorveglia il funzionamento dell'apparecchio ricevente. L'impianto utilizza come collettore delle onde radio un telaio di circa trenta centimetri di lato che ruota sopra un perno per essere orientato nella direzione della ricezione massima. E' una vera manovra che l'operatore dovrà fare durante il percorso perché non soltanto il treno in marcia varerà il suo orientamento rispetto alla stazione di trasmissione, e, inoltre, i fili telegrafici, sintonici, ma i fili telegrafici, i boschi e gli edifici disseminati per così dire, di indurlo in errore indicandogli una direzione apparente molto differente da quella reale della stazione che trasmette. Il ricevitore, costruito appositamente, ha otto valvole. L'ultimo stadio del ricevitore ha tre valvole in parallelo per poter alimentare tutte le cuffie. Il collegamento tra ricevitore e cuffie avviene per mezzo di una canalizzazione sotto piumbo che partendo dall'uscita del ricevitore si dirama per tutti gli scompartimenti facendo capo a speciali cassette di presa dove sono praticati i fori nei quali si innestano le spine delle cuffie. Quando una cuffia non è inserita al suo posto viene automaticamente inclusa una resistenza elettrica, di modo che le caratteristiche della rete delle cuffie non variano qualunque sia il numero delle cuffie adoperate. L'impianto è completato da un fonografo elettrico per sostituire la ricezione radiofonica quando le stazioni riposano. Vi è pure un microfono per comunicare agli ascoltatori il titolo dei dischi eseguiti.

Questo è forse il primo passo verso la realizzazione pratica delle conversazioni telefoniche tra i viaggiatori ed i non viaggiatori, conversazioni nelle quali uno degli anelli di collegamento deve naturalmente essere la radio.

La radio sui treni italiani

Il viaggio di prova è riuscito felicemente - Il compiacimento delle Autorità e della Stampa - Dal giorno undici il servizio radiofonico funziona regolarmente sulla linea Milano-Torino - L'importanza nazionale dell'avvenimento.

Esaminato l'impianto, ci sediamo al nostro posto, mentre il treno si mette in moto e assicuriamo all'orecchio la cuffia, igienicamente isolata da un foglio di carta, proprio in tempo per ascoltare questo saluto:

L'Eiar vede oggi realizzata la iniziativa del servizio-radio sui treni che essa, con l'alto consenso di S. E. Ciano e secondo lo svolgimento del proprio programma di propaganda radiofonica, ha voluto effettuare con mezzi e perfezione pari alle difficoltà da superare per un tale servizio.

Si inizia in questo momento il viaggio della linea Milano-Torino in cui si inaugura il servizio di ricezione radiofonica nei treni per mezzo di cuffie che in una apposita vettura possono essere inserite in corrispondenza di ciascun posto.

Iniziandosi le audizioni del viaggio inaugurale l'Eiar porge anzitutto un deferente grato saluto a S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, fervido animatore di ogni iniziativa intesa allo sviluppo delle radio-comunicazioni, e alle Autorità delle Ferrovie dello Stato che collaborano nell'impresa, primo fra queste il gr. uff. ing. Macallini, Capo del Compartimento di Milano. Giunga anche il saluto dell'Eiar alle personalità ed ai rappresentanti della stampa che stanno partecipando al viaggio.

La ricezione è limpidissima. Finito il messaggio, il vero programma incomincia preceduto dalla Marcia Reale e da Giovinetza che radioscoltate in treno, nel fulgido mezzogiorno, mentre Milano, sostando dal loro, sfuma in una pulsazione d'oro, ci danno una sensazione di novità, di freschezza e ci sembrano doppiamente augurali.

Con gli inni principiano le trasmissioni radiofoniche sui treni italiani; possono nell'avvenire le note patriottiche risuonare in giorni luminosi, lungo le strade ferrate della Penisola, preannunciando o commentando fausti messaggi ai viaggiatori ansiosi di notizie...

Musica leggera, adesso. Ritmo di «jazz». Sul verde sfondo della pianura lombarda dove l'occhio riposa vagando, la musica, lieve e gioconda, che ci giunge dall'aria, scherza con la luce e sorride nei raggi che filtrano dal finestrino. Un senso di euforia, di benessere ci invade. Suono e moto... che cosa desiderare di più dalle possibilità umane? La campagna, sparsa di casolari, di alberi, sembra la mobile e mutevole scena di una bizzarra rapsodia che sifidi ed elfi, stiano improvvisando mentre fiancheggiato con una vita siepe di piccole albezzure il convoglio formidabile, il gran mostro di ferro addomesticato dalla musica.

Addomesticato: è la parola. Il frastuono del treno viene addolcito, mitigato, superato dalle note briose e soavi che si spaziano con il monologo tran-tran delle ruote...

D'un tratto la musica tace. La voce lontana subentra ma, invece di staccarci dal sogno con la realtà degli avvenimenti che ci comunica, accresce in noi il sen-

Saluti augurali

L'Eiar a S. E. Ciano

Dopo la riuscita prova del servizio radiofonico sul diretto Milano-Torino la Direzione generale dell'Eiar ha inviato a S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, il seguente telegramma:

A seguito dello svolgimento del viaggio inaugurale del servizio radiofonico sui treni Milano-Torino, realizzati, con pieno successo, in presenza dirigenti dei Compartimenti delle Ferrovie di Milano di Torino e dei rappresentanti della stampa, rivolgo, a nome del Consiglio di Amministrazione della E.I.A.R., a Vostra Eccellenza, il fervido animatore di ogni iniziativa intesa a valorizzare le radio-comunicazioni, l'espressione della nostra profonda riconoscenza e del nostro devoto ossequio riaffermando la volontà di assicurare, sotto la guida di Vostra Eccellenza il primato nei servizi telefonici e radiofonici italiani.

S. E. Ciano all'Eiar

Il Ministro delle Comunicazioni ha diretto al prof. ing. Gian-giacomo Ponti, Consigliere delegato dell'Eiar, la seguente risposta che sarà letta con compiacimento da tutti i radioamatori:

Ringraziandola del Suo cortese telegramma esprimo augurio che applicazioni radiofoniche trovino sempre migliore diffusione fra la massa della popolazione italiana che certamente ne apprezzerà i grandi vantaggi.

so dello stupore, della meraviglia.

Apprendiamo che le vittime del ciclone di San Domingo assommano a quattromila, che il Principe del Siam è sbarcato a Messina, che il Presidente della Repubblica Argentina Frigoyen è stato arrestato e subito rilasciato, che a Calcutta è stato commesso un attentato ferroviario, che la casaforte dell'Egypt, rinata e recuperata dai bravi palombari dell'Artiglio è vuota, che... la meraviglia si traduce in una ridda d'immagini che si sovrappongono nella nostra mente come sopra una negativa impressionata più volte da un fotografo distratto... notizie provenienti da tutto il mondo, raccolte disciplinate e «lanciate» al nostro inseguimento sulle onde sonore. Il radiogiornalismo viaggiante è un prodigio avverato; il tempo e lo spazio non hanno più potere contro l'uomo; l'augurio d'annunzio delle Laudi è una realtà in atto:

Rapidità, Rapidità, vittoria prima dell'uomo sopra il triste

[peso, moltiplicato Spirito per l'ossea mole, sete di vento e di splen-

[dore, Rapidità, la prima nata dall'arco teso che si chiama [Vita...

Finita la trasmissione del radiogiornale, autorità e giornalisti vanno nella carrozza ristorante. Al termine della colazione il gr. uff. Marchesi, Presidente dell'Eiar, interpretando anche il pensiero ed il sentimento dell'on. prof. ing. Gian-giacomo Ponti, Consigliere delegato, invia un saluto a S. E. Ciano, ai tecnici delle Ferrovie dello Stato che hanno collaborato con quelli dell'Eiar alla riuscita dell'esperimento ed ai giornalisti che si sono resi conto dell'importanza nazionale dei treni radiofonici.

Gli risponde il Capo compartimento di Milano, ing. gr. uff. Macallini, il quale rallegrandosi per il successo raggiunto si augura che l'iniziativa si diffonda rapidamente.

Ritorniamo nella carrozza sonora. Trasmissione di dischi grammofonici sino all'arrivo a Torino. Per una volta tanto lasciamo il treno con rampianto. Le ore sono volate, la mente è riposata fresca, disposta al lavoro.

L'esperimento fatto ci suggerisce queste considerazioni: la cuffia radiofonica, che tiene il viaggiatore in contatto con il mondo e porta al suo orecchio e alla sua anima impressioni e sensazioni così piacevoli, è anche un'arma sicura contro la noia del viaggio e contro l'eventuale molestia di vicini rumorosi e intempestivi; un mezzo discreto e garbato di isolamento, un ingegnoso sistema per riposare lo spirito e la mente senza affaticare gli occhi sulle pagine dei libri e dei giornali. Il mutevole gioco di espressioni che la musica o le notizie apprese dipingono sul volto dei radioamatori viaggiatori verrà certamente studiato e seguito con attenzione e con curiosità da quelli non muniti di cuffia, suscitando in essi l'irresistibile istinto dell'imitazione.

Il servizio radiofonico avrà regolarmente inizio per il pubblico giovedì 11 corrente sulla linea Milano-Torino: è facile prevedere che le cinquante cuffie date per ora in dotazione alla meravigliosa vettura del suono, non basteranno...

Giudizi di Giornali

Il felice esperimento radiofonico sul direttissimo Milano-Torino ha avuto una larga eco di consensi nei giornali delle due città. Riportiamo volentieri alcuni giudizi significativi.

Sigori, in vettura: il treno radiofonico parte.

Un piccolo filo basterà a tenervi legati al vostro mondo di tutti i giorni. E' forse l'ora in cui bisognerà mettere fuori uso la melancolia di quel poeta per le partenze. Partire è un poco morire. Ma ora han saputo compiere il miracolo di consolare il vostro andar vagabondo con le voci care del mondo che abbandonate.

(L'Italia) - LUCIANO BERRA

...la ricezione è riuscita quasi sempre perfetta. Nessuno degli invitati si è mai separato dalla cuffia, la quale permette anche qual-

che saggio di conversazione, per quanto parlare ed ascoltare siano due cose da non farsi contemporaneamente.

(Corriere della Sera) - METRON

Non dormirete più, non stadi-glierete più, non continuerete a consultare l'orologio, né a perdere la pazienza se il convoglio fa le sue doverose fermate nelle stazioni che a voi non interessano.

Con la cuffia radiofonica potrete diventare un uomo felice anche a 90 all'ora. Tutte le notizie della giornata vi rincorreranno intrufolandosi nelle vostre trombe di Eu-stachio e se sarete uomo d'affari avrete le vostre brave quotazioni di chiusura delle diverse Borse e riceverete perfino il «segnale orario» che vi consentirà di far sì che il vostro orologio spaci il minuto senza rompere il vello.

(Il Popolo d'Italia)

MIRTO ARDEMAGNI.

Grazie al cortese invito del dirigenti dell'Eiar ho potuto partecipare alla prima gita di prova e ne sono soddisfatto. Parlo seriamente. Chi avrebbe mai potuto prevedere, qualche anno fa, che si sarebbe giunti a viaggiare a suon di musica? Così il nemico della Radio può aggiornare, alla sua lunga lista di luoghi funestati da questa generosa dispensa di suoni, anche la ferrovia. Ma non avrà che da provare, per convertirsi all'istante.

E' questa la prima volta che il viaggio non mi sia sembrato né lungo né noioso.

(La Sera) - ENRICO ROMA.

Tempo di valzer: nel quadro del finestrino fuggono veloci alberi e siepi e case, come se fossero rapiti dall'onda fluente dei suoni. Un motivo agreste, udito in una camera malinconica vi fa sognare il quadro di campagna, il pascolo, i buoi aggiogati all'aratro: ecco il vostro quadro, ecco che si rinnova ogni istante nel panorama luminoso della pianura padana.

(Gazzetta del Popolo)

ETTORE DOGLIO.

Musica in treno, a cinquanta all'ora. Simile spettacolo era per noi assolutamente nuovo, fino a ieri; ne avevamo sentito parlare, sì, come di cosa reale in America, in Germania, in Francia, ma dubitavamo si trattasse di fantasiose invenzioni: i giornalisti a volte, esagerano. Tant'è: in treno — per ora da Torino a Milano, domani su tutte le principali arterie ferroviarie italiane —, di giorno e di notte, d'estate e d'inverno, i viaggiatori avranno modo di sentir musica, di apprendere le novità del mondo.

(La Stampa)

ALFIO RUSSO.

IL RICEVIMENTO al Palazzo dell'Elettricità

Il gruppo delle autorità, giunto a Torino, si è recato al Palazzo dell'Elettricità, dove l'onorevole Ponti, il grand'uff. Besozzi, il grand'uff. Panzarasa e il prof. Moiraghi accolsero con squisita signorilità i viaggiatori che avevano inaugurato il treno radiofonico. Il gruppo delle autorità, tra cui vera pure il commendatore ing. Pellegrino in rappresentanza del grand'uff. Ehrenfreund, Capo del nostro Compartimento ferroviario, visitò quindi il Palazzo dell'Elettricità, e rivolse all'on. Ponti le più vive felicitazioni per l'ottima riuscita dell'esperimento radiofonico. Le autorità presenti e un gruppo di giornalisti milanesi si recarono poi ancora alla sede del nostro giornale per visitare gli uffici ed i macchinari.

Il servizio radiofonico avrà regolarmente inizio per il pubblico giovedì 11 corrente e si effettuerà sui treni in partenza da Torino alle ore 12 e 18,10 e su quelli in partenza da Milano alle ore 12,5 e 17,35.

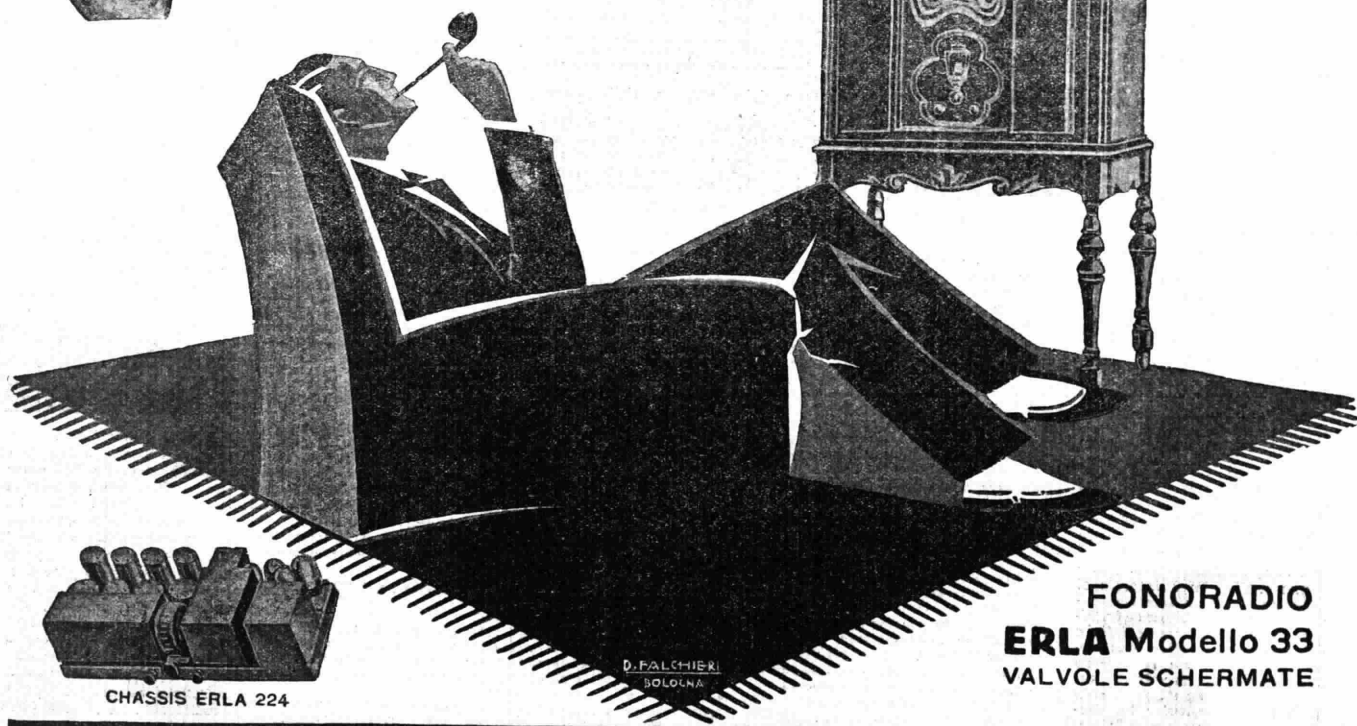


ERLA



DIATRON

VALVOLA COSTRUITA
DALLA
DIAMOND VACUUM
PRODUCTS C.º



CHASSIS ERLA 224

D. FALCHIERI
BOLOGNA

FONORADIO
ERLA Modello 33
VALVOLE SCHERMATE

CRESA • SOC. ANON. MODENA VIA SARAGOZZA - 7
UFFICIO VENDITA BOLOGNA VIA CALZOLERIE - 2

Cent'anni fa...

Mentre i radioamatori italiani attendono con profondo interesse la notte radiofonica del Belgio, siamo lieti di commemorare il centenario dell'indipendenza della piccola e gloriosa Nazione latina con la vivace rievocazione fatta dal nostro illustre collaboratore al microfono di Milano.

Quando alcune settimane or sono chiudevo la mia conversazione di cent'anni fa, ritenevo che il mio lavoro di raccogliitore di notizie per i miei cinquecentomila amici che mi attendono, stesse per divenir difficile: il mese di agosto, il caldo, le corti e i ministri in vacanza, sembravano dovermi lasciare completamente sprovvisto di materiale per le mie chiacchierate.

Sembra proprio che questa annata 1830 sia destinata a diventare una miniera inesauribile per gli storici!

Ma andiamo con ordine.

Chiusasi la rivoluzione di Parigi coll'avvento di Luigi Filippo, i primi giorni di agosto la Francia li ha dedicati a rimettere in ordine le sue faccende sconvolte dalle tre giornate di lotta.

Il nuovo re ha chiamato a ministro dell'interno una delle più belle figure del liberalismo francese, il Guizot, scrittore e storico notissimo, giornalista battagliero e signorile; la libertà di stampa è stata ristabilita, l'ordine nel paese è ritornato. Nei giorni della lotta i rivoltosi si erano provvisti di armi perfino nei musei storici e militari, ai fini cinesi preziosi erano così scomparsi, ma per la maggior parte sono stati restituiti: un giovane che aveva combattuto sulle barricate colla spada di Enrico IV, ha restituito l'arma al museo arricchita di una nuova impresa. Re Carlo X ha lasciato la Francia esule e per una delle strane ironie degli eventi a bordo di una nave che appartiene a Giuseppe Bonaparte fratello di Napoleone: le due famiglie già regnanti in Francia si sono ancora incontrate sul cammino dell'esilio. Il ministro Polignac non è riuscito a lasciare la patria ed è stato arrestato il 27 agosto mentre stava per imbarcarsi.

La Francia sembra dunque avviarsi ad un periodo di tranquillità sotto la nuova monarchia liberale.

Qui da noi nulla di notevole: il 18 agosto in Lombardia e nel Veneto si sono celebrate feste ufficiali per la nascita dell'erede del trono d'Austria: il piccolo nipote dell'imperatore è stato chiamato Francesco Giuseppe e per questo futuro padrone del nostro paese solo i funzionari e gli ingiurabili servi di tutti i tiranni hanno inviato voti di auguri.

Ma gli avvenimenti che renderanno memorabili questo agosto 1830, si sono svolti a Bruxelles e nelle Fiandre. Un nuovo Stato è sorto in Europa da una rivoluzione, una nuova bandiera sventolava, una regione nobilissima ha conquistato la sua indipendenza e la sua libertà.

Gli eventi si sono svolti in modo così sorprendente dalla sera di mercoledì 25 agosto in poi che ancora l'Europa ne è stupita tanto essa era impreparata a considerare le pacifiche e laboriose popolazioni del

Belgio, pronte a fare una rivoluzione.

Si sapeva che l'unione dei paesi valloni e fiamminghi coll'Olanda era una unione di convenienza: che il Re dei Paesi Bassi non godeva grandi simpatie a Bruxelles e nelle Fiandre. Si sapeva che uno stato di malessere era diffuso negli ambienti intellettuali per il regime poliziesco instaurato soprattutto nei confronti della stampa, che libera teoricamente, era praticamente perseguitata da continui processi. Solo nel mese di luglio scorso, trenta giornalisti erano stati sottoposti a procedimenti giudiziari per i loro articoli. Ma tutto ciò non poteva dirsi inquietante. La rivoluzione di Parigi aveva, è vero, eccitato gli spiriti ardenti, Bruxelles era piena di rivoluzionari profughi dai loro Paesi: polacchi, italiani, spagnoli e francesi, ma quando nei primi di agosto il Re si è recato a Bruxelles nulla si è verificato di spiacevole. La stampa era rimasta assai fredda, salvo gli inni di fragorosa adulazione del giornale governativo il National, stilato da quello strano tipo di avventuriero che porta il nome italiano di Libri Bagnano. Questa adulazione che raggiungeva il ridicolo, si diffuse in tutti gli angoli del territorio di Re Guglielmo con scritte esultanti, offendeva il sentimento di indipendenza del belga, che però non sembravano aspirare ad altro se non ad una maggiore autonomia amministrativa nell'orbita del Regno unito dei Paesi Bassi. Ma i fermenti rivoluzionari

breve delle grida escono dalla folta, dei sassi volano, delle porte cedono, la casa è invasa, i mobili di struili, l'incendio è appiccato a ciò che resta.

Il giornale di quello strano avventuriero ex-italiano, ex-forzato, divenuto libellista e giornalista dal nome di Libri Bagnano, ha finito di vivere. La forza pubblica non ha impedito nulla, perché sorpresa dagli eventi, era assolutamente impreparata.

Solo a mezzanotte una pattuglia di soldati arriva in via Madeleine ed avviene uno scontro: sul lastrico rimangono due morti. La sommossa è divenuta una rivoluzione e vi sono le prime vittime. Ma la folla non si disperde. Tutta la notte continuano le dimostrazioni. Dei giovani si incaricano di distruggere tutti i simboli della monarchia olandese negli stemmi e nei palazzi pubblici. All'alba la folla è ingrossata con elementi eterogenei usciti dai bassifondi. La cosa diventa pericolosa. Non vi sono dei capi: vi sono dei gruppi d'accordo tutti nella ostilità verso l'Olanda, ma di sordi sugli scopi della rivoluzione. C'è chi vuole solamente una maggiore libertà politica, chi vorrebbe un ritorno all'unione con la Francia oggi ridiventata liberale, c'è in ogni caso la libertà assoluta, all'indipendenza, ad uno Stato belga libero. La mattina del 26 gli amici della Francia sembravano prevalere. Dal palazzo di città sventolava il tricolore francese, i dimostranti cantavano la « Marsigliese ».



L'assalto alla casa di Libri (25 agosto 1830)
(da una stampa dell'epoca)

esistevano, disordinati forse, incerti anche, sugli scopi da raggiungere, ma indubitabili.

Lunedì 23 agosto si è celebrato il compleanno del Re e sono apparsi sui muri di Bruxelles dei manifesti, dove si leggeva: « Lunedì, fuochi di artificio: Martedì, illuminazione: Mercoledì, rivoluzione ».

Qualcuno ha creduto ad uno scherzo, ma non lo era. Mercoledì sera si doveva rappresentare al Teatro Reale l'opera « La mulla di Portici », di Auber. Quest'opera, dove appare l'episodio di Masaniello, ha avuto sempre un sapore rivoluzionario, tanto che la censura ha tentato di sopprimere il quinto atto, dove appunto la sommossa famosa è riprodotta. Ma le proteste degli studenti, impedirono la mutilazione. La serata si annunciava grandiosa per l'intervento di un pubblico enorme, che fino da parecchie ore avanti l'inizio dello spettacolo, aveva riempito il teatro.

I primi tre atti si svolgono senza incidenti; ma al quarto atto, quando il tenore La Feuillade, interprete della parte di Masaniello, attacca la grande aria « Sacro amor di Patria... », un delirio di applausi travolge la folla, che riprendendo l'aria famosa esce dal teatro, incolonnandosi dietro ad alcuni giovani, trascinata da un entusiasmo verso non si sa quale precisa meta. La dimostrazione si trova in breve davanti alla Redazione del giornale ufficioso Le National, odiatissimo per il suo servilismo alla monarchia olandese. Non si comprende chi abbia dato il segnale, ma in

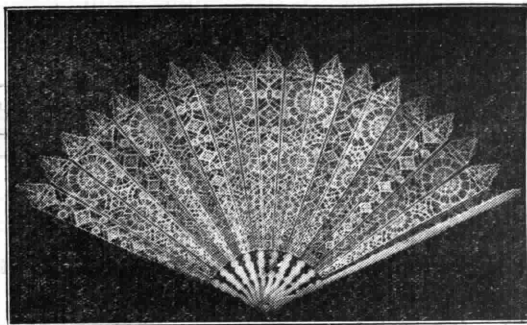
Ma la Francia era più un simbolo che una aspirazione, essa voleva dire unicamente la libertà. Gli intellettuali compresero ciò, ma vedendo il pericolo lo sventarono; i francesi avrebbero potuto sfruttare questa aspirazione a loro vantaggio. E il mattino del 26 due avvocati Jottrand e Dupélaux, acquistati da un mercante in rue de la Colonne tre pezzi di stoffa gialla, rossa e nera, ne cucirono la bandiera e la sostituirono a quella francese. Erano tre vecchi colori dimenticati, che si attribuivano al Brabant e che divennero il colore del Belgio. Quel gesto così semplice è stato decisivo.

Lo scopo della rivoluzione era ormai chiaro: l'indipendenza senza l'Olanda e senza la Francia; il vecchio nome del Belgio dimenticato per tanti secoli, il nome latino dato da Giulio Cesare risorge.

Già un Governo provvisorio si è insediato al Palazzo di Città di Bruxelles e tratta con la monarchia olandese i patti della separazione. Ma ormai è certo: un nuovo Stato è sorto in Europa e si chiama Belgio. Sorge fra le simpatie del mondo per il suo popolo tenace, laboratore, civilissimo, che anche in questa rivoluzione di tre giorni, pur negli inevitabili episodi di violenza, dovuti ad elementi impuri, ha voluto mantenere una linea di civiltà quasi senza esempio.

Come vedete, signore e signori, anche questo agosto 1830 non è rimasto ozioso nel preparare il lavoro alla Storia.

EUCARDIO MOMIGLIANO



IL VENTAGLIO

Parlare del ventaglio oggi può far pensare a due cose: che il ritorno delle donne lunghe lo porti una volta ancora di moda, o che se discorra per tentare l'illusione di un po' di frescura per tutti coloro i quali dal mare o dal monte sono dovuti restare lontani a troppo precoce — ogni anno si dice così — quant'altre mai.

Lascio libertà d'interpretazione e mentre per un attimo ripenso al nostro caro Goldoni che intorno ad un piccolo ventaglio seppa intrecciare l'arguta favola amorosa di Candida ed Evaristo con inimitabile maestria, del grazioso ornamento femminile tentò la definizione chiamandolo « il sottile schermo che possiede il più elegante linguaggio muto del quale la donna si può servire per durare » anche se possibile sia farli notare come la donna, oggi, non certo più alle stecche di un ventaglio, celanti il suo sorriso sia solita affidare l'incirco di una prima schiltà d'amore o di passione.

Sì, la donna moderna è andata oltre la civetteria di una semplice schermaglia d'amore; molto oltre. Il ventaglio, in questi ultimi tempi, era diventato, anzi, un oggetto inutile, un impaccio. Con la scorrettezza che ieri ella avrebbe commesso allontanandosi da una sala di conversazione per chiacchiere in libertà col cavaliere del cuore, certo, per la donna, il ventaglio era l'arma più elegante, più sottile per parlare e sorridere senza essere troppo notata. Ma oggi che, ragazze o signore, le donne possono ambire senza provocare l'indignazione dell'immoralità alla compagnia del cavaliere in solitudine, a che cosa potrebbe ancora servire il ventaglio? Superate le incertezze ed i timori che un colloquio a quattro occhi potrebbe destare, voler continuare il gioco del ventaglio sarebbe un'ironia.

Il « gioco » d'oggi, se mai, sarebbe quello della mantiglia. Di seta o di argento, di sottilissima e morbida lana o di veli intrecciati a ricamo di luccicanti pagliuzze ricadenti in pieghe d'abbandono sulle bianche spalle delle donne che la luna fa apparire talvolta alabastrine e spesso, in un'auricola di evanescente mollezza, E mi direte ora: che cosa c'entra la luna? C'entra, sì, e non poco perché quasi sempre i colloqui per i quali il ventaglio non serve più sono quelli della sera, su una terrazza di grande hotel o sulla tolda di un transatlantico, sulla riva del mare o nella quiete di uno spiazzo fra boscaglie di giardini in montagna o vicino ad un placido lago.

Ma della mantiglia ci interessiamo altra volta. Anche se la praticità della vita ha costretto il ventaglio fra gli oggetti fuori moda, pure esso mai ha cessato di far capolino qua e là, ogni estate, fra le persone che, più preoccupate dello zeffirello che della vera eleganza, servendosi, hanno così voluto dimostrargli l'importanza in cui sempre è stato tenuto.

Vecchie città di provincia ogni domenica, sera frastornate dalla eco potente degli ottusi della banda cittadina che espongono pezzi di bravura in mezzo alla piazza maggiore gremita di gente che va e viene chiacchiando e si fa vento con piccole raggiere di stecche di legno sottilissimo per metà ricoperte di carta stampata a figurine ed a fiori di non si sa quale secolo o scuola, quale bella e romantica rivincita rappresentata per il ventaglio che le grandi signore vogliono soltanto più per il teatro, o per il concerto al massi-

mo! Siete il vago sogno ogni anno in ritornante germoglio di un'epoca che la praticità materialistica e livellatrice delle città grandissime ha voluto cancellare. Siete una dimostrazione di pluralità che permette di ragionare un poco... stranamente: non è più di moda il ventaglio? Ma migliaia e migliaia sono le persone che ogni anno se ne servono ancora e, quindi, parliamone; parliamone in libertà, senza la preoccupazione di essere lacciati della mancanza di « tempismo » o di quanto più si crede in discussioni di questo genere.

Dolcezza soave d'una carezza leggera d'aria fresca e profonda regalata dal muoversi lento d'un ventaglio di piuma in mani piccole e fragili di donna che arde, forse, più d'amore che di... effettiva freschezza!

Vien fatto di pensare subito, per contrasto, a quella intelligentissima lady che, nell'800, a Londra, intuendo subito l'importanza che il ventaglio poteva acquistare diffondendosi, istituì una scuola per bene apprenderla a servirsi appena tornata da Parigi, dove l'ultimo ritrovato della femminile civetteria stava assicurandosi le più larghe applicazioni. Quanto cammino, da allora!

L'esercizio dell'uso del ventaglio era stato diviso dalla graziosa lady in sei tempi ed ogni signora o signorina che intendesse bene apprendere lo in poche settimane era necessario lo ripetesse non meno di due volte al giorno in casa ed in presenza della « severa » insegnante di colata scienza.

Si trattava di « prendere » il ventaglio dal tavolo, di « aprirlo lentamente », di « aprirlo di scatto », di « rimetterlo sul tavolo » o abbandonarlo in grembo, di « riprenderlo ancora » e, in fine, di « agitarlo ».

Non par di vederle le tubanti, piene d'affanno eppur tanto desiose d'imparare, graziose e giovani lady o miss tutte intente agli ordini del-



l'insegnante?... « Primo movimento: uno... due... tre... Secondo movimento: uno... ». Come i soldati. Ma, ricominciamo, quale balda e leggiadra milizia!

Il ventaglio però non è nato col magico e fiorito ottocento. La sua origine è molto più lontana nel tempo. Si è provata ormai la sua preve-



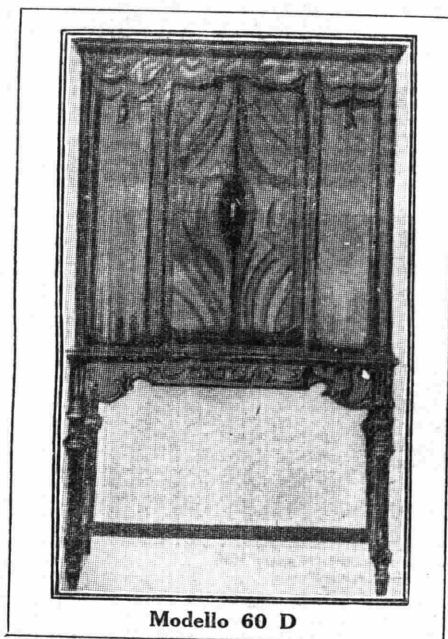
Il tenore La Feuillade nella parte di Masaniello

AMERICAN BOSCH MAGNETO CORP.

SPRINGFIELD - MASSACHUSETT

NUOVI MODELLI

1
9
3
0



Modello 60 D

1
9
3
1

9 VALVOLE

5 SCHERMATE

Controllo automatico di volume.
Detectrice schermata.
Attacco per pick-up.
Regolatore di tonalità.
Eliminatore dei rumori durante la
ricerca delle stazioni.
Sintonizzazione visiva delle diverse
lunghezze d'onda.
Push-pull di potenza bilanciato.

Società Anonima Industriale Commerciale Lombarda

ALCIS

TELEFONI 72-441 e 72-442 - MILANO - VIA SANT'ANDREA, n. 18

nienza dalla Cina e dalla misteriosa India intorno al 1334, avanti Cristo. V'è persino chi afferma essere stato l'imperatore Won Wong della dinastia di Tchouen il primo a farsene creare, in foglie di bambù, di loto, di palma e di giunco. Ma per noi, forse, la notizia che ha più pregio intorno alla sua origine perchè avvalorata da una dolce leggenda è quella di Cupido passeggiante nei magli di Citera con le ope- re di Ovidio fra le mani.

Una metope di suoi commenti in ritmo di vecchia danza languida e suadente il canto della leggenda. Cupido ha scorto sulla sabbia le orme delle tre Grazie e, preso dal desiderio di vederle, segue le fascinatrici impronte. Quando ha raggiunto le tre fanciulle, della loro bellezza resta ammirato e poiché esse sono nude quanto lui e, pudiche, tentano celare lo sguardo, egli afferma di voler donare tutto il suo regno a quegli che cento occhi gli può prestare per sempre meglio ammirare i tre corpi divinamente armoniosi. Ma le Grazie, intanto, pur nascondendo gli occhi con la mano destra perpendicolarmente su essi, pure lo osservano. Il frastaglio delle dita serve egregiamente al gioco delizioso del sì e del no e non li vede. Cupido capisce. Ed ancora preso d'ardore per loro, mentre s'allontana promette un dono: il dono del ventaglio, la fragile trama di legno e di trina che ben servirà a celare, in apparenza, lo sguardo vivo e profondo della donna, lo sguardo che invece rischiarita poi sempre in solitissimi tempi di desiderio mentre si pensa... alla verecondia e si fantasma sulla pudicizia.

Ingenualità, glorificazione del bello e ironia: v'è tutto nella lontana leggenda. Il vero compito del ventaglio vi appare già precisato: essere un oggetto di sottile seduzione ed anche se, nell'Indo, sotto il nome di paukha, esso servì come animatore del sacro fuoco fra le mani della giovane figlia di re Nita, dicono pure le pagine del vecchio Krishna-Dwaipanya che la stessa bellissima un giorno dimenticò il suo dovere e, per far sempre più viva ben altra fiamma, del ventaglio si servì...

Nel V secolo, sotto re Sindraca, il ventaglio diventò un oggetto di gran lusso. Era composto di piume di pavone legate in oro e argento, ornate di pietre preziose. Presso gli Assiri ed i Babilonesi fu segno di aristocratico rango. Nel Siam acquistò la caratteristica forma di cuore ed il manico si ridusse ad un lungo bastone, tanto che un esemplare di gran pregio del genere è conservato ancora oggi nel Museo del Louvre di Parigi.

Ma vennero le innovazioni cinesi. In luogo di piume di pavone si usarono quelle di fagiano. Poco dopo si passò alla seta pieghettata con dipinti, applicazioni, motivi di paesaggio, di uccelli, di fiori, di donne in stilizzate acconciature; ed il ventaglio cominciò a calare d'importanza nell'ambito della distinzione per acquistarsi in quello della popolarità.

Comparvero i primi ornati di frasi e di versi, poi di dediche e di massime. Restò di stilizzata severità solo quello che ancor oggi serve nel Giappone ed in tutta la Cina per annunciare ad un «criminale di nobile famiglia» la sua condanna a morte. Glielo si presenta, chiuso, sopra un vassoio di speciale foglia. Il colpevole stende le mani per prenderlo e, nel medesimo istante, il carnefice compie il suo macabro dovere.

Verso quale epoca il ventaglio passò in Europa dall'Asia e dall'Arabia, dall'Egitto e dalla Russia? Con precisione non si sa. Le prime famiglie che ne possedettero in Roma, da ogni modo, furono le nobili. In seguito, col nome di «stabelum», fece la sua comparsa nelle chiese. In Spagna assai più importan-za di distintivo di nobiltà e comando. I «Grandi» sedettero in Senato con cappello in testa, bastone nella destra e ventaglio nella sinistra.

Nel XIII e XIV secolo, presso i romani, il ventaglio fu di forma rotonda com'è ancor oggi in Algeria e Tunisia: disco di metallo contornato da piume.

Nel XV e XVI secolo acquistò pregio il ventaglio giapponese ad un quarto di cerchio, e la importazione in Francia del civettuolo oggetto pare sia dovuta a Caterina de' Medici, la quale seppe crearne vari tipi,

da quello per la gran dama a quello per la signorina, da quello per le fidanzate a quello per le ancor giovani signore. Differivano fra loro per colore e qualità delle piume.

In seguito, il ventaglio diventò oggetto di artistica creazione. Famosi pittori ne disegnarono e dipinsero per le Corti. Pizzi, sete, piume, veli e pagliuzze divennero gli elementi entro i quali esso svariò con una eleganza ed un buon gusto senza pari, sì da diventare l'oggetto capace di suscitare l'ambizione di possederne vere collezioni, ed oggi, se tra il serico fruscio di una gonna di seta o di velo che s'allunga, per il capriccio della moda, sul far della se-

ra esso qua e là ricompare in morbidi svolazzi di piume dalla svadentissima tinta d'incarnato o d'avorio, di pallido celeste o d'arancio, non v'è certo da rammaricarsi.

Anche se il suo primitivo compito è stato sorpassato dalla praticità del tempo, la lieve carezza del ventaglio mai potrà tornare inappuntata perchè è con essa che una più larga e più penetrante scia di profumi di giovinezza giunge a noi, uomini, cercatori incassati, con o senza romanticismo, dell'involante atmosfera del sogno che emana dall'eterno femminino.

UMBERTO COLOMBINI.

Se la radio fosse nata prima

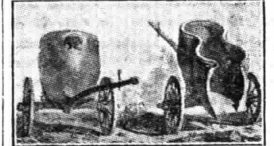
Abbiamo letto, e non ci siamo meravigliati! Ci vuole altro, ormai, a stupire il borghese...! Abbiamo dunque letto nei giornali che a Londra sarà istituito il radiopoliziotto. Ciascun poliziotto sarà munito d'una stazioncina trasmittente e ricevente. Un giocattolo che farebbe impazzire di gioia la mia cuginetta quindicenne, che va matta per balocchi complicati e originali! Si tratta di una stazioncina ridotta ai minimi termini: un terzo di una galena e forse meno: ha un raggio di una quindicina di chilometri, e trasmette su onda speciale: l'onda-poliziotto, naturalmente! Tra tutte le onde e le antenne questa è certamente la più sorprendente!

Se i delinquenti non correranno ai ripari, questa è la volta che, almeno a Londra, faranno fallimento. Ma vedrete che all'onda-poliziotto sarà contrapposta prontamente l'onda-delinquente!

Abbiamo indubbiamente camminato molto, in così breve tempo. Non a torto, ma di carriera, ma venire a terra, siamo andati!

Chi sa dove diavolo andremo a battere la testa!

Eppure, tutto sommato, se uno volesse davvero essere sincero, do-



Biga romana.

trebbe confessare a se stesso che, almeno per quanto riguarda la radio, ce n'era più bisogno nei secoli passati che oggi! Sbaglierò: ma mi pare un'invenzione in ritardo almeno di tre secoli!

Guardate la Radio-Efir, montata su autocarro, mi fa venire in mente le carrozze dei secoli andati, e massime le sedie da posta e le diligenze.

Immaginate ciò che doveva essere un viaggio da Torino a Milano: un centinaio d'anni fa! Quattro giorni di viaggio se si trattava di un «velocifero»: d'una diligenza leggera. Insomma: dove stavano stipati una ventina di audaci mescolati ai bagagli; dove la gente che prima di quel momento non si era mai vista nemmeno per sbaglio, e ora si dava di gomito e mangiava si può dire, nella stessa scodella!

E una volta in moto, anche se il compagno di... sventura, aveva un abito profumato all'essenza di cipolla, non c'era verso di cambiare non diciamo lo scompartimento, ma neanche posto.

E peggio doveva essere in quell'aeroplano francese del 1800 detto cocouci: un elegante coupé capace di contenere tante... sardine — vogliamo dire viaggiatori — quante ne contiene l'incisione n. 1.

Il cocouci serviva per i viaggi brevi, come, per esempio, da Torino a Pinerolo: ma nonostante la brevità del viaggio non è men vero che bisognava partire la mattina per arrivare la sera! Che diavolo succedesse in questi... rapidi del 1800, sa solo Iddio! Nè vogliamo pensare a quanta ovatta dovevano ricorrere le viaggiatrici per imbottire gli orecchi; perchè senza orecchi tappati ne dovevano sentire delle belle dai viaggiatori di lingua lunga!

Ma la nota del viaggio doveva essere grande, quando la diligenza

trasportava delle graziose giovani donne e dei saggi uomini vecchi e tabacosi!

Avessero avuto una piccola stazione ricevente — come se ne montano ora a bordo degli automobili privati — pazienza! Sarebbe stata una gioia grande, trovarsi a mille chilometri da Napoli e sentirsi so- spirare nelle orecchie Marchiari!



Diligence française dite «cocouci» (fine del 1800)

Perché i viaggiatori del cocouci eran gente alla buona, senza tante pretese o presunzioni sinfoniche, e tra il pretutto del Parsifal e Santa Lucia lunтана, si sarebbero commossi, da persone di cuore com'erano, alla musica di Santa Lucia.

Mentre, ai signori di fine palato che viaggiavano più comodamente nella sedia da posta n. 2, che è del 1824 e che era riservata a due persone sole, la stazione ricevente avrebbe fatto molto comodo per un'altra musica!

In queste eleganti carrozze da viaggio, molto elastiche, molto comode, viaggiavano persone che la sapevano lunga assai e che erano in cordiali relazioni con il ministro delle finanze del loro paese... sicché, giunti per esempio, nella val di Susa, venendo in Italia sarebbero stati molto felici di sentirsi gridare negli orecchi la canzone che stava loro nel cuore: «I cambi... Notizie di Borsa... Tracollo a Nuova York... Borsa stabile a Milano... Fiat... Monte Amiata... Sip... ecc. ecc. ecc.».

Se ci fosse stata la radio al tempo dei romani, ma non ci fosse stata l'autocarro, i nostri antichi, padroni del mondo, non si sarebbero sgomentati: non avrebbero certamente rinunciato a un giro di propaganda e avrebbero collocato la stazione dell'Eiar Romana, su una celebre biga, perchè, come si può vedere nella incisione n. 3, il posto nella biga non sarebbe mancato. Anzi, penso che il timone avrebbe potuto magnificamente servire come antenna.



Carrozza da viaggio del 1824.

La biga-radio, sarebbe stata ottima durante il combattimento.

Poiché, per i romani andare a batterli era come una Pasqua, e i nemici li andavano a cercare col lumicino — che, se Dio liberi fosse passato un giorno senza combattere, i romani si sentivano male, e per non correre il rischio di una giornata bianca, se le davan tra loro, tanto per mantenersi in forma... — poiché, come dicevamo, la guerra era per i romani una bella festa, la radio avrebbe giovato loro moltissimo: alla salute ed allo spirito.

La radiobiga avrebbe potuto svolgere uno scelto programma di mu-

sica varia, e mentre l'uriga dirige-va il carro nel folto della mischia, e il mille, dietro di lui, menava scelti colpi a destra e a sinistra, sui nemici, ecco l'altoparlante intona- re con voce epica:

«Torna, torna Garibaldi!
Torna la Camicia Rossa...»

oppure:

«Ma tu biondina
capricciosa Garibaldina
trulla lalà
Tu sei la stella
di noi soldati...».

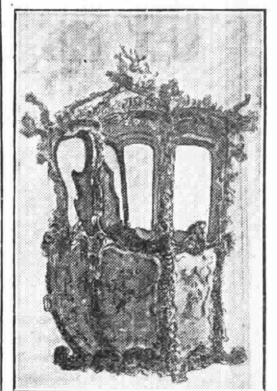
E' vero che i romani e i loro discendenti diretti sanno morire cantando anche senza l'accompagnamento orchestrale, ma insomma, un po' di buona musica non guasta.

Per le nobili dame settecentesche, che graziosamente si ringiovanivano mettendosi una pueruccia di capelli bianchi — quelle belle e nobili dame che avrebbero supposto, in buona fede, di perdere ogni dignità posando i loro piedi nudi sulla fine ghiata dei viali del loro parco, e facevano perciò la prome- nade sotto il titolo di «Le Campanne del Pianeta Morto» (Libreria Cosmopolita, Torino), costruendo così uno dei suoi libri più originali e divertenti. Peccato, perchè tanta è l'abilità con la quale lo scrittore nasconde il se- greto della fiaba, che giusto portar rispetto a tal segreto, e non privare il lettore del piacere di veder l'intrico dei fatti sciogliersi con tutta facilità, proprio nel momento in cui la vicenda appare più fiabesca che mai.

Nel dar cenno di questi sei rac- conti, che abbiamo letti d'un fiato con viva curiosità, non andremo perciò oltre un certo limite: così da lasciar intatta in chi vorrà leggere la sod- disfazione di spiarne col Bravetta nei campi stormi della fantasia, col bizzarri personaggi cui egli diede vita nelle sue pagine, solcate tutte da una ironia sottile di raccontatore che la sua lingua, e ch'è ben conscio dell'atten- zione con la quale lo segue l'uditore. Vieni prima la fiaba che dà il suo titolo all'intero volume, «Le Campanne del Pianeta Morto». Un architetto appena trentenne, ma già celebre, Geo. Poli, costruì, in un'isola chiamata Udrigia, il Convento dei dodici Padri. Celestini, che sono tra i più dotti astronomi del mondo. Il profes- sor Palatini, geologo insigne e padre di Donatella, fidanzata dell'architetto, regalò al Convento tre meravigliose campanne, dai nomi misteriosi e poetici. Bisogna benedirle, e ciò dovre- be esser fatto in occasione della nozze di Geo e Donatella. Ma uno strano compagno di viaggio dei due giovani e del geologo, rivela che le tre cam- pane sono fatte non di bronzo, ma di magico oricalco, tolto dal frammento di «Atanor» (un pianeta che fu abitato dal Diavolo), sprofondato un giorno sotto il suolo di Ur, anti- chissima città della Caldea. Potrà la campana, fatta con la materia che subì un giorno il piede foruto di Sa- tana, esser redenta dalla benedizione, e cantare come le altre le glorie del Signore? Ovvero, Donatella, vergine d'illibata innocenza, agnella del greg- ge di Cristo, s'indovrà l'anima, costet- ta a suonare le campanne del Diavolo? Interrompiamo a questo punto l'esp- osizione, e giusta la promessa fatta più sopra, ci asteniamo dal dire in qual modo l'Autore riporti il lettore nel campo della fantasia in quello della realtà, ove lo lascia, affine, con una barzelletta di buona lega.

Siamo ora alla seconda fiaba, che ha per titolo: «Thor, il mostro di Crefeld». L'ultimo nome è quello di una città germanica, fabbricatrice di macchine enormi, tra le quali gigan- teggia un supercannonissimo, capace di lanciar una granata ad alto esplo- sivo fin oltre quattrocento chilometri. Con esso, la Germania avrebbe potuto vincere la guerra distruggendo, dalle sue trincee, Londra e Parigi: ma la costruzione non venne compiuta se non dopo la pace. Per convincer il mondo delle proprie intenzioni pacifi- che, Hans Jäger, inventore del can- none, si fece, in un certo momento, a regalare alla signorina Didi Star, pro- pagandista del disarmo universale, e italianissima nonostante il nome a- mericano. La biondissima signorina si

nella quale la dama, socchiuse la ciglia e gran ventaglio di piume in mano, testa adagiata delicatamente



Portantina.

sui cuscinetti di damasco, sognava: e il suo sogno sarebbe cullato dal pro- gramma pomeridiano dell'Eiar, e una canzone da camera tanto in voga nel Settecento verrebbe so- spirata da Beniamino Gigli, accom- pagnato al piano dalla pianista Magda X. E Gigli canterebbe:

«La violetta
la v'è la v'è...»

LUIGI INCISA.

LE CAMPANE DEL PIANETA MORTO

Sarebbe un vero peccato esporre per disteso la trama d'ognuna delle sei «fiabe moderne per persone grandi», che Vittorio Emanuele Bravetta rac- conta sotto il titolo di «Le Campanne del Pianeta Morto» (Libreria Cosmopolita, Torino), costruendo così uno dei suoi libri più originali e divertenti. Peccato, perchè tanta è l'abilità con la quale lo scrittore nasconde il se- greto della fiaba, che giusto portar rispetto a tal segreto, e non privare il lettore del piacere di veder l'intrico dei fatti sciogliersi con tutta facilità, proprio nel momento in cui la vicenda appare più fiabesca che mai.

Nel dar cenno di questi sei rac- conti, che abbiamo letti d'un fiato con viva curiosità, non andremo perciò oltre un certo limite: così da lasciar intatta in chi vorrà leggere la sod- disfazione di spiarne col Bravetta nei campi stormi della fantasia, col bizzarri personaggi cui egli diede vita nelle sue pagine, solcate tutte da una ironia sottile di raccontatore che la sua lingua, e ch'è ben conscio dell'atten- zione con la quale lo segue l'uditore. Vieni prima la fiaba che dà il suo titolo all'intero volume, «Le Campanne del Pianeta Morto». Un architetto appena trentenne, ma già celebre, Geo. Poli, costruì, in un'isola chiamata Udrigia, il Convento dei dodici Padri. Celestini, che sono tra i più dotti astronomi del mondo. Il profes- sor Palatini, geologo insigne e padre di Donatella, fidanzata dell'architetto, regalò al Convento tre meravigliose campanne, dai nomi misteriosi e poetici. Bisogna benedirle, e ciò dovre- be esser fatto in occasione della nozze di Geo e Donatella. Ma uno strano compagno di viaggio dei due giovani e del geologo, rivela che le tre cam- pane sono fatte non di bronzo, ma di magico oricalco, tolto dal frammento di «Atanor» (un pianeta che fu abitato dal Diavolo), sprofondato un giorno sotto il suolo di Ur, anti- chissima città della Caldea. Potrà la campana, fatta con la materia che subì un giorno il piede foruto di Sa- tana, esser redenta dalla benedizione, e cantare come le altre le glorie del Signore? Ovvero, Donatella, vergine d'illibata innocenza, agnella del greg- ge di Cristo, s'indovrà l'anima, costet- ta a suonare le campanne del Diavolo?

Interrompiamo a questo punto l'esp- osizione, e giusta la promessa fatta più sopra, ci asteniamo dal dire in qual modo l'Autore riporti il lettore nel campo della fantasia in quello della realtà, ove lo lascia, affine, con una barzelletta di buona lega.

Siamo così all'ultimo degli scritti, il più originale e, a nostro giudizio, il migliore della breve raccolta: «L'uomo che odiava i profumi». Giusto è l'imperfezione, perchè se il bizzarro So- lone Profumo, arricchito dalle fide- lide zoffare, odia, al principio della fiaba, i profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putredine. Il mostro della Pa- zienza, in un certo momento, per rherm- ingo, fa profumi, questi diventano, alla fine, i suoi più graditi compagni di vita e di viaggio. Come mai tanta e tale trasformazione? Andremmo troppo per le lunghe a raccontarlo, la trama, non quale ha gran parte la rendita di un vecchio entomologo maniaco e una mirabile farfalla, la «Danadida celeste», che difende lo splendore del- le ali ammorbandando i nemici col tanfo della putred

Un apparecchio che potete costruire da voi!

Supereterodina a cinque valvole economico,
di facile costruzione e di alto rendimento

La supereterodina a cinque valvole che illustriamo è uno degli apparecchi più sensibili che il dilettante possa realizzare in modo semplice e senza spesa eccessiva; esso è superiore a tutti gli apparecchi del genere con lo stesso numero di stadi e rende possibile la ricezione di quasi tutte le stazioni europee con piccolo telaio.

LO SCHEMA dell'apparecchio è molto semplice ed è rappresentato dalla fig. 1; la prima valvola (DG 407), a doppia griglia, serve per il cambiamento di frequenza; la seconda valvola (R 406) è come la terza (G 405) una amplificatrice a media frequenza, mentre la quarta valvola (G 409) è una rivelatrice; la quinta ed ultima valvola (P 414) è una amplificatrice a bassa frequenza ed aziona l'altoparlante.

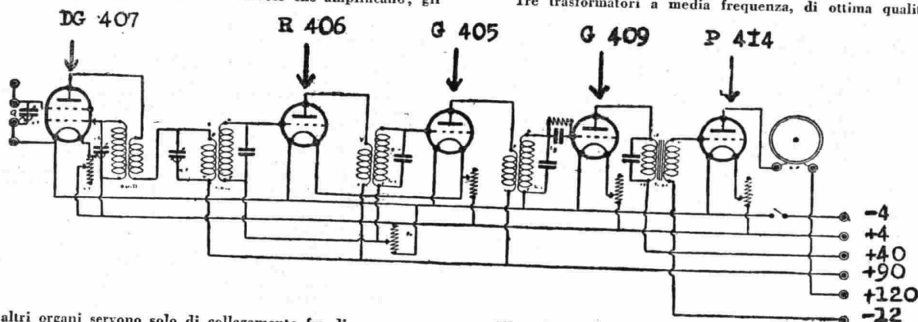
IL MATERIALE da impiegarsi nella costruzione dell'apparecchio de-

ve essere di buona qualità, se si desiderano ottimi risultati. In particolare deve essere accurata la scelta delle valvole, poichè esse dovranno dare il massimo rendimento possibile, dato lo scarso numero di stadi dell'apparecchio. Occorre ricordare che sono le valvole che amplificano; gli

loro fama e che soddisferanno in ogni modo, per la loro sensibilità, per la purezza e la potenza della riproduzione, per la durata.

L'apparecchio richiede il seguente materiale:

Tre trasformatori a media frequenza, di ottima qualità



altri organi servono solo di collegamento fra di esse; sono quindi in certo qual modo al loro servizio; sarebbe inutile adoperare materiale ottimo, se poi le valvole fossero di tipo vecchio e scadente, o comunque inadatte.

Fra la vasta serie delle valvole **Tungsram** **Barium** abbiamo scelto quelle che con questo apparecchio daranno i migliori risultati e possiamo consigliarle nella sicurezza che esse non verranno meno alla

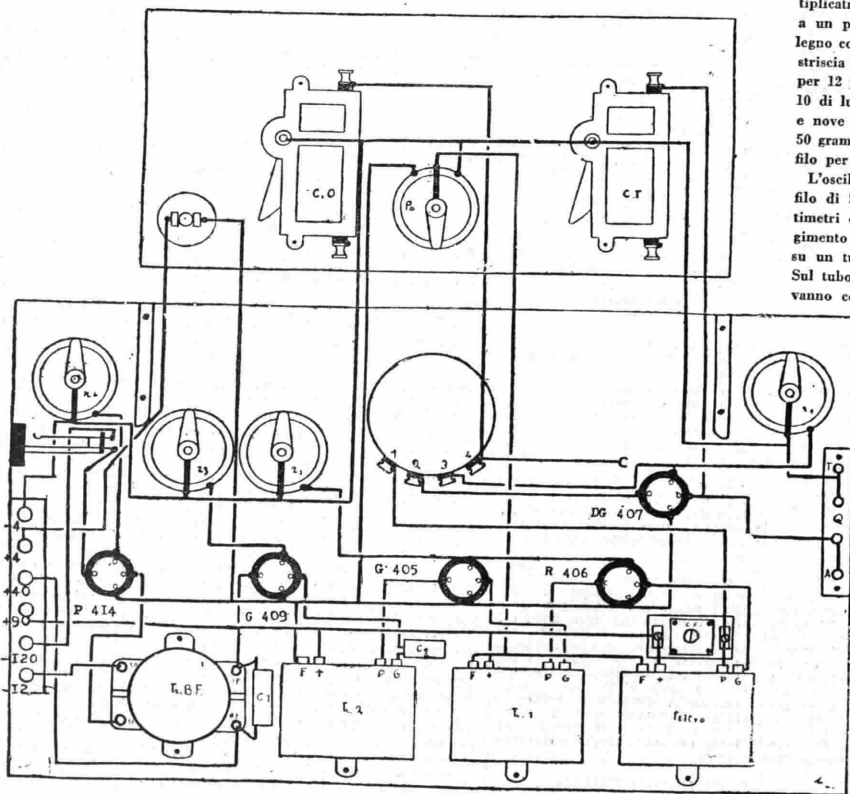
(filtro, T₁, T₂); due condensatori variabili da mezzo millesimo (Co. Ct); un trasformatore a bassa frequenza, rapporto 1/5 (Tr. B. F.); tre reostati da 20-30 ohm (R₁, 3, 4); un reostato da 5-10 ohm (R-2); un potenziometro (Po); cinque zoccoli per valvola; un condensatore di griglia con resistenza di due megaohm in parallelo (Cg); un condensatore regolabile di mezzo millesimo (CF); uno jack a semplice rottura; un interruttore; due manopole demoltiplicatrici; due supporti per pannello; dieci boccole per spine a un pannello ebanite cm. 15 per 32 per 0,5; una tavoletta in legno compensato di un centimetro di spessore, cm. 27 per 45; una striscia ebanite cm. 2 per 8 per 0,5; una striscia ebanite cm. 2 per 12 per 0,5; un tubo di cartone di 8 centimetri di diametro e 10 di lunghezza; un tubo di cartone di 6 centimetri di diametro e nove di lunghezza; 50 grammi filo 0,5 due coperture cotone; 50 grammi filo 0,3 due coperture cotone; quattro serratili comuni; filo per collegamenti, viti, ecc.

L'oscillatore si compone di un avvolgimento di 65 spire di filo di 5 decimi, due coperture cotone su un tubo di otto centimetri di diametro e dieci di lunghezza e di un secondo avvolgimento di 115 spire di filo di 3 decimi due coperture cotone su un tubo di sei centimetri di diametro e nove di lunghezza. Sul tubo di maggior diametro si fissano i quattro serratili, a cui vanno collegati gli estremi dei due avvolgimenti.

Il tubo più piccolo si introduce in quello più grande, facendo bene attenzione che i due avvolgimenti siano nello stesso senso; si collega quindi il principio dell'avvolgimento di 115 spire al serratilo N. 1, la fine al serratilo N. 2; il principio dell'avvolgimento esterno, di 65 spire, al serratilo N. 4 e la fine al serratilo N. 3; i serratili sono numerati da sinistra a destra, come si rileva dal piano di costruzione a fig. 2.

Raccomandiamo di seguire col massimo scrupolo le indicazioni che riguardano la costruzione dell'oscillatore, poichè dalla buona riuscita di esso dipendono i risultati che si otterranno con l'apparecchio.

Per il funzionamento dell'apparecchio è necessario un alimentatore anodico o una batteria con 120 Volte di tensione massima. Nel caso che si adoperi l'alimentatore, si collegheranno le varie prese come è indicato nello schema costruttivo; se invece si adoperi una batteria, si collegherà anche una batteria di griglia di 12 Volte, col positivo connesso al negativo del filamento (-4) e il negativo connesso alla boccola (-12).



TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.

VIALE LOMBARDIA, 48 - MILANO - Telefono 292-325

LE CANZONI DI PIEDIGROTTA

(Continuazione vedi numero precedente).

Tramontata la vita della capitale dell'antico Reame, la festa di Piedigrotta durò a segnare l'espansione dell'anima di Napoli nell'ebbrezza del canto. Rimase la data settembrina ad indicare il volo per il mondo delle canzoni nuove. Non sappiamo dare del tutto torto ai lamentatori del mal costume, per il quale la canzone è decaduta nelle mani di più o meno abili musicisti. Ma che importa? Perché vogliamo attribuire a colpa esclusiva della canzone la sorte che può capitare ad ogni forma artistica: alla novella, al romanzo, al quadro, all'opera in musica? Fra tante canzoni che i divi e le dive cantano al chiuso pubblico delle sale e dei teatri, ce n'è sempre una che porta lontano, lontano, da un capo all'altro del mondo, il sogno e l'estasi di Napoli.

Il cuore di chi l'ha ascoltata una volta e se n'è commosso, serba la virtù di quella commozione, ed ogni volta che gli orecchi riascoltano quelle note, torniamo a gustare il fascino di quell'ora, e si-

Ecco una canzone, fresca fresca, di questa Piedigrotta, sull'ultimo argomento di triste attualità nazionale: il terremoto. Vedete come l'estro di un poeta geniale, Edoardo Nicolardi, e del più originale temperamento di canzoniere di questi ultimi anni, E. A. Mario, il musicista della *Leggenda del Piave*, abbia saputo illeggiadrire ed ornare di grazia sorridente il motivo ispirato dalla recente calamità:

1.
T'aggio vista, finalmente, un tantillo
senza 'o solito apparecchio:
senza vorza, senza specchio,
senza 'o murello picciotto...
T'aggio vista ma minuto, finalmente,
senza sciarpa, senza niente.
Si' scappata - moncerò po' scanzà 'a pelle,
cu 'a speranza d' 'a scanzà -
cu nu paro 'e scarpuncelle,
cu nu camicese 'e mamma.
Beneditto 'o terremoto!
Che piacere n'aggio avuto:
t'aggio vista nu minuto
tale e quale come si'.

la gola di un giovine barcaiolo canterà in una notte lunare sulle onde tremolanti. E' quindi opera vana indugiare ai lettori gli elenchi della nuova fioritura canzonistica, che questa o quella cosa fa proclamare destinata alla gloria. Già nelle affocate sale dei teatri di varietà la nuova produzione si abbatte sugli ascoltatori pazienti e sudanti. Fra qualche settimana, della moltitudine canora sopravviverà una, sopravviveranno due, tre canzoni, al massimo quante le dita di una mano, e le altre saranno gialle, seche, foglie morte, portate via dal vento crudele dell'oblio. Le fortunate, le inenarrabili, resteranno fresche per l'eternità, e non perderanno mai la forza di commuoverci e di esaltarci, con il fascino che uno di questi poeti ha graziosamente espresso in queste strofe:

Canzone ca suppone
d' 'a na varca o sott' 'a nu balcone:
canzone, altere e triste, ca ogni core
se 'mpara, 'e ogni stagione...
E a chi è straniero e vene o se ne va
core lle dice: «Canta pure tu,
ricordate 'e stu cielo, 'e 'stai canzone...»
E basta solamente
'nu mandolino
n'arantà 'e trezze belle e l'uochele doce,
n'aria 'e ciaridino,
'nu filo 'e voce
ca ride o chiane, n' sempre cantà!

Chi non serba nella memoria la soave malinconia di *Marechiaro*, la saltellante vivacità di *Fundiculi*, l'appassionato desiderio di *Caruli*, l'accorata nostalgia di *San Lucia lontana*? L'esultanza dell'amore ha mai trovato un'espressione più semplice e più ardente che nelle parole e nelle note di *O sole mio*?

Chella cosa 'na funata 'e sole,
n'aria serena doce 'na tempesta!
Pe' l'aria fresca pare già 'na festa...
Chella cosa 'na funata 'e sole.

Ma n'ata sole
chelli bello, o ne'.
'o sole mio
sta 'nfrente a tel

Povero Di Capua, morto nello squallore della più triste miseria! Quanti ammirano la dolcezza d'*O sole mio*, ignorandone il musicista, che noi rivediamo ancora, nelle memorie di giovinezza, strimpellante sul pianoforte dell'orchestra che rompeva la noia degli'intermezzi nel teatro *Frendelli*!

E di miseria e di tisi morì Salvatore Gambardella, l'autore della famosa canzone *O marenariello*, che rievoca il cuore ed il mare di Napoli, nelle terre più lontane, con la ingenuità del suo ritornello:

Vicino 'o mare
facimo 'o amore
a core a core
po ne spassà...

la cui grazia non è arguibile se non dal ritornello della *Serenata a Sarruto*:

Surriento! Surriento!
L'atte po' 'ocantà
'stu cielo, sti ciaridine...
ch'arà 'sti amariello...

Altri ritornelli di canzoni celebri ci ritornano alla memoria, in questa rievocazione rapida.

Per fortuna la sorte dei canzonieri di oggi non è triste come quella dei due, che abbiamo voluto rievocare, quasi a dovuta ripartizione di un'ingiustizia. Oggi la canzone che giunge alla conquista del successo, porta anche al poeta ed al musicista qualche vantaggio economico. Certo nessuno dei canzonieri napoletani è mai riuscito a vedere i milioni che in un solo anno accumulò l'autore di *Valencia*. Ma *Valencia* è già sepolta nell'oblio, e *Marechiaro*, *O sole mio*, *Caruli*, *San Lucia lontana*, *O marenariello*, e tante altre canzoni belle seguitano a commuoverci il cuore, a portare la voce di Napoli, dell'Italia, nei paesi d'ogni parte del mondo.

Quale sarà la sorte di questa canzone, come delle moltissime che la nuova Piedigrotta ha fatto nascere? Difficile ogni previsione di tal genere. Le lodi iperboliche nei giornali, gli applausi nei teatri, la caccia al successo, organizzata in cento modi diversi, non hanno mai svelata né imposta né diffusa la canzone destinata alla popolarità: quella che la voce di una donna bella getterà all'aria brillante in una giornata di sole, quella che



La gazzarra di Piedigrotta: «Scugnizzi» e «pazzarielli».

Quante sere la radio ci trasmette dalle più remote stazioni la melodia di una canzone amata, la cui originale bellezza resiste a tutte le storpiature di una pronunzia straniera, perché il sentimento, onde essa sgorgò come un fiotto di vivo sangue, è penetrato nel cuore e nelle carni di chi canta e di chi

ascolta! Forse la radio sola è capace di serbare intatto l'incanto della canzone: essa ci risparmia l'esibizionismo dei divi e delle dive, e ci porge, immacolato, il purissimo fascino del canto, in cui l'anima è felice di immergersi e di battersi.

FLORENCE DEL SECOLO

Notti d'Agosto all'Arena di Verona

Il corso maestoso dell'Adige e la gloria dei monti comovano il cuore già gonfio d'impressioni. Battava alto tra il verde, nella luce dei fari, in piazza Vittorio Emanuele, dinanzi all'Arena, il getto della fontana. Sul largo marciapiede, sotto i portici, ai tavolini del caffè si accalava gran parte della folla in attesa. Il grosso del pubblico che doveva popolare le gradinate di pietra già prendeva d'assalto le entrate dell'Anfiteatro. Da un suggerimento assurdo dell'immaginazione veniva quasi all'olfatto, negli antri secolari, odor di belve e di antichi gladiatori. Ed ecco aprirsi, allo sguardo stupefatto, la conca dell'Arena, coperta dal solo tetto degno di servirlo: il cielo. Da un lato, in ombra, protetto dai riflettori accecanti, rivolti verso la platea, il palcoscenico. Dall'altro, una marea di teste, un formicaio inquieto di gente che si agita, ammira, addita, parla. Il brusio delle voci crea quasi l'illusione che le pietre vivano, respirino. Dai vomitori continua a riversarsi, in rivoli che si allargano e sparpagliano, il flusso umano.

Ma questa moltitudine che non ha riscontro, per la sua grandiosità, se non in Roma cesarea, riserva un'altra sorpresa a chi assista per la prima volta a un'esecuzione lirica in Arena.

Comparsa il maestro sul podio direttoriale, ogni rumore cessa di colpo. Succede un silenzio totale, quasi pauroso. Par di avvertire, come sparsa nell'aria, la tensione della massa in ascolto. C'è qualcosa di commovente in questa riverenza per la forma di bellezza che sta per essere rivelata attraverso il suono. Promette dall'orchestra il singulto agosiosco, incalzante del primo tema della «Forza del Destino».

Da dietro il palcoscenico si leva la luna e, durante lo spettacolo, sempre lentamente la sua ascesa a mezzo il cielo. A tratti si ha l'impressione che non sussista nulla, tranne il palpito della musica tra le pietre auguste. Mi volto per istinto. No, l'Arena è gremita, ma è come se fosse vuota. Nessuno osa muoversi, nessuno osa turbare il silenzio. Si erge, illuminata da un feroce nascono, come la reliquia di una corosca spezzata, l'ala superstita, all'esterno. Più in alto ancora, ma sfiorandola con una delle ruote, migra in cielo il carro dell'Orsa. Altre stelle, disseminate nell'azzurro, scintillano sull'Anfiteatro.

Nell'intervallo tra un atto e l'altro la massa enorme si risuota dall'immobilità, l'Arena si rianima. Anche l'intervallo ha un'emozione da dare al forestiero che si alza dalla poltroncina di ferro e si guarda intorno. Qua e là, sulle vaste gradinate, qualcuno vuol fumare. Gli brilla fra le mani la fiammella di un cerino. Ma non si spegne. Altri cerini si accendono allora, come per un'intesa. In un attimo tutta la conca dell'Arena è una pioggia di steli d'oro. Dalla platea si applaude in piedi, si grida d'entusiasmo. Ma non è tutto. Biancheggiando qualche fazzoletto, sventolato sulle teste della folla, Da principio par solo un cenno i-

solato di saluto. Ma altri fazzoletti si spiegano, si agitano in aria. La platea vuol rispondere anch'essa con lo stesso sventolio bianco. Un volo di colombi, uno sbalzar dall'invadente frenetico, a questa folla fanfani, l'Anfiteatro. Giacendo le sue tavole del palcoscenico le sue tette vicende. Dalle gradinate all'epoca il popolo latino assisteva di pietra slava, non senza stupore là, dove più tipica, e perciò più remota dalla comprensione occidentale, si manifesta la sua caratteristica.

Invece degli applausi, la perplessità ha salutato, per esempio, la scena della selva di Krom che è una delle più eroiche dell'opera. L'arrivo dei sacerdoti per la tonsura e per la vestizione dello zar agonizzante taluno l'ha scambiato addirittura con la processione funebre. Ma come, se Boris era ancora lì? E' vero che non cantava più, che rantolava il suo reattivo: ma seppellirlo era, certo, troppo presto. Tanto il «Boris» quanto «La Forza del Destino» sono riuscite a soggiungere il pubblico specie con le scene d'assieme. La stilizzazione di Alexandre Samine ha composto con le masse colorate dei quadri spicci di poesia. Basti ricordare l'incoronazione di Boris Godunov, lo scatto della folla che gli si prosterna in atto di amorosa obbedienza, e il «Rataplan» che è apparso come un'apoteosi sul due ripiani del palcoscenico affollato. Minore persuasione emanava lo scenario, concepito e attuato con gusto moderno, in contrasto con lo spirito ottocentesco dei compositori che certo vedevano le loro opere incoronate da un alone romantico.

Alla fine dello spettacolo, la folla sostava nei passaggi, senza poter quasi avanzare. In orchestra i suonatori riponevano nei loro astucci gli strumenti. Le cinque arie stavano già inguainate nelle fodere. A un tratto, mi si chiama per nome. Un violonista mi saluta. Ancora prima di lasciar la Russia a Pietrogrado, l'avevo ascoltato in un concerto nella sala del Conservatorio. Lo ritrovo confuso con la massa orchestrale. Mi sorride. Nessuna perdita gli è amara più, ora che può far cantare il suo strumento sotto il cielo d'Italia. Il cielo, infatti, è sopra noi, d'un cupo azzurro, tutto pace. La folla si muove, ci separa. Fra una mezz'ora l'Arena si sarà vuotata. Allora le stelle veglieranno solitarie il sonno delle pietre.

Dr. RINALDO KOFFERLE



Voci sul mare.

mo tratti fuori dal tempo e dalla vita presente.

Quante sono le canzoni popolari che a Piedigrotta schiusero le ali? Chi le può numerare? Salvatore Di Giacomo, che è il più felice creatore di canzoni immortali, afferma che la prima canzone popolare fu *Te voglio bene assai*, cantata nella Piedigrotta del 1835. Ricordarsi di celebrare il centenario fra cinque anni! I versi furono di don Raffaele Sacco, e la musica di Donizetti. Verso quello stesso tempo ne furono fatte delle altre, la *Bella Ciardinera*, chi l'ha fatta sta bella scarpetta? *Don Cicillo alla fanfara*, ma nessuna raggiunge la popolarità di *Te voglio bene assai*, che si cantava in tutte le case, in tutte le piazze, in tutti i vicoli. E' il vecchio dramma dell'amore non corrisposto che trova le note più patetiche: leggetene due strofe:

La notte tutte dormono,
E io che buio dormo!
Penname a Nema mia
Mme sent' accorri!
Li quarte d'ore sonano
A uno, a dole a tre...
Te voglio bene assai
E tu nun piene a met

Quanno so' fatto cenero
Tanno me chignaralle,
Sempre addimmiarale:
Nemillo mio addò è?
La fossa mia tu, arape
E là me trouarà.
Te voglio bene assai
E tu nun piene a met

Se la canzone di don Raffaele Sacco è tutta tenera di lacrime amorose, le canzoni che vennero dopo, dettero, sì, largo posto alla passione ed alle gioie ed ai tormenti di essa, ma trassero anche motivo arguto e vivace dagli avvenimenti e dalle mode e dal costume che si andavano succedendo. Osservate i titoli di alcune delle canzoni più antiche, dal 1840 in poi: — *La nuova lanterna al molo* — *La folla napoletana veleggiante per il Brasile* — *Il soverchio uso dei sigari* — *L'illuminazione a gas* — *Le pulci ammaestrate* — *Il caffè d'Europa*.

L'attualità ha continuato ad ispirare le canzoni sino a questi ultimi tempi: non solo il piccolo episodio di vita cittadina, ma anche la grande gesta nazionale, dalla prima guerra d'Africa all'ultima grande guerra europea.



Salvatore Di Giacomo legge a F. P. Tosti e alla sua signora una poesia.

LA PRODUZIONE RADIO DEL 1931 - IX

La Società "SARA", presenta la nuovissima creazione Radio di una delle più famose Marche Americane la "STEINITE LABORATORIES C.o.", a prezzo incredibilmente basso.

L'apparecchio offerto rappresenta quanto di più perfetto abbia fino ad oggi creato il genio umano, il prezzo bassissimo lo pone alla portata di tutte le borse ed è dato dalla formidabile produzione giornaliera del Trust Steinite. - 5 grandi fabbriche costruiscono giornalmente in serie tali apparecchi.

I primi campioni sono giunti in Italia, migliaia di esemplari stanno per varcare l'oceano.

Steinite 105-B

Superschermato

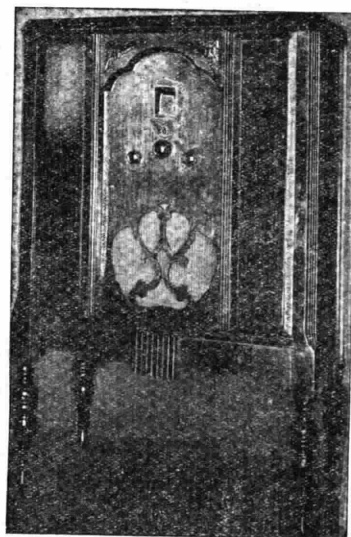
PREZZO SPECIALE

Montato su mobile di lusso.

Completo di Diffusore Super-elettrodinamico nuovo sistema "MUTER", - (Valvole escluse).

(Le valvole originali americane vengono fornite ai nostri clienti con lo sconto del 35 per cento sul prezzo di listino).

Lire 2400



Dimensioni cm. 110 × 68 × 30

INSUPERABILE PER
POTENZA - PUREZZA ASSOLUTA - SELETTIVITA' - DISTANZA DI RICEZIONE

La "STEINITE LABORATORIES C.o.", presenta in questo ricevitore "Superschermato", il più alto e sviluppato progresso di lunghi anni di fabbricazione e di studi. - Il circuito è brevettato ed è il più più perfetto fra quanti finora costruiti - La riproduzione dei suoni è meravigliosa per potenza e precisione di tonalità. La distanza di ricezione è enorme.

La presentazione è elegantissima in mobile stile inglese con pannelli satinati. - Il diffusore Super-elettrodinamico nuovo sistema "MUTER" è particolarmente adatto alla riproduzione impeccabile dei suoni emessi dal modernissimo Radio-ricevitore.

L'apparecchio è munito di unico comando e di Sinchro-tone modulatore per la perfetta messa a punto dei suoni. - Riceve senza antenna.

Prenotatevi in tempo. - Scrivendo oggi stesso alla Agenzia Generale per l'Italia e Colonie:

Soc. SARA - Anonima Radio Audizioni

Direzione ed Uffici: NAPOLI - Via Agostino Depretis, 89-91-93 - Telef. 28-406

Telegrammi: "UMBRUNELLI,"



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

CONSENSI

L'articolo « Problemi da risolvere » che abbiamo pubblicato nel **RADIOCORRIERE** di due settimane or sono, ci procura ininterrotti consensi nella larga cerchia di lettori e dei Clienti.

Le lagnanze contro la molteplicità del gravame fiscale ai danni dell'industria radiofonica, nei riguardi specialmente dei pubblici esercizi, assumono gli aspetti più disparati e più interessanti. Tutti, in tempi di così rapida avanzata della radio sul mercato mondiale, hanno qualche cosa da dire per lo svago e per i vantaggi che se ne ripropongono e che un'esperienza sia pure breve ha già permesso di accertare.

Un cliente ci scrive: « Malamente, a mio modesto parere, l'apparecchio radio del mio Esercizio in Bologna è compreso nella categoria « spettacoli pubblici », e quindi sottoposto a licenza della P. S. per lire 200 annue, a licenza dell'EIAR (la più giusta) per un'altra cifra annua e infine alla paterna benevolenza della Società degli Autori per lire 65 mensili.

« Che se poi invece di un semplice apparecchio radio ricevente come ho io, si trattasse di un radiogrammofono la Società degli Autori imporrebbe lire 10 giornaliere ».

« Gli orari? Soltanto dalle ore 18 alle 24 — ci scrive un altro Cliente — nei giorni feriali e dalle 14,30 alle 24 nei giorni festivi possiamo usare l'apparecchio.

« Ma a chi danno fastidio i tanto graditi concertini nell'ora del pranzo? E qual'è la noia che l'apparecchio può dare nella mattina della domenica? ».

E un altro ancora: « Io ho vari esercizi e facevo la corte ad un Musagete da collocare in uno di questi esercizi. Ma come è possibile con questi rigori? »

Abbiamo voluto accogliere queste voci di Clienti che rafforzano il nostro asserto, ma ci affrettiamo ad aggiungere che non intendiamo proseguire nella disamina precipitamento, perché ormai il problema si avvia a pronta soluzione.

Merito indubbiamente del Governo che, in tema di rumori, ha già dato istruzioni alla P. S. ed è anche a nostra cognizione che per tutto quanto riguarda gli esercizi pubblici sono intervenuti dei precisi accordi tra la Società degli autori e la Federazione Esercizi Pubblici. Alla Federazione quindi debbono rivolgersi quanti hanno particolari casi da esporre in merito alle tassazioni.

La nostra campagna, tenuta nei termini del maggiore rispetto per le autorità, avrà comunque giovato a sollecitare così necessarie soluzioni.

E tutto è bene ciò che finisce bene.



... ne chiesi al mio portinaio.

IL MUSAGETE

Narrano che la fonte di Castalia fosse vocale. Dalle sue segrete sorgenti Febo Apollo, il Musagete, parlava... e con la voce ancor ne ammalia.

Asia, Europa, America, Australia hanno, ai di nostri, del suo canto sete e ascoltano il moderno Musagete... che la MARELLI fabbrica in Italia.

Se la fonte vocale è inaridita, oggi la Radio ai popoli novelli annunzia, con perenni onde, la vita e penetra la roccia e la parete più spessa... con l'aiuto di Marelli che dà la voce e l'ala al Musagete!

Tenendo fede alla promessa fatta nello scorso numero del **Radiocorriere**, abbiamo messo in vendita il **Chiliofono**.

La pratica nel campo dell'industria radiofonica ci insegna, e insegna a tutti gli utenti, che le audizioni radiofoniche sono diventate una necessità, una gradita necessità, del vivere civile, perché aggiungono, nel miglior dei modi, il companatico a quello che si suol chiamare pane dello spirito.

Ma l'apparecchio radio per se stesso potrebbe ancora presentare dei punti d'arresto nella propaganda radiofonica se non si dovesse provvedere ai suoi ulteriori sviluppi. Non tutti intendono o possono subordinarsi, per ascoltare, all'orario dell'EIAR e al suo preciso programma. Vi sono pubblici esercizi nei quali la maggioranza degli ascoltatori preferisce la musica alla conversazione e alla conferenza. E nel campo stesso della musica vi può essere disparità di gusti fra uditori ed uditori: c'è chi vuol dare la propria attenzione alla musica classica e chi vuol ripassare dalle fatiche della giornata ascoltando musiche leggere, canzonette popolari. C'è chi si esalta nella piena rumorosità di un vasto coro di po-

Il Radiofonografo

tenti voci a grande orchestra e chi desidera farsi accarezzare l'orecchio da dolci suoni in sordina.

Non basta. Ai gusti disparati degli ascoltatori bisogna aggiungere l'impreveduto. Vi sono giornate e sere in cui la radio non funziona regolarmente per i perturbamenti temporanei dell'atmosfera o per molte altre cause che qui non importa enumerare, perché ciò che conta è in tutte il medesimo effetto di sospendere le audizioni. Inconveniente che non può non creare un disappunto

negli utenti, i quali hanno ormai fatto l'abito all'uso di così gradita compagnia.

Ed ecco che la Radiomarelli, volendo porre rimedio a questa disparità di gusti negli ascoltatori, a queste possibili soluzioni di continuità nell'uso degli apparecchi, mette in vendita il **Chiliofono** che alla radio accoppia il fonografo.

La Radiomarelli, continuando e sviluppando il suo programma che è quello di mettere la radiofonica alla portata delle borse più modeste e di concorrere così ad una effettiva educazione del popolo, ha superato anche la nuova difficoltà. Ed a quel modo che nel semplice campo radio offriva ed offre per sole 2700 lire il « Musagete », ormai accolto con definitivo consenso in tutti gli ambienti radiofonici, così, per le migliori possibilità di unire l'uso della radio all'uso del grammofofono, mette in vendita il **Chiliofono** a sole lire 3700, tutto compreso!

Quest'annuncio e questa cifra valgono per se stessi ogni commento. E noi ora attendiamo con la più serena certezza che ci giunga da ogni parte il plauso toccato al « Musagete » fin dai primissimi giorni della sua apparizione.



IL CHILIOFONO

Lo strumento dai mille suoni

Al 15 corrente iniziamo la spedizione del radiogrammofono Marelli il **Chiliofono**, che abbiamo messo in vendita in tutta Italia a L. 3.700 (tasse comprese).

E' uno splendido apparecchio che si compone di un apparecchio ricevente tipo ultimo, ad 8 valvole, di cui 4 schermate, apparecchio sensibilissimo, di grande potenza e di una selettività non superabile data l'accuratezza con cui è costruito, data la superiorità delle valvole di cui è munito.

Vi è inoltre tutto l'impianto ed il macchinario necessari, per ottenere l'amplificazione del tono dei dischi, e cioè un braccio a diaframma elettrico (comunemente detto Pick-up) col relativo regolatore di volume; vi è un motorino elettrico ad induzione, con avviamento ed arresto automatici, vi sono due porta dischi.

Tanto l'apparecchio ricevente quanto il motorino sono costruiti per voltaggi da 110 a 220 Volts, quindi basterà innestare la spina nella presa di luce e l'apparecchio potrà funzionare come apparecchio Radio o come apparecchio Radiogrammofono senza bisogno d'altro. Tutto è racchiuso in elegante mobile di radica, che da solo vale circa un terzo del prezzo a cui è messo in vendita l'apparecchio; prezzo che abbiamo limitato in L. 3.700 per renderlo acquistabile da un numero grande di persone e di enti (circoli, dopolavoro, esercizi pubblici ecc.).

In tutte le principali città d'Italia noi abbiamo Rivendite autorizzate a cui gli amatori possono recarsi per esaminare, confrontare (il **Chiliofono** non teme confronti né dal lato tecnico né dal lato economico) ed udire il nostro nuovo apparecchio, in modo che il Cliente potrà decidere con piena coscienza e tranquillità.

Qualora la Rivendita autorizzata non abbia l'apparecchio e non si impegni di procurarlo, ci si informi perché questa non l'avrà ordinato in tempo, oppure non vorrà o non potrà commetterlo a noi per ragioni indipendenti da noi stessi.

La garanzia che diamo dell'apparecchio e del suo funzionamento regolare è piena ed intera, dato tutti i miglioramenti apportati in tutti i campi, valvole comprese.





COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI



Si dice che il Principe di Condé, la notte precedente alla battaglia di Nonsocosa, dormisse profondamente, di un sonno solo.

Evidentemente i miei nervi non sono della stessa composizione chimica di quelli del Principe sullodato, poichè quando il Direttore della Radiomarelli mi disse: « Sparafaville, mi prepari qualcosa in tema di Musagete », io mi sentii tremare le ginocchia e alla notte non chiusi occhio.

E non pensi il lettore che io sia — verbigrazia — un codardo. Mi ricordo, ad es., una volta: attaccai lite con un celebre hoxeur, e dovettero trattenermi a viva forza perchè stavo sortendo di me stesso. (Veramente quando mi trattennero stavo sortendo dalla stanza, ma lo facevo semplicemente per andarmi a rinforzare con un panino gravido, e vi prego di non badare in proposito a quello che raccontano gli amici invidiosi...).

Dunque: il coraggio è la mia prerogativa peculiare. Ma, parlare in tema di Musagete... vi



DOPO L'ADOZIONE DELLA RADIO NELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO

— Dunque, Carluccio, qual'è il professore a cui vuoi più bene?
— L'apparecchio Radiomarelli.

par poco? Sapete voi cos'è il Musagete? Sì, certamente, tutti lo sanno. Ma sapete anche perchè si chiama il Musagete? No? Dunque: si chiama così perchè...

Vollì prima informarmi presso il popolino. Chiesi al mio portinaio:

— Crispino, sai cos'è il Musagete?

— Sì, sì. A Fè quel affari che el g'ha el Peppin, che a la domenica se balla perchè lù el sonna.

Ad un portinaio non potevo chiedere di più, e « più non dimandai ».

Vollì salire più in alto e ne chiesi alla mia famiglia. A bruciapelo, mentre eravamo riuniti al desco familiare:

— Sapete voi perchè quello lì si chiama il Musagete?

Silenzio imbarazzato e imbarazzante. Ma intervenne la domestica, con un sorriso di furbesca intesa:

— Eh, lo so io! Il sior padrone è allegro, lui! Lo chiama il musagente perchè l'agente ha fatto il muso quando ci ha visto che non ci avevano pagata la tassa come quel cane del figlio del sior padrone!

(Parentesi: vi prego di non credere che la mia domestica si permetta di offendere così atrocemente mio figlio. Si tratta solamente del fatto che il mio figliolo aveva un cagnolino per cui non aveva pagata la tassa, cosa di cui l'agente delle tasse si risentì piuttosto energicamente).

Chiesi più in alto ancora; ad un celebre professore di grammassa, famoso per i suoi « a solo ».

— Due parole — mi rispose: — « Musa » « Agete ». Agisce sulla musica. Hanno accorciato le due parole per non farne una troppo lunga. Tutti i gran-

idiota che gli attorciglia la faccia come una chiocciola nelle doglie del mal di denti!

Dunque, ricapitolando: il Musagete è un dio. Ma cosa vuol dire Musagete? « Condottiero delle muse », signori miei, e non vi dico altro. Come sapete, le Muse erano sette (Elio, Calliope, Euterpe, Tersicore, Melpomene, etc. etc.; le due etc. non le ricordo ma ci sono) e Apollo se le portava a spasso, sempre dietro a lui. Per questo, Condottiero delle Muse.

Veramente, se ai nostri tempi un giovanotto se ne andasse a spasso con sette belle figliole dietro si penserebbe subito male annusando in lui qualche



... se ai giorni nostri un giovanotto andasse in giro...

di parlano poco. Come il mio amico Toscanini. Mi batteva sulla spalla e mi diceva...

Lo ringraziai e lo lasciai raccontare l'aneddoto al tavolino del caffè. Ma, da tale inchiesta, compresi che i pareri non sono molto chiari. E' assolutamente necessaria la mia erudizione.

Dunque:

Il Musagete è un dio. Momento, vi faccio osservare che non parlo così per troppo... cameratismo verso la Ditta che li costruisce. E' un dio, perchè è un dio, o bella! « Apollo Musagete ». Chi non ne conosce la famosissima statua?

Apollo era il più bello degli dèi, al tempo di papà Giove, come il Musagete è il più bello degli apparecchi al tempo di papà Radio. C'è poco da discutere, e quel signore là in fondo farebbe meglio a farsi visitare dal dottore, per quel sorriso

Landru o mostro di Düsseldorf, ... ma a quei tempi era un altro paio di maniche, tanto più che di maniche non ce n'erano...

E così Apollo se le portava a spasso ed ognuna gli serviva per qualcosa di bello: al canto, al ballo, alla poesia, etc. etc. etc. (i quattro etc. non li ricordo).

Precisamente come la Radiomarelli: ma lei le belle figliole le ha racchiuse, per comodità



ALL'ESAME DI ANATOMIA

Il professore — Ditemi cos'è il braccio e a cosa serve.

L'allievo (grande amatore di Radio) — Il braccio è l'ultima creazione della Radiomarelli. E' anche detto Pick-up, ed è un dispositivo che trasforma le vibrazioni dell'ago del diaframma fonografico in impulsi elettrici che vengono così inviati all'amplificatore e all'altoparlante con grandissimo giovamento per la riproduzione.

del pubblico, niente popodimeno che in uno scrigno prezioso. E stanno lì, cantano, vi fanno ballare, vi sciorinano belle poesie, etc. etc. etc. (sempre come sopra)..., vi tengono insomma una compagnia tanto gaia, indiavolata e divertente che anche voi — cari signori che avete il Musagete e voi, cari altri signori, che lo comprerete domani — non potete far altro che ripetere con me:

— Il Musagete è un dio.

SPARAFAVILLE

Errata-corrige

Nelle istruzioni per l'installazione e la messa a punto del Radiofonografo Marelli, è stato pubblicato l'ultimo capoverso riguardante un dispositivo speciale per onde lunghe che stiamo applicando agli apparecchi che dovremo fornire in alcuni paesi dell'estero, ove le stazioni trasmettenti funzionano solo ad una lunghezza d'onda che non è percepibile cogli apparecchi normali. In Italia però non abbiamo bisogno di tali modifiche, quindi i nostri Radiofonografi avranno una scala per presa di stazioni uguale a quella di tutti gli apparecchi normali.

IL CHILIOFONO viene messo in vendita in tutta Italia a L. 3.700 (tasse comprese)

Società Anonima RADIOMARELLI -- MILANO -- Via Amedei, num. 8

- Radio Ipsilon -

Radio Ipsilon? Una stazione di fantasia. Le figure che accompagnano la cronaca possono essere ma anche non essere le persone di cui si parla. In questa puntata è Radio-Bolzano che dà la parte illustrativa.

La fata Morgana, che fabbricava in aria castelli incantati e città meravigliose, potrebbe essere la matrina di questa misteriosa ed esemplare stazione di Radio-Ipsilon di cui ci siamo ripetutamente occupati. Radio-Ipsilon è un'utopia ma an-

Il reggente di Radio-Ipsilon, uomo di pronta iniziativa e anche di molta esperienza, sorriderrebbe con giustificato scetticismo se, a visita compiuta, andassimo a raccontargli che siamo stati accolti in tutte le case come ospiti graditi e che un solo sorriso ha illuminato mille e mille facce durante l'intero svolgimento del programma.

Abbiamo scorto davanti all'altoparlante, o anche sotto la cuffia, visi arcigni, contratti da snorfe di dispetto e di disapprovazione e questa, ben presto, si traduceva in un atto radicale d'impazienza: le dita strappavano nervosamente la spina e il silenzio subentrava a ridare la pace e la calma.

Perché quel gesto... punitivo? Quale la causa della disapprovazione?

La risposta è: Musica da camera.



1 BZ - L'annunciatrice
signa prof.ssa Adalina Luotto

sono quelle che esaltano un aspetto dell'anima nazionale e riferiscono,

mediante la radio-cronaca, un avvenimento che tiene in sospeso il cuore del mondo.

In queste occasioni, che il ritmo febbrile della vita rende sempre più frequenti, Radio-Ipsilon ha la precisa sensazione di essere un centro di assistenza verso il quale si polarizza l'attenzione di tutta una città, di tutta una zona d'ascolto; il reggente, dopo certe trasmissioni, che rallentano una tensione nervosa, riceve telefonate e lettere gratulatorie, un'ondata di commozione, giungendo di rimando a quella sonora, porta a lui e ai suoi collaboratori il consenso e il compiacimento del pubblico.

Molte approvazioni giungono di

lontano, dall'oltremonte, dall'oltremare, dalle navi della Patria che solcano gli oceani del mondo portando a bordo, con l'equipaggio e i passeggeri l'infinita nostalgia della casa lontana; giungono anche dalle oasi libiche, dalle ambe eritree, dalle dune somale, dalle isole eggee, da tutti quei lembi di terra che sono ormai lembi d'Italia.

Nella cronistoria di Radio-Ipsilon questi pubblici riconoscimenti sono segnati a lettere d'oro e compensano di ogni amarezza riconfermando nei dirigenti la certezza di essere sempre in contatto spirituale con le moltitudini per le quali la radiofonica non è soltanto un benefico oracolo di molteplici responsi, ma anche di provvidenziali previsioni.

...Vorrei fare lo "speaker",...

Esistono al mondo tanti geni incompresi, che sanno così bene attardarsi il ridicolo dell'umanità da esser odiati e commiserati per l'insensibilità e l'incomprensione dinanzi alla luminosa rivelazione del Genio; e non vorrei proprio confondermi col più simpatico dei monomani geniali che l'aridità e l'ignoranza dei simili non riesce a disilludere, tanto profondamente sentono d'essere investiti d'una divina missione.

Esistono però anche delle voci incomprese, ed io sono una di quelle. Non mi sono mai presentato trepidi al giudizio sempre severo dei maestri di un conservatorio o di una scuola di canto, e la « critica » mi ignora. Sono anzi persuaso da me stesso — e questo obbiettivo giudizio essendo evidentemente frutto del più pacato esame autocritico, dimostra che non soffro di monomanie e quindi che non debbo subito essere confuso col miel colubino — in insuccesso di cui ho parlato — che nessuna disciplina riuscirebbe ad educare la mia voce al canto; poiché il metodo da solo non basta. Ma non è detto che una bella voce debba essere soltanto quella adatta al canto. Io so che sono e penso che stonerai sempre, nei vani tentativi di canto che potessi talora azzardare fidando nella sicurezza di una momentanea solitudine, eppure ho coscienza di possedere una voce radiogenica, anzi la voce di un orlo d'uno speaker ideale.

Radioho ha raccontato nelle sue interessanti memorie come sia inopinatamente diventato il primo annunciatore della maggiore stazione francese. Impiegato fallito, autore e attore drammatico e di varietà dagli esordi non troppo brillanti, un bel giorno, sapendolo disoccupato ed in cerca di un impiego, una gentile amica gli scrive: « Andate a mio nome dal signor X che cerca qualcuno in possesso di una bella voce e di una buona pronuncia per parlare, credo, da dietro una tenda. Sono cinquecento franchi per un mese di prova ».

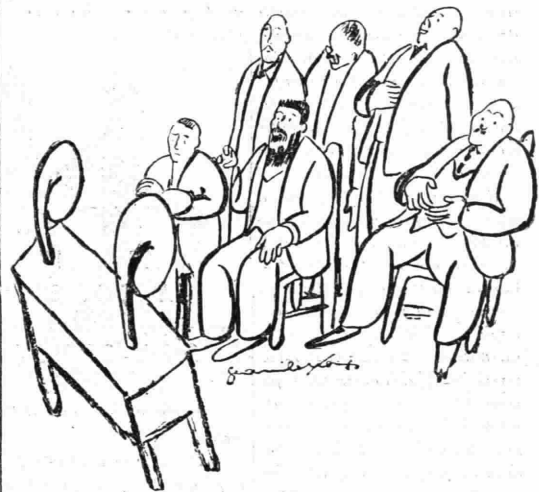
Marcello Laporte non voleva saperne di fare la voce fantasma. Un po' la precarietà dell'impiego offertogli, un po' l'idea di parlare da dietro una tenda, gli fecero trascurare l'offerta, tanto da presentarsi — per puro scrupolo — con un giorno intero di ritardo dal signor X. Venne provato al microfono con una cinquantina di altri artisti: « Nella sala erano allineati cinque altoparlanti. Mi sedetti. Uno ad uno i miei concorrenti sfilarono nell'auditorium e noi intendemmo il candidato nelle identiche condizioni in cui l'avrebbe inteso i radioamatori. I risultati ottenuti dai primi postulanti non incoraggiavano certo quelli che dovevano passare dopo. Tutto si traduceva in una cacofonia spaventosa. La voce dei disgraziati si distinguva appena, inarticolata; nomi inforniti in « u », « uen » o « uan », spesso coperti da rumori estranei o da fischi e, di tanto in tanto, il silenzio per due o tre secondi. Mi apparve chiaramente che non avrei potuto far meglio degli altri ».

Invece il futuro Radioho venne prescelto e la sua voce, che nella conversazione e sulle scene valeva sì e no quella di un altro qualunque, apparve mirabile nella radio-trasmissione. Perché era una voce radiogenica.

Il giudizio più sicuro lo dà sempre il pubblico, cioè lo danno i molti, i non interessati. Io non ho scoperto casualmente i pregi radiogenici della mia voce, e neppure li scoprirono i tecnici della radio (se non sarei più... una voce incompresa). E' da qualche anno che una quantità di miei interlocutori tele-

fonici (sempre interlocutori telefonici, talora anche non conoscenti personali), e taluno addirittura con un certo tono di autorevole insoddisfazione — che parve rimprovero —: « Ma perché lei, colla sua voce, non fa lo speaker alla radio? ».

O non dar valore alla cosa, o far-



fonici — un tempo erano molti perché facevo quasi il telefonista di mestiere — mi dicevano ad ogni occasione: « la sua voce è bellissima » oppure « di tono meraviglioso » oppure « la sua voce la sua » oppure soltanto io ho sempre gradito l'intenzione cortese del complimento, perché, per lo più, si trattava di gentili interlocutori. Non era il caso di pensarci troppo su. La cosa cominciò a diventare più grave ed impressionante quando, maggiormente diffusasi la radioaudizione nella mia città dopo l'impianto di una stazione locale, il preteso complimento accennò a diventare cosa frequente anche da

si prendere da una ossessione, che poteva anche dare il ridicolo e togliere la tranquillità all'esistenza. Non era il caso, anche perché, pur diffidando molto del giudizio degli uomini — troppo spesso superficiale o frutto di impressioni restiate allo stato di impressioni — non potevo supporre che si fossero accordi della mia fenomenale voce radiogenica proprio tutti tranne i dirigenti ed i tecnici della radio.

Doveva probabilmente trattarsi solo di un curioso caso di telepatia e di suggestione.

Col tempo divenni anch'io un cultore di radio, pur restando sempre tra il pubblico, come modesto autorditore nei momenti di ozio e di malinconia.

La mia voce io non me la sono mai sentita, dall'altro capo del telefono, o in un altoparlante, o in un grammofono. Se però è... voce comune che le mie corde vocali producano senza trucchi, senza pillole e senza scuola) suoni armoniosi e radiogenici, non c'è ragione che proprio non debba crederlo io.

Eppure, da quando sono diventato un radioamatore, ho subito, nella valutazione delle mie attitudini alla radio-dizione, una evoluzione. E ciò che mi ha confermato nel desiderio di fare lo speaker, e mi fa sempre pensare alla superiorità dei giudizi che comunemente si danno sulle attitudini alla funzione di annunciatore alla radio, non è l'apprezzamento sulle voci che talvolta sono anche adatte, ma sul modo della dizione, che quasi mai è appropriato.

I tecnici sono convintissimi che per la radio non sono adattabili i mezzi che pure assicurano il successo in altre manifestazioni artistiche, Ma questo che è da tutti am-



1 B - Il Reggente dott. Renato Mori

che una realtà: non esiste ed esiste, perché riassume nei tratti caratteristici dei suoi ipotetici dirigenti e collaboratori alcuni dati psichici che appartengono a tutta una collettività di persone strette da un vincolo professionale e da un alto sentimento del dovere.

Se abbiamo ritrattata, in forma talvolta scherzosa, questa collettività di tecnici e di artisti che con zelo, fervore e intelligenza studiano giorno e notte le migliori soluzioni del difficile problema di accon-



1 BZ - Il Capo Zona dell'U.P.S.
Iag. Giulio Giaroli

tare i radioamatori, daremo oggi un'occhiata di sfuggita ad una ben più vasta e complicata collettività: il pubblico di Radio-Ipsilon.

Facciamo l'ipotesi che Ipsilon sia una grande città, non importa se del « triangolo » settentrionale o del « binomio » meridionale e cerchiamo di penetrare con la voce delle annunciatrici armoniose, delle artiste appassionate, dei conferenzieri sapienti, o brillanti nelle case e nei ritrovi della metropoli in ascolto.

Come saremo accolti?



1 B - Il direttore dell'orchestra
M.o. Mario Setta



1 BZ - Leo Petroni, violinista

Ma se qualche istante dopo, più veloci del Diavolo zoppo, ci trasportano sull'onda radiofonica nella casa attigua una scena totalmente opposta ci rallegrava e ci confortava: visti raccolti, occhi pensosi, attenzione religiosa... La musica da camera in pieno trionfo...

Potremmo così seguire, numero per numero, le vicende di un programma radiofonico e giungere alla conclusione che « tot capita tot sententiae » è, se non il motto, certo il motto più adatto ad un reggente ma il reggente di Radio-Ipsilon,



Hans Seidel - Il fotografo
attivissimo di 1 BZ

anche in questo caso, ci risponderebbe che abbiamo torto.

Psichiatra in funzione, il reggente afferma che non si può trarre dal nostro esperimento la conclusione filosofica della famosa sentenza latina, la cui libera traduzione italiana è: tante teste tante tempeste.

Vi sono manifestazioni di Radio-Ipsilon che trovano concordi l'Università e i sobborghi, le Accademie letterarie e le Palestre sportive e

PHILIPS-RADIO

VALVOLE PHILIPS 'MINIWATT'

**Tra gli apparecchi che montano le Valvole
PHILIPS 'MINIWATT':**

ALCIS (Milano)

Apparecchio Bosch 48 A - 3 F 242 - F 209 A (o F 209) -
2 F 203 (push-pull) - 1560

Stromberg Carlson 635 A - 3 F 209 A 2 F 209 A (o F 209)
- C 603 - 1560

Stromberg Carlson 652 A - 3 F 242 - F 209 A (o F 209) -
F 203 - 1560

Zenith 52 - 3 F 242 - 2 F 209 A (o F 209) - 2 F 203 (push-
pull) - 1560

ALLOCCHIO, BACCHINI e C. (Milano)

Apparecchio 3 CA - F 209 - F 109 - C 603 - 1201

Apparecchio 7 CA - 4 F 109 - F 209 A - 2 C 603 in push-
pull - 1560

Apparecchio 72 CA - 3 F 242 - 2 F 209 A - 2 F 203 (push-
pull) - 1560

ALTERADIO (Migliardi - Torino)

Apparecchio unico - E 442 - E 424 - B 443 - 506 K

ANSALDO LORENZ (Genova)

Apparecchio RIA 44 - E 442 - E 415 - B 443 - 1560

Ing. NICK. ELTZ (rapp. Ing. Fischer - Trieste)

Apparecchio 3 R - 2 E 438 - 2 B 409

Apparecchio 4 R - A 409 - A 415 - 2 B 406

Apparecchio 6 R - 4 A 442 - B 405 - B 443

FONOCROM (Roma)

Apparecchio unico - 506 - E 442 - B 443 - E 438

RADIOPERFECTA (Chiappo - Torino)

Valigia Radioperfecta - B 443 - 2 A 415 - A 441

Apparecchio Super - 3 A 410 N - A 415 - A 425 - B 405
- A 441

Apparecchio Record - A 425 - A 441 - C 443 - 2 A 425

RAMAZZOTTI (Milano)

Apparecchio RD 80 - E 409 - E 435 - C 603 - 2 E 442 -
E 424 - E 415 - E 409 - C 603 - 1560

S.A.C.A.R.E. (San Remo)

Apparecchio « Rose IV » - E 442 - E 438 - B 443 - 1201

SALMOIRAGHI (Milano)

Apparecchio Pentaphon - 4 A 425 - B 405

Apparecchio Triphon - 2 A 425 - B 405

Apparecchio Ortophon A - 2 E 408 - 2 505

Apparecchio Ortophon B - 2 E 438 - 2 E 408 - 2 505

Apparecchio Aedo - E 442 - E 409 - 506

Apparecchio Aristophon - 5 A 409 - A 425 - 2 B 405

S.I.T.I. (Milano)

Apparecchio 40 A - E 442 - E 415 - E 438 - B 409

Apparecchio 60 A - 3 E 442 - E 424 - 2 D 404 in push-pul

ecc. ecc.

il giudizio è uno solo:

Le valvole PHILIPS 'MINIWATT' sono ineguagliabili

PHILIPS RADIO

Note relative al catodo ed al filamento



messo per determinati «pezzi» di trasmissione (per esempio il teatro di prosa e le stesse conferenze) non è invece considerato per la funzione assai più importante dell'annunciatore. Non ho mai sentito *Radioto*, ma ho sentito tanti annunciatori e tante annunciatrici di tutta Europa. Quasi tutti sono ancora lontani dalla perfezione. Si sente che leggono o che recitano. Errore: la radio è radio, e la funzione dello speaker è di parlare soltanto. Scopo è di avvincente, legare, familiarizzare, comunicare (da comunicare, comunicazione). Mi sono persuaso che gli artisti drammatici, contrariamente all'opinione diffusa, non sono dei buoni annunciatori, perché risentono troppo della precedente e ben diversa specializzazione. La naturalezza deve venire dalla perfetta aderenza spirituale dello speaker alla funzione che è chiamato ad esercitare.

Mi ha tutta l'aria che comunemente si consideri con grande attenzione il ruolo di annunciatore specialmente per le gaffes irrimediabili che al microfono si possono fare. Leggete *Radioto* per persuadervi che funzione dello speaker è di amalgamare, fondere, rendere omogenea tutta l'attività di una stazione, frutto del lavoro e della scienza di centinaia di persone, ma che il pubblico distingue con una lunghezza d'onda e sente attraverso la parola di «uno», espressione della continuità, non soltanto materiale, delle trasmissioni. Ascoltate da un alto parlante qualunque una qualsiasi stazione trasmettitrice d'Europa per persuadervi che, se non mancano molti buonissimi annunciatori, siamo ancora lontani dall'aver «lo speaker»: unità di voce ed intelligenza sono indispensabili per creare il perfetto *trait d'union* tra il freddo microfono e le migliaia di cuori e di cervelli che dalla radio attendono espressioni di vita.

La musica ha un valore tutto particolare, e qui non c'entra. La radio di domani dovrà avere «lo speaker».

Non ho mai sentito vocali artistiche irresistibili e tormentose, ma sento in cuore che oltre alla *voix du role*, per fare «lo speaker» io avrei l'anima del role.

ANDREA VIGLONGO.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

La denominazione scolastica di catodo compete anche al filamento ma attualmente ha ragione di essere in una variante costruttiva dovuta alle valvole per correnti alternate che hanno effettivamente un riscaldatore ed un organo a cui è connesso l'ufficio di emettere.

Questo organo si chiama, naturalmente, catodo.

Nel caso del filamento l'emissione elettronica è disimpegnata dallo stesso filamento che si riscalda al passaggio di una corrente detta di accensione che non prende parte al funzionamento della valvola nei suoi specifici impieghi.

Il filamento potrebbe idealmente essere scomposto in due parti che

Vari tipi di filamenti

Ricordiamo che tutti i metalli posti nelle condizioni fisiche del catodo, cioè nel vuoto, e riscaldati ad una temperatura (che varia da elemento ad elemento) e posti in presenza di un elettrodo (anodo) a tensione più elevata possono emettere: vi sono dei metalli che emettono di più e quelli che hanno una emissione specifica più bassa. Ad esempio il tungsteno emette di meno del torio mentre il bario emette di più dell'uno e dell'altro. Esiste tuttavia un altro problema: quello della fabbricazione meccanica del filamento. In rapporto al fatto che il tungsteno trafilato può soppor-

una emissione molto più forte tanto che il coefficiente «H» può essere di circa 60 mA/Watt.

Il consumo minimo raggiunto in questo tipo di valvola è di 0,06 Amp, cioè una quantità pressoché irrisoria, se si pensa che ciò che era appena sufficiente per il filamento di una sola valvola, bastava ormai alla alimentazione di un intero grande apparecchio.

L'emissione di queste valvole, mantenuta a 15,30 mA per i tipi universali raggiunge sino a 75 mA nelle valvole di potenza.

L'introduzione delle valvole micro, dovuta alla possibilità di impiego dei filamenti toriati costituisce un progresso radio di notevolissima importanza.

Ma il progredire della tecnica dei filamenti — che è infatti quella di una parte delicata e vitale della valvola — non si è arrestata alla applicazione dei filamenti toriati.

Si sapeva che tra i metalli dalla più forte emissione c'erano il bario e lo stronzio, s'è cercato di impiegare questi due metalli nella confezione dei catodi e s'è giunti alle attuali valvole ad ossido di bario, ed al nickel-bario.

S'è visto che un filamento riperto con un processo meccanico o per sublimazione, di composti di bario e stronzio che poi diventano ossidi, ha una emissione specifica elevatissima (di cui se ne sfrutta praticamente una parte limitata).

Praticamente si può dire che si hanno coefficienti «H» superiori a 100 mA per Watt. Il filamento in condizioni di ottima emissione sono riscaldati a «rosso ciliegia». Perciò per valvole a consumo ridotto si possono adoperare filamenti di maggior sezione di quelli toriati con evidente vantaggio sulla durata, inoltre questi filamenti permettono di ottenere una pendenza molto elevata, e la pendenza si sa, è una qualità ricercata per la fedeltà e la potenza dei segnali.

Una comune valvola a filamento ossidato raggiunge facilmente una emissione totale di 60 mA, valore un tempo assegnato alle buone valvole di potenza.

Catodi e filamenti moderni

I metodi più comuni usati nella preparazione dei filamenti e catodi ad ossido sono due:

— sublimazione con composti di bario (solo per filamenti sottili);

— copertura meccanica (per catodi e filamenti a nastro).

Il primo metodo si pratica, perché è più agevole, con i filamenti sottili (valvole a consumo ridotto, a corrente continua) che possono essere di tungsteno, o molibdeno.

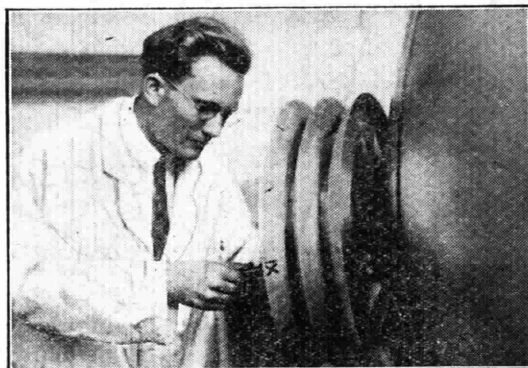
La copertura meccanica si effettua sui filamenti a nastro di nickel. Tali filamenti assorbono una notevole corrente che va da 0,25 A a 2 Amp. Ma, invero, si tratta specialmente di filamenti usati nelle valvole a corrente alternata (amplificatrici, valvole di potenza, e rettificatori per alimentazione della rete).

I catodi, nei riguardi della materia emittente sono come i filamenti a nastro. Sono infatti dei cilindri di nickel su cui è stato depositato lo strato attivo costituito, come detto, di carbonati, che, nella «maturazione» della valvola si trasformano in ossidi.

I catodi sono riscaldati indirettamente da una sorgente separata. (Ecco perché le valvole a corrente alternata a riscaldamento indiretto hanno un piedino in più nello zoccolo: due per il riscaldatore, uno per il catodo, uno per la griglia e uno per la placca).

Nella pratica corrente le valvole a riscaldamento diretto per corrente alternata, quelle cioè che hanno un filamento di notevole inerzia calorica che non si raffredda tra un mezzo periodo e l'altro della corrente sinusoidale, sono riservate ormai all'uso di amplificatrici e specialmente di potenza; infatti le valvole a riscaldamento diretto non sono adatte in casi di amplificazioni elevate (schermate) o nell'uso di rivelatrici o di oscillatrici. Le valvole a riscaldamento diretto hanno un coefficiente di amplificazione limitato, per tema di saltare i disturbi introdotti dal filamento.

G. B. ANGELETTI.



Il prof. Piccard che si prepara a salire in un pallone, da lui appositamente costruito, alla impressionante altezza di sedicimila metri per studiare l'irradiazione dell'elettricità atmosferica.

si sovrappongono e si identificano: un conduttore elettrico riscaldato da una corrente ad una determinata temperatura; ed un conduttore alto ad emettere, quando è ad una certa temperatura, cariche negative per il funzionamento termojonico di cui precedentemente s'è parlato (N. 35-36 di *Radiocorriere*).

Emissione specifica

I filamenti non sono tutti della stessa struttura e delle stesse caratteristiche elettriche e meccaniche: ciò in rapporto all'impiego delle rispettive valvole e alla diversità dei tipi di triodi e diodi.

Si capisce come una valvola di potenza che lavora con una corrente normale di 30-40 mA debba avere un filamento (che può essere anche un gruppo di filamenti in parallelo) comportante una emissione specifica ed una emissione totale sufficienti.

Così una valvola schermata che lavora con 2,3 mA potrà anche non avere una emissione elevata.

Le valvole oscillatrici debbono avere una forte emissione poiché se hanno una corrente media non eccessiva hanno delle cuspidi notevolmente elevate; essendo il rendimento in oscillazione dovuto anche al completo sfruttamento delle semi-onde positive di valore elevato. Se la valvola non ha sufficiente emissione non rende abbastanza in oscillazione. Da qui scaturisce la nota pratica che per giudicare il rendimento di una valvola in oscillazione bisogna innanzitutto assicurarsi che il filamento abbia sufficiente accensione.

L'emissione ha anche una importanza, insieme ad altri fattori, nell'ottenimento di una pendenza elevata, perciò la forte emissione di una valvola è sempre una buona qualità a cui entro limiti ragionevoli il costruttore tende.

Si capisce come una valvola che lavora con 2 mA quando ha una emissione di 25-30 mA è già in condizioni ottime. Così la valvola che lavora con 50 mA dovrà avere un filamento (od un catodo che dir si voglia) capace di emettere almeno 250-300 mA.

tare delle temperature più elevate e conservare nello stesso tempo una notevole resistenza meccanica mentre gli altri due metalli non presentano alcuna possibilità di essere trafilati o di resistere come filamenti alla temperatura di emissione.

C'è anche il problema del consumo di accensione per cui la temperatura del filamento in rapporto alla massa dello stesso filamento, determinata secondo speciali esigenze del tipo di valvole progettate, non deve superare dei limiti imposti anche, a dire il vero, dalle possibilità costruttive dei diodi e dei triodi.

Per meglio intenderci riferiremo che nei suoi primi passi la valvola aveva un filamento di tungsteno, che in generale veniva alimentato con una tensione di 4 Volt ed assorbiva una corrente dell'ordine del mezzo Ampere, quando non di più.

Questa valvola si chiamava *normale* e si distingueva specialmente per una emissione specifica piuttosto bassa.

I costruttori di valvole chiamano coefficiente «H» questa emissione specifica che per i filamenti di tungsteno, nelle normali condizioni di funzionamento e durata, non supera i 4,5 mA/Watt. Si vede ad occhio e croce quale debba essere stata l'emissione totale di una vecchia valvola. Con 2,3 Watt si potranno avere emissioni dell'ordine dei 10 mA.

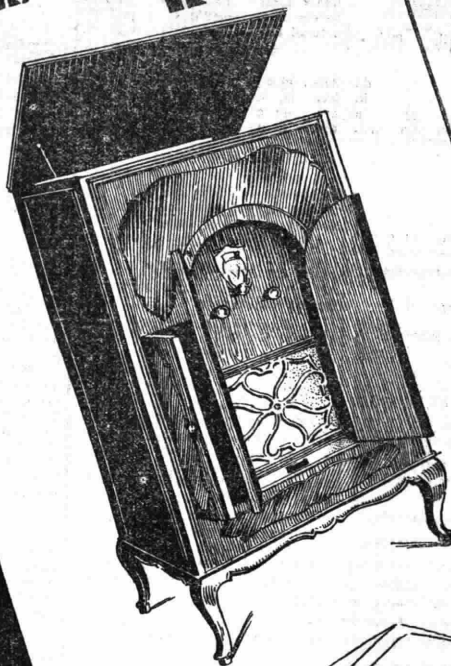
L'introduzione della valvola micro (cioè a consumo ridotto) coincide con l'applicazione del filamento toriato. Si sapeva che il torio emette molto di più del tungsteno ma presenta l'impossibilità di essere rifilato. S'è studiata la maniera di «cementare» il torio con il tungsteno in modo da fare un filamento che pur avendo le stesse caratteristiche meccaniche del filamento tungsteno avesse una emissione specifica molto superiore e consentisse quindi il doppio vantaggio dell'uso di una temperatura meno elevata e di una emissione molto più intensa.

Le valvole di questo tipo hanno un consumo di circa un decimo di quelle cosiddette normali ed hanno



Un radiotecnico... pericoloso.

RADIOFONOGRAFO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della
'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - alto-parlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all'RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



DAIMONTE
ACME
MILANO



1 ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-

tesco) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Triforo,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836.

Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department

RICEVITORE RD 60



RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Tu, radio,

Or è circa un paio di mesi, la radio veniva chiamata, su queste stesse colonne, con una definizione piuttosto inconsueta: «la cara voce». Queste tre parole — scappate di penna a un giornalista che della radio ha mostrato d'intendere, non soltanto tutta l'alta importanza, ma anche tutta l'ineffabile profondità poesia — non passarono inosservate fra il pubblico dei lettori. Qualcuno trovò la definizione... — come dire? — un po' troppo casalinga; qualche altro si compiacque a commentarla da un punto di vista alquanto malizioso. Un po' chino di malizia, tra il grigiore sovrachiarante della vita di ogni giorno, rallegra gli spiriti e ne ravviva il tono. Eppure, tra un sorriso e l'altro, le tre parole restarono, con la tenacia inercollabile delle piccole cose modeste e sicure. Esse contenevano, infatti, una grande verità.

Ne hanno avuto conferma, gli increduli, nelle scorse settimane, quando le ferie estive hanno distolto dalle ordinarie occupazioni tanta gente e l'hanno sparpagliata per borghi e villaggi, per monti e marine. Da per tutto — anche dove meno c'era da aspettarselo — un trionfo della radio: un trionfo che era, non soltanto tecnico e quantitativo, ma sopra tutto sentimentale. Fuori dai grandi centri, lontano dalle città concitate, la radio è veramente un'amica; un'amica invisibile e fedele, un'amica gentile che viene a colmare e a rallegrare una solitudine che senza di essa riuscirebbe ormai troppo gravosa. Antenne distese tra un albero e un casolare, oppure tra un campanile e una canonica, sciolgono un inno muto ma elegante alla grande invenzione del nostro Marconi. La quale, se ha segnato una tappa meravigliosa nel cammino dell'umana civiltà, va innanzi tutto considerata, ormai, come un mirabile mezzo di collegamento e di comunione fra gli uomini e fra i popoli, come un legame tanto saldo quanto impendibile tra genti lontane e diverse, come un vincolo sottile che affratella tra loro gli ignoti e a tutti infonde il senso solenne di quell'immensa famiglia ch'è l'umanità.

Ridurre la radiofonica a una questione — sia pur supremamente interessante — di stazioni, di apparecchi e di programmi è, almeno sotto un certo aspetto e fino a un certo punto, lo stesso che perder di vista una delle sue più nobili missioni. Ben altro vuole la radio oltre che carezzare semplicemente l'udito dei suoi ascoltatori o contribuire alla loro elevazione culturale: ché infatti essa tende anche a stabilire fra loro come un senso di solidarietà e di simpatia, che oggi saranno prevalentemente artistice e domani potranno divenire persino patriottiche. Perché, insomma, un radioamatore non è e non può essere più un estraneo per un altro radioamatore: essi sono già, naturalmente, dei simpaticissimi; e domani, a forza di sentirsi «colleghi», potranno persino divenire amici. E poi che un popolo tanto più può essere grande quanto più ogni cittadino si senta amico dell'altro, ecco che la radio potrebbe, sia pure insensibilmente, e per gradi, svolgere una missione capace di assicurare alla più alta importanza sociale.

Si dirà che un simile giorno è ancora tutt'altro che vicino. E' vero, purtroppo. Ma che già il legame della radio si avverta, e con esso l'inevitabile fascino, è pur questo un fatto innegabile. Ne abbiamo avuto conferma — come più sopra è accennato — durante le ferie estive. Un giro, ad esempio, in una qualunque regione dell'Italia set-

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 14 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,30: «La rosa di Stambul», operetta di L. Fall.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'opera italiana: «La Traviata», musica di Verdi.
BASILEA — Ore 21: «La vedova Grapin», operetta di Flotow.
FRANCOFORTE — Ore 20,30: Musica inedita di Mozart — Ore 21: «Il direttore di scena», commedia musicale di Mozart. —
PRAGA — Ore 20: «La violetta di Montmartre», operetta di Kalman.

LUNEDI' 15 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: «Il tabarro» e «Gianni Schicchi», opere di Puccini.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto di musica teatrale (due parti) — Ore 21,5: Serata di musica leggera - Commedia e Canzoni di Piedigrotta 1930.
PRAGA — Ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della Stazione.
LONDRA I — Ore 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall) dedicato a Wagner.

MARTEDI' 16 SETTEMBRE

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'opera italiana: «La Favorita», musica di Donizetti.
MILANO-TORINO — Ore 21,10-23: Concerto vario e sinfonico.
GENOVA — Ore 21,10: Serata-concorso di canzoni genovesi.
BOLZANO — Ore 21: «Mefistofele», opera di A. Boito.
BUDAPEST — Ore 19,30: «Tannhäuser», opera di Wagner (dall'Opera Reale ungherese).
STOCARDA — Ore 20,30: «Paroli», opera comica di Fall.
MONACO DI BAVIERA — Ore 19,5: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.

MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: Notti nazionali belga: Grande orchestra (Due parti).
BOLZANO — Ore 21: Serata di musica belga.
FRANCOFORTE — Ore 19,30: Concerto sinfonico.
BRUXELLES — Ore 20,15: Serata dedicata al Belgio: Orchestra della stazione.
LIPSIA — Ore 19,30: Concerto mandolinistico.

GIOVEDI' 18 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: «Il tabarro» e «Gianni Schicchi», opere di Puccini.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'operetta italiana: «Addio giovinezza», di G. Petri.
AMBURGO — Ore 20: «Il franco cacciatore», opera romantica di Weber.
KATOWICE — Ore 20,30: «Madame Butterfly», opera di Puccini.
VIENNA — Ore 20,40: «...Ma dove si sta meglio è a casa propria», commedia musicata di Lange.
BRUXELLES — Ore 20,15: «I mulini che cantano», operetta di van Oost (dallo studio).

VENERDI' 19 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: Concerto sinfonico (Tre parti).
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Concerto sinfonico.
BERLINO — Ore 21,5: «L'ammiraglio», commedia musicale di O. Wessel.
BUDAPEST — Ore 19,30: «Aida», opera di Verdi (dal Teatro dell'Opera reale ungherese).
STOCARDA — Ore 19,30: «Il Bubu», opera di Marschner.
VIENNA — Ore 20,30: «Dall'hor», opera di Smetana.
BRUXELLES — Ore 20,30: Concerto sinfonico dall'Esposizione di Liegi.
VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto sinfonico (Due parti).

SABATO 20 SETTEMBRE

BOLZANO — Ore 21: Concerto di musica teatrale in onore dei partecipanti alla gita in Alto Adige.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Gran concerto variato (Due parti).
VIENNA — Ore 21: «Brigantino», operetta di Béla Laszky.

DOMENICA 21 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,30: «Eva», operetta di Lehár.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'opera italiana: «Lindadi Chamounix», musica di Donizetti.

l'entrale basta a scuotere i più scettici. Non c'è paese, non c'è borgo, non c'è villaggio senza antenne: corte bene spesso e mal collocate quanto volete, e con una curiosa apparenza di timidità quasi sconosciuta; ma sempre antenne, se Dio vuole; e, come tali, vigili sentinelle di un apparecchio ricevitore e testamento inconfondibili d'una passione che sempre più si sviluppa tra il nostro popolo. E, in fondo alla «caduta» di ogni antenna, il suo bravo radioamatore: una degna persona che si dà l'aria di sapersi lunga;

che col profano assume talvolta un certo tono degno e soporifero; con cui si addice a chi è in diretto contatto con l'immensità dell'etere; che trincia giudizi senza appello e giudica e manda... all'inferno uomini e cose della radio e, infiammandosi sempre più al calore delle proprie convinzioni, perde talvolta le staffe e, con le staffe, la misura; ma brav'uomo in fondo e sempre, simpatico anche quando eccede, perché ogni suo eccesso è dettato da una passione che l'ha investito e travolto, da una passione che per

l'avvenire delle radiodiffusioni costituisce un terreno fecondo e una piattaforma sicura. E, tra lui — l'iniziatore, il sacerdote — e la turba lenta dei profani costernati e ammiranti, una piccola e grande cosa, un'amica dolce e fedele, un prodigio che a ogni istante si rinnova: «la cara voce»...

Cara, veramente cara, questa voce; amata e diletta; attesa e desiderata. Piccola amica buona che viene di lontano a popolarla la nostra solitudine; serenatrice del nostro affanni, consolatrice dello no-

cara voce...

stre tristezze. Amica capricciosella, talvolta, e fors'anche un poco civettuola; che ci si nega e ci burla, in principio, se così l'estro la spinge; ma che in fondo, cedendo alle nostre preghiere, ci si abbandona fiduciosa, lieta di sorrisi e di promesse. Poveri e ricchi, essa ci conduce seco a girare pel vasto mondo; ed è sempre, per bontà sua, un viaggio rapido e comodo, in «grande espresso», da gran signori; e in fondo alle anime nostre lascia invariabilmente il fascino delle lontananze, il desiderio dell'infinito, il languore dolce e tormentoso dei sogni più attenti e più irrealizzabili.

Cara voce che vieni di lontano, piccola amica ignota che ti diverti a rinnovare le brame di Tantalò in ognuno dei tuoi devoti, verrà bene il giorno in cui un grande poeta canterà le tue lodi. Le lodi di te, cara: non quella di certi ordegni che non di rado si arrogano il diritto di riprodurti. Di te, voce cara, che sei conquista dell'uomo e sembri prodigio celeste non solo perché dal cielo discendi ma anche perché sembra incredibile che l'uomo tanto miracolo possa aver compiuto. T'abbiamo ammirata, or è qualche settimana, in mezzo alla pace di pacini sperduti, fra i tuoi fedeli più puri, tra quelli che sono i migliori perché più equilibrati e più schietti; e l'abbiamo udita, anzi no; l'abbiamo vista scendere dallo spazio come una messaggera superba, e accendere una scintilla di gioia negli occhi dei tuoi ascoltatori, e destare nel loro animo un senso di allegrezza. Un piccolo rito, composto e solenne, abbiamo visto, mercé tua, rinnovarsi quotidianamente. Eri la grazia, tu, discesa a illuminare i cuori. Sei la grazia, anzi. E come una grazia costantemente ti attendono, non soltanto le anime semplici, il volgiore di assistere al perpetuo rinnovarsi del prodigio, ma che i tuoi amici più provati, gli esperti, i «consumati», quelli che non vedono più in te il miracolo del cielo ma che non riescono tuttavia a non considerarti come un dono prezioso. Te, visitatrice; te, messaggera; te, consolatrice; te, conquista divinamente umana; te, grazia umanamente divina.

Bisogna, o cara voce, darti più vasto fiato, più grande potenza, più profonda penetrazione. Bisogna darti ali che ti portino sempre più lontana e speroni che ti concedano di fendere ogni roccia più solida. Bisogna che il tuo respiro possa giungere entro ogni casa, entro ogni abituro, entro ogni coscienza. Davvero da per tutto tu devi penetrare, come la gioia di vivere, come la luce del sole, come lo splendore del creato. Nessuno più deve ignorarti; nessuno più deve poter non amarti. Ma, principalmente fra gli utili, principalmente fra coloro che anella ricchezza non hanno se non l'oro rovente del sole e il sereno argento lunare, principalmente fra coloro a cui soltanto tu puoi portare l'eco della vita del vasto mondo e la luce confortatrice della cultura, principalmente fra coloro, o cara voce, tu devi conquistare largo e incontestato diritto d'asilo e di cittadinanza, devi penetrarti, devi prodigarti.

Tu lo puoi; e gli ordegni semplici e sicuri, atti a diffonderti anche tra le pareti più modeste, sono ormai una compiuta conquista del genio degli uomini. Spingerli, questi ordegni, dovunque una vita fiorisca e un cuore palpiti, sarà un gesto pieno di benemerita gloria per chi lo avrà compiuto. E in quel giorno, o cara voce, canterà la ogni cuore,

LA IDEAL WERKE "PUNTO BLEU,"

PRESENTA

di ARTICOLI
di PREZZI

Attendete per i Vostri acquisti il catalogo
"PUNTO BLEU," n. 20
che uscirà nella seconda metà di settembre

Volete ottenere un'audizione migliore?
provate una serie di valvole

VALVO!



Concessionario
per l'ALTO ADIGE

SCHMIDT & ADLER
- MERANO -

RAPPRESENTANZA DELLA

VALVO Radioroehrenfabrik G. M. B. H. Hamburg
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)

PER IL PIEMONTE

Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

onde da 20 a 2000 m.

unico comando

INCELEEN U3

ELECTRA RADIO

GENOVA - Via S. Bernardo, 19
Italia Settentrion. - Toscana - Tre. Venezia

S. I. R. I. E. C.

ROMA - Via Nazionale, 251
Italia Meridionale - Isole e Colonie



riceve le stazioni ad
ONDA CORTA di ROMA e della
CITTA' DEL VATICANO
d'imminente apertura, oltre a
tutte le altre nelle onde corte
medie e lunghe.
Adattabile a tutte le tensioni.
Potente e pura amplificazione
grammofonica.

14

DOMENICA



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 8,7
1 MI 1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,4
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giocondo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Lincke: Ouverture di un'operetta; 2. Bossi: *Babilage*; 3. Clarke: *Himmelblaucaugen*, valzer; 4. Guirad: *Piccolino*, fantasia; 5. Mascheroni: *Allegromente* (soprano Pajni); 6. Mascagni: *Iris*, serenata e danze (Ricordi); 7. Niklass: *Czardas*, cantato; 8. Malberto: *In danncinglandia*, pot-pourri; 9. Lanzetta: *Volta, gira* (sopr. Pajni); 10. Papanti: *My black Carolina*, fox-trot cantato; 11. Stolz: *Vien di notte*, valzer; 12. Braun: *Si sa, one step*.

13: Segnale orario.
15,30-16,15 (TORINO): Radio-gala giornalino.

16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Rosen: *The danzante delle bambole*, caratteristico; 2. Mascheroni: *L'ultimo saluto*, intermezzo cantato; 3. Hervé: *Il mio cuore è vostro*, valzer; 4. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia; 5. Rizza: *Lascia la bambola*, fox-trot; 6. Fortuny: *Miranda*, Habanera cantato; 7. Scasola: *Sempre amigos*, paso-doble.
20,15-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione dell'operetta

LA ROSA DI STAMBUL

Musica di Leo Fall
diretta dal M. Cesare Gallino.
e allestita dal cav. R. Massucci.
Negli intervalli: Conversazione e notiziario cinematografico.
23,55: Ultima notizia.
Dal termine dell'operetta sino alle 24: Musica ritrasmessa.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30: Musica religiosa: Dischi «La voce del padrone».
12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo - Notizie.
13,45: Le campane del Convento di Gries.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ackermans: *Extase poétique*; 2. Linke: *Sinfonia per una rivista*; 3. Corti: *Nostalgia del Granada*; 4. Milchetti: *La grazia*, fantasia (Ricordi); 5. Cuscina: *La vergine ros-*

4. «Di tutto un po'», conversaz.
5. Haydn: *Minuetto*, variato dalla Sonata in do maggiore (per violoncello e pianoforte).
6. Popper: *Vito*, danza spagnuola (per violoncello e pianoforte).
7. Franco Sartori: *Trio*, op. 20, per violino, pianoforte e violoncello: a) *Allegro moderato*

La Stagione d'Opera a Bolzano

GLI INTERPRETI



Filippo Santagostino, tenore.



Signora Zavaska, soprano.



Sabino Sabef, baritono.



Anna Masetti-Bassi, mezzo soprano



Isabella Escribano, soprano.

sa, selezione (Ricordi); 6. Furlani: *Labrador*, fox.

17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notiziario sportivo - Notizie.

21: Segnale orario.

21: Trasmissione da Trento del

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

che sarà tenuto in onore dei partecipanti al XIX Congresso delle Scienze.

Esecutori: Violonista Leo Patroni; pianista Franco Sartori; violoncellista Luigi Casale.

1. Händel: *IV in re maggiore* in 4 tempi, per violino e pianoforte.

2. Boccherini: *Concerto* in si bemolle maggiore in 3 tempi, per violoncello e pianoforte.

3. a) De Falla: *Jota* (per violino e pianof.); b) Ciaikowski: *Canzone senza parola* (per violino e pianof.); c) Bartock: *Danze popolari rumene* (per violino e pianoforte).



Cav. Gino Lulli, baritono.

e cantabile; b) *Scherzo*, fantasia; c) *Andante sostenuto e finale* (allegro moderato e deciso).

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone».

23,45: Notizie.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Mahl: *Greeting*, ouverture; 2. Rossas: *Sogni di passione*, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, selezione; 4. Meyer: *Danza caratteristica*; 5. Moszkowsky: *Danza spagnola e bolero*; 6. Wagner: *Lohengrin*,



FABBRICA PILE "Z",
corso moncalieri 21-TORINO

20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Stoglando 1 giornale - Segnale orario.
21,5: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 4 atti

LA TRAVIATA

Musica di G. Verdi (Ricordi),

Personaggi:

Violetta Valery

Alfredo L. Tumbarello-Mulè

Germont V. Tanlonge

Flora G. Castello

Anna M. Lazzari-Gabrielli

Annina E. Dominici

Il barone Duphol A. Pellegrino

Il dottore G. Avanzini

Orchestra e coro dell'EIAR,

diretti dal M. Riccardo Santarelli,

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».

«Rivista della femminilità di Madama Pompadour».

Ultime notizie.

ESTERO

Manca il programma della stazione di Barcellona, non pervenutoci fino all'ora di andare in macchina.

ALGERIA

ALCERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Un quarto d'ora di musica da ballo. 21,45: Concerto di musica da camera, col corso dei solisti della stazione: 1. Roger Ellis: *Berceuse*; 2. Barbes: *Dodici variazioni sul Chah, Chah, Ya Loulou*; 3. Bach: *Sarabanda* per violoncello solo; 4. Moffat: *Giga*; 5. Bach: *Arioso*; 6. Kreisler: *Pezzo da concerto*; 7. Jazz.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17,45: Conferenza: «Impressioni sull'Egitto». 18,15: Conferenza sociale. 18,55: Musica da camera. 19,55: Segnale orario - Notizie sportive - Programma per domani. 20,05: Commedia di Gutkow: *Il Tenente del Re* - Concerto orchestrale: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - m. etrl 508 - Kw. 1,2.

17: Musica da ballo. 18: Per i fanciulli. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica ceca: 1. Krick: *Marcia della giovinezza*; 2. Kostal: *Al monastero S. Onorato*; 3. Balling: *Polka ceca*; 4. Smetana: *Valcley*, valzer; 5. Janacek: *Danza di Lachie*; 6. Jezek: *Skafander*, fox; 7. Dvorak: *Canzone boema*; 8. Id.: *Ouverture di Carnevale*; 9. Id.: *Danze popolari*; 10: *Intermezzo di piano*; 21,15: Ripresa del concerto; 10. Wagner: «Preludio e morte», dal *Tristano e Isotta*; 11. D'Indy: *Lied* per violoncello; 12. Rimski-Korsakoff: *Sheherazade*; 13. Canto; 14. Saint-Saëns: *Musica militare francese*; 22,15: Ultima notizia della sera.

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Domenica 14 Settembre

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

16: Per bambini: «Lo zio Jan all'Esposizione di Anversa». 17: Concerto (dall'Esposizione di Anversa): Beethoven: IX Sinfonia. 18:30: Un'ora da Beethoven: 1. Conferenza; 2. Primo quartetto d'archi; 3. Canti per contralto. 20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. P. Benoit: *Entrata solenne*, per orchestra; 2. a) Arcadelt: *Ave Maria*, coro misto; b) Van Duxy: *Coro femminile* e orchestra d'archi; c) Waelrant: *Coro maschile*; 3. Due canzoni popolari: a) Schumann: *Al lago*, b) Vander Stucken: Tre canzoni popolari (coro maschile); 5. Tre cori misti - Intermezzo; Conferenza; 6. a) Mozart: *Ave verum*, b) Beethoven: *Canto per coro misto* ed orchestra; 7. Paul Gilson: *Suite sinfonica* (orchestra); 8. Tre cori maschili. Van Duxy: *Vlaenderen Bovenal*, coro misto ed orchestra.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Per i giocatori di scacchi. 16:15: Concerto orchestrale. 17:45: (dallo studio): F. David: *Il pazzo quieto*, commedia in un atto. 18:30: Concerto di musica da ballo. 19:30: Veda Praga. 22:15: Programma di domani. 23:20: Musica da ballo.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16:15: Veda Bratislava. 17:45: Veda Praga. 19:30: Racconti. 22:15: Programma di domani. 23:20: Veda Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16:15: Veda Bratislava. 18:40: Emissione agricola - Conferenze e notizie. 19:30: Rassegna di libri di nuova edizione - Recitazione. 20:15: Veda Praga. 22:50: Notizie locali - Programma di domani. 23:20: Veda Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16:15: Veda Bratislava. 17:45: Veda Praga. 19:30: Veda Praga. 22:20: Programma di domani. 23:25: Veda Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16:15: Veda Bratislava. 17:45: «Per gli operai», conferenza sul socialismo. 18:15: Concerto: 1. Beethoven: *Conc. in sol maggiore*; 2. Ravel: *Gloire d'aquas*; 3. Debussy: *Fuochi d'artificio*; 4. Verdi: *Traviata*, aria; 5. Beethoven: *Sciozzese*; 6. Strauss: *La primavera*, valzer. Durante l'intervallo: Informazioni tagliesi. 19:30: «Passeggiata nella vecchia Praga», conferenza. 19:50: Introduzione all'opera. 20: Kalman: *La violetta di Montmartre*, opera in 3 atti. 22: Tempo: Notizie e sport. 22:15: Le corse dei cavalli a cavale. 23:20: Informazioni. 23:25: Programma dell'indomani. 23:25: Veda Bratislava.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18:30: Radio-giornale. 20:30: Grande serata di gala organizzata dai Canzonieri del Comune Libero di Montmartre.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16:30: Concerto orchestrale. 17: Notiziario agricolo. 18:15: Risultati di corse - Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Godard: *Sinfonia leggendaria*; 2. Dufosse: *Berceuse*; 3. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*. 20:30: Notiziario sportivo. 20:45: Ripresa del concerto: 4. E. Camys: *Pierrot impiccato*, suite d'orchestra; 5. Chausson: *Due danze*; 6. Bruneau: *Preludio di Fanciulle*; 7. R. 21:55: Ultimo notizie - Informazioni e l'ora esatta. 21:30: Ripresa del concerto: 8. P. Gauthier: *Affreschi*; 9. G. G. G. *Serenata serale*; 10. Doret: *Marcia di concerto*. 22: Concerto orchestrale offerto da una ditta privata.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18:45: Giornale parlato. 20:10: Previsioni meteorologiche. 20:20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 10.

18: Concerto. 20: Informazioni del «Dispacio». 20:15: Alcuni tanghi. 20:55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta - Opere: 1. Gounod: *Faust* (4 brani); 2. Lalo: *Il Re d'Ys*, ouverture; 3. Offenbach: *I Cavalieri d'Hoffmann* (Introduzione, Intervall e barcarola); 4. Borodin: *Il Principe Igor*, ouverture; 5. Weber: *Oberon*, ouverture. 22:15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. 22:40-24: Concerto di dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto. 17: Concerto mandolinistico: Dieci pezzi. 18: Concerto orchestrale: Dodici pezzi di musica varia. 19:30: Conferenza. 19:45: 19:40: Notizie sportive. 19:55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto orchestrale: Selezione di opere: 1. Rossini: *Overture alla Gazzia ladra*; 2. Wagner: «Il coro nuziale», da *Lohengrin*; 3. Nicolai: *Overture* dalle *Allegre comari di Windsor*; 4. Verdi: Selezione del *Pisgoglio*; 5. Gounod: *Valzer dal Faust*; 6. Wagner: «Canto alla stella», dal *Tannhäuser*; 7. Bizet: *Preludio dalla Carmen*; 21: Concerto orchestrale. Seconda parte: 1. Joh. Strauss: *Rose del Sud*; 2. Kreisler: *Capriccio viennese*; 3. Schubert: *Alta musica*; 4. Schubert-Liszt: *Serenata*; 5. Fall: *Pot-pourri dal Caro Agostino*; 6. Kalman: *Canzone viennese dalla Duchessa di Chicago*; 7. Gartner: *Kreisler: Melodia viennese*; 8. Szeizinsky: *Vienna, Vienna sola tua*; 9. Benatzky: *Io so...*; 10. Lehár: *Sono figlio di Vienna*; 12. Joh. Strauss: *Nel Danubio azzurro*; 13. Strauss: *Pot-pourri dal Pipistrello*. 23:20: Attualità. 23: Concerto orchestrale e corale. Terza parte: 1. Suppé: *Overture*; 2. Fetras: *Notte di luna sull'Alster*; 3. Bayer: *Pot-pourri della Fanciulla delle bambole*; 4. Offenbach: *Intermezzo e barcarola dal Racconti di Hoffmann*; 5. Joh. Strauss: *Fiori del mattino*, valzer; 6. Ponchielli: «La danza delle ore», dalla *Gioconda*; 7. Gilbert: *Quando i piccini si levano*, valzer; 9. Kurt Noack: *Intermezzo dei Clowns*; 10. Borchet: *Il tango del 1930*; 11. Czibulka: *Canzone*; 12. Kurt: *Ritorno delle marionette*; 13. Gartner: *Canzone del Boccaccio*; 14. Meyer-Helmund: *Valzer intermezzo*; 15. Meyer-Helmund: *Canto d'amore*; 16. Teyan: *Action*, ouverture; 17. Lefort-Tavan: *Danza cinese*; 18. Lincke: *Overture di un'opera*; 19. Granado: *El Turia*, valzer spagnolo; 20. Kormunda: *Kajama*, intermezzo; 21. Niederlitz: *In via sul mondo*, marcia; 22. Auber: *Ouv. dall'opera: Marco Spada*; 23. Noack: *La festa dei folletti*, intermezzo; 24. Waldeufel: *Chantilly*, valzer.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16: Musica di compositori scelti. 18:30: «Della vita delle cose morte», conferenza. 18:50: Concerto sinfonico. 20: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Concerto del Flauto magico*; 2. Mozart: *Aria della Regina della notte del Flauto magico*; 3. Pirani: *Nel castello di Heidelberg*; 4. Prokofiev: *Suite dall'opera: L'amore delle tre melancolie*; 5. Humperdinck: *Fantasia su Hansel und Gretel*; 6. Verdi: *Aria di Gilda nel Rigoletto*; 7. Millocker: *Overture dello Studente povero*; 8. Sibelius: *Ballo intermezzo* da op. 45; 9. Meyer-beer: *La danza delle ombre*; 10. Dinorah; 10. Kalman: *Pot-pourri da Domine Olandesi*; 11: Strauss: *Valzer* - Notizie varie e sportive - Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 16:45: Ultimi libri apparsi. 17: Musica allegria. 17:45: E' esatto il nostro calendario? 18:40: «Forme molteplici del genio». 19: Musica varia. 19:25: «Come si leggono le notizie parlamentari nei giornali». Conferenza. 19:50: Previsioni meteorologiche. 20:30: Concerto orchestrale (trasmissione da Berlino). 22: Segnale orario - Ultimo notizie - Sport - Variazioni di programma. 23:30: Informazioni sulle votazioni - Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 15.

16: Veda Stoccarda. 16:15: Veda Stoccarda. 18: Conferenza. 18:30: Notiziario della «Frankfurter Zeitung». 18:55: «Una bimba nella grande guerra», conferenza. 19:10: «I solisti del concerto dato dall'Unione orchestrale di Francoforte», resoconto. 19:30: Notizie sportive. 19:40: Serata allegria. 20:30: Musica da ballo di Mozart: *Danze e marce*; a) minuetto, b) contradanza, c) contradanza, d) marcia; 2. Id.: *Scherzo musicale* per due violini; viola, minuetto; 3. Due corrette, allegro, minuetto; 4. Mozart: *Adagio cantabile*, presto. 21: Mozart: *Il diritto di scena*, commedia musicale in un atto con libretto rielaborato da Auerbach. 22: Ultimo notizie - Notizie sportive - Meteorologia. 22:30: Musica riprodotta (dischi).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16:30: Avvertenze ai genitori. 16:30: Concerto orchestrale. 17:15: Torneo a Kultur. 18: «Il centro della cultura su Reno», conferenza. 18:25: Conferenza musicale. 19:20: Informazioni sui risultati delle votazioni. 19:25: Conferenza sociale. 20:10: Fall: *Il caro Agostino*, opera in tre atti, libretto di Bernauer. Ultimo notizie - Notizie sportive. Fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16:30: Musica da camera. 17:5: «Giuseppe, uomo alla sua similitudine», conferenza. 19:1: Musica allegria viennese. 19:1: «La storia dell'opera nel xx secolo», conferenza. 19:30: Dieci minuti di umorismo. 20: Concerto orchestrale. 1. Mozart: a) *Overture del Flauto magico*; b) *Aria della Regina della notte nel Flauto magico*; 2. Pirani: *Nel castello di Heidelberg*, sinfonia; 3. Prokofiev: *Suite dall'opera L'amore delle tre melancolie*; 4. Humperdinck: *Fantasia dall'opera Hansel e Gretel*; 5. Verdi: *Un'aria di Gilda dal Rigoletto*; 6. Millocker: *Overture dell'opera La studentessa povera*; 7. Sibelius: *Ballo intermezzo*, dall'opera *Il Cavaliere a cavallo*; 8. Meyer-beer: *La danza delle ombre*, dall'opera *Dinorah*; 9. Kalman: *Pot-pourri da Domine olandesi*; 10. Strauss: *Valzer*; 22: Segnale orario - Ultimo notizie - Sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17:30: Lettera. 18: *Lieder*. 19: Trasmissione da Norimberga. 20: Concerto orchestrale. 1. a parte: *Musiche di Gustav Heuer*; 2. Schizli; b) *Scene di balletti*; 2. Leggendia per violino e orchestra; 3. *Preludio e scherzo per flauto e orchestra*; 4. *Marcia festosa*. 2. a parte: 1. Marcher: *Overture di Hans Heiling*; 2. Arie di Anna: «Una volta ero...»; 3. Smetana: *Fantasia sulla Sposa venduta*; 4. M. Ravel: *Valzer*; 5. Puccini: *Aria di Mimì nella Bohème*; 6. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*; 7. Schrodter: *Marcia dei cavalieri*; 8. Koschad: *Due valzer per coro e orchestra*; 9. Strauss: *Fantasia sulle melodie*. 20:20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive. 22:45: Fino alle 24: Musica da ballo.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,5.

16:15: Concerto orchestrale. 18:30: Hans Frank legge opere proprie. 19: Concerto orchestrale. 19:30: Notizie sportive. 19:30: Veda Francoforte. 20:30: Veda Francoforte. 22: Ultimo notizie - Notizie sportive. 23:30: Veda Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

17: Veda Londra I. 18:30: Servizio divino. 20:45: L'appello della buona causa. 20:50: Notizie e bollettini. 21: Notizie locali. 21:5: Concerto vocale e della banda militare di Birmingham. 1. Litolff: *Hobespierre*, ouverture; 2. Due arie per basso; 3. Jarnefelt: *Preludio*; 4. Lincke: *Amore viene dal paese lontano* (a solo di cornetta); 5. Due pezzi per violino; 6. Leoncavallo: *Pagliacci*, selezione; 7. Tre arie per basso; 8. Czibulka: *Mormorio della foresta*, idillio; 9. Sinigaglia: *Rapporto*, pianoforte (violin); 10. Massenet: *Scene pittoresche*, suite; 11. Wagner: *Marcia d'omaggio*. 23:30: Fine.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

15:30: Concerto vocale e strumentale (basso, piano e quintetto). 17: «Principi di teologia cristiana - VIII», conferenza. 20:45: L'appello della buona causa. 20:50: Notizie e bollettini diversi. 21: Notizie locali. 21:5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rameau: *Castore e Polluce*, suite; 2. Mozart: *Adagio per*

archi; 3. Bach: *Concerto in re minore* (clavicembalo ed orchestra); 4. Lalo: *Matinata*; 5. Chabrier: *Habanera*; 6. Saint-Saëns: *Wedding Cake*, capriccio (piano ed orch.); 7. Mendelssohn: *Overture Figlio e straniero*. 23:30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

15: Bach: *Canata da chiesa*, n. 25. 15:55: L'ora dei dischi. 16:15: Concerto vocale e della banda militare della stazione. 17:30: Concerto pianistico. 18: Lettura della Bibbia. 19:55: Servizio divino. 20:45: L'appello della buona causa. 20:50: Notizie e bollettini. 21:5: Concerto orchestrale e vocale: 1. Beethoven: *Overture di Egmont*; 2. Landon Ronald: *Giù nella foresta*; 3. Due arie per soprano; 4. Mendelssohn: *Concerto per violino in mi minore* (violin); Albert Sandler; 5. Due arie per soprano; 6. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 7. Ganne: *Notte d'amore*, intermezzo. 22:30: Fine. 22:40: (su m. 1554,4) L'amicizia silenziosa.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Arie nazionali per orchestra. 17:30: Conferenza economica. 17:50: Arie nazionali per orchestra. 19:30: Conferenza. 20: Concerto dell'ottetto accademico. 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 22: Segnale orario e notizie. 22:15: Concerto orchestrale da un caffè.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

15: Conferenza economica. 15:15: Musica leggera. 16:16: *Rea popolare*. 17: Concerto popolare. 20: Concerto per strumenti a fiato. 22: Meteorologia - Notizie. 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. 20:15: Grande orchestra sinfonica. 21: Frammenti d'opera. 21:30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale (fine).

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16:30: Concerto orchestrale. 17:30: Conferenza per i giovani. 17:50: Carillon e servizio divino da una chiesa. 19:15: Meteorologia e notizie. 19:30: Conferenza. 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Suite di Prometeo*; 2. Halvorsen: *Pace di sera*; 3. Bach: *Minuetto*; 4. Chopin: *Notturno in mi bemolle maggiore*; 5. Schubert: *La frota*, lieder; 6. Meyer-beer: *Selezione del Profeta*; 7. Czibulka: *L'altito della foresta*; 8. Mozart: *Marcia turca*. 21:15: «La domenica degli animali», conferenza. 21:35: Conversazione. 21:55: Conferenza sulla sua attualità. 22:10: Conferenza. 22:40: Musica da ballo. 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 8,5.

19:40: Segnale orario - Informazioni. 19:50: Radio-diffusione del concerto dato al Concertgebouw di Amsterdam. 20:50: Concerto vocale. 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 21:30: Recitazione. 21:35: Ripresa del concerto. 21:50: Continuazione del concerto vocale. 22: Recitazione. 22:10: Continuazione del concerto orchestrale. 22:40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

17:5: Mezz'ora di scacchi. 17:25: Veda Varsavia. 18:45: Conferenza. 19:15: Bollettini vari. 19:35: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano. 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario. 20:15: Veda Varsavia. 22: Lettura. 22:15: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma di domani in francese - Ultimo notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16:30: Conferenza agricola. 16:50: Musica. 17:10: «Partigiani dell'anno 1831», conferenza. 17:25: Concerto orchestrale militare. 17:45: Diversi. 19:05: No-

tieze varie. 19:25: Dischi - Segnale orario. 20: Quarto d'ora letterario. 20:15: Concerto popolare. 1. Schubert: *Overture di Rosmunda*; 2. Schumann: *I due granatieri* (canto); 3. Brahms: *A more fedele*; 4. Schubert: *Impazienza*; 5. Brahms: *Valzer*; 6. Beethoven: *Overture di Fidelio*; 7. Beethoven: *Trio del 29* atto dell'opera *Fidelio*; 8. Mendelssohn: *Canzone senza parole*; 9. Lettura. 22:15: Meteorologia - Notizie sportive. 23:24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Musica leggera rumena. 17: Quarto d'ora d'allegria. 17:15: Concerto orchestrale. 18: Informazioni e l'ora esatta. 18:15: Dischi. 18:40: L'università radio. 20: La rivista della stagione. 21:5: Consulenza tecnica. 21:45: Informazioni. 22: Musica da ballo.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana - Musica da ballo. 23: Campana - Segnale orario - Concerto all'aperto della Banda municipale. 1: Campana - Musica da ballo. 1:30: Fine dell'emissione.

SVEZIA

STOCKHOLMA - metri 435 - Kw. 7,5.

16: Per i fanciulli. 16:45: Dischi. 17:20: Recitazione. 17:35: Carillon. 18: Vespri. 19:15: Radio-teatro. 19:50: Concerto orchestrale. 1. Ciaikovski: *Suite di balletto La schiacciata*; 2. Sergio Ljapunov: *Concerto n. 2*, per piano ed orchestra; 3. a) Rimski-Korsakov: *Inno al sole*; b) Liadov: *La boîte à musique*; 4. Borodin: *Schizzo delle steppe dell'Asia Centrale*; 5. Glinka: *La vita per lo zar*, ouverture. 21:40: Concerto di flauto. 22:23: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,65.

15: Reportage sportivo. 20:30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie sportive. 20:33: Lettura umoristica. 21: F. Flotow: *La vedova Grapin*, operetta in un atto. 22: Notizie varie e sportive - Meteorologia - Segnale orario. 22:15: Concerto orchestrale trasmesso dall'Hotel Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,4.

16:45: Concerto orchestrale. 19:55: Notizie sportive. 19:58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza letteraria con lettura. 20:30: Concerto orchestrale. 21: Concerto per pianoforte. 21:30: Concerto orchestrale della Banda cittadina. 22: Sport - Ultimo notizie - Previsioni meteorologiche.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

Dalle 15:30 alle 17:30: Veda Berna. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20:22: Notizie sportive. 20:10: Verdi: *Aida*, opera in quattro atti (dischi). 22:40: Giornale parlato. 22:45: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Lettura. 17: Concerto grammofonico. 19:30: Sermone metodista. 20: Concerto orchestrale e vocale: Canti ticinesi italiani. 21: Concerto orchestrale con soli di violoncelli e quartetto di strumenti a fiato. 22: Ultimo notizie della stampa - Notizie sportive - Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Scuola libera della radio: 1. Erkel: Frammenti dell'opera *Bank Ban*; 2. Conferenza; 3. Arie angeli. 17:15: Concerto di una orchestra d'archi. 18:30: Concerto vocale pianistico. 19:15: Concerto orchestrale. 20:15: Frammenti d'opere con accompagnamento orchestrale - Concerto di un'orchestra tzigana.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSO AL MEDESIMO CONDIZIONI

Fiduciaria Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRIULI)

15

LUNEDÌ



ITALIA

MILANO TORINO
n. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 8,7
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,4
1 GE

8,15-9,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Fuelci: *Suoni di fanfare*, marcia; 2. Lincke: *Wedding dance*; 3. Herbert: *Favorites*, fantasia; 4. Brunel: *Sa Phan Ton*, ballata giapponese; 5. Scassola: *Britannicus*; 6. Armandola: *Scene di ballo*; 7. Kotelbey: *Sur un marché persan*; 8. Brancucci: *Come è bella la giovinezza*, serenata; 9. Carosio: *Cirano*, marcia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini - Mago blu - Rubrica del perché.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *Aroldo*, sinfonia; 2. Massenet: *Scene alsaciane*, suite; 3. Mascagni: *Iris*, fantasia; 4. Catalani: *Edmea*, preludio atto 1.º.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40: G. M. Ciampelli: «G. Puccini e il Tabarro» e Gianni Schicchi».

Trasmissione delle opere:
IL TABARRO
di G. Puccini (prop. Ricordi).
Esecutori: Nerina Ferrari - Rosita Pagani - Filippo Santagostino - Jago Belloni - Sante Canali - Gaetano Cola - Giovanni Calligaris. Direttore d'orchestra: M. O. Ugo Tansini.
Inno degli escurionisti, musica di Cesare Azario; interpretazione poetica di Mario Abrate. Orchestra e coro dell'EIAR, direttore M. O. Ugo Tansini, maestro del coro: Romeo Bartoli.

GIANNI SCHICCHI
di G. Puccini (prop. Ricordi).
Esecutori: E. Benedetti - R. Pagani - G. Severina - M. Fiorenza

F. Santagostino - Jago Belloni - G. Cola - A. Masini-Pieralli - S. Canali - A. Venturini - C. Cristallini. Direttore: M. O. Ugo Tansini.
1.º intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».
2.º intervallo: Conversazione.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine delle opere alle 24: Musica ritrasmessa.

6. Mezzo-soprano Selena Sibani: a) Gluck: *Spaglie amate*; b) Pergolesi: *Chi vuol la zingarella*; c) Godard: «La Berceuse», dall'op. *Joseline*; d) Thomas: «Non conosci il bel suol», dall'op. *Mignon*.
Orchestra:
7. Pick-Mangiagalli: Gavotta e valzer da *Casanova a Venezia* (Ricordi);

ouverture; 7. Solazzi: *Dame e cavalieri*, tempo di minuetto; 8. Schinelli: *Mani di fata*, valzer; 9. Monti: *Grand-mère qui danse*, gavotta; 10. Gauwin: *La marchande de fleurs*.
16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30-19:
CONCERTO DI MUSICA TEatraLE
diretto dal M. O. Enrico Martucci.

Parte prima:
1. Bellini: *Norma*, sinfonia (orchestra).
2. Boito: *Mefistofele*, «Giunto sul



BOLZANO — Lunedì 15 settembre - «Mefistofele».

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Malherbe: *Al veglione*, pot-pourri; 2. D'Acchiardi: *Canzone d'autunno*; 3. Mayerber: *Africana*, fantasia; 4. Culotta: *Dandi*, intermezzo (Ricordi); 5. Mascheroni: *Miss*, canzone.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Azioni: *Messaggio d'amore*; 2. Allegra: *Pretudio sinfonico*; 3. Mario: *Languido tango*; 4. Boito: *Mefistofele*, fantasia; 5. Stocchetti: *Canzone del saxofon*.
19,45: Musica varia: 1. Flotow: *Alessandro Stradella*, ouvert. d'op.; 2. Scassola: *Petite serenade*; 3. Benatzky: *Amore sulla neve*, valzer; 4. Nucci: *Metodico*, tango; 5. Morena: *Canzoni viennesi*; 6. Paperini: *Luiziana*, fox-charleston; 7. Urbach: *Regina*, marcia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Sestetto dell'EIAR:
1. Billi: *Liuto ritorno*, intermezzo; 2. Clemus: *Una notte di solitudine*, andante sinfonico; 3. Puccini: *La Tosca*, fantasia (Ricordi);
4. Violinista prof. N. Fontana Luzzatto: *Leclair*: Sonata in re maggiore, un poco andante, allegro, sarabanda tamburin;
5. Radio-enciclopedia;

8. Costa: *Il re di chez Marim*, selezione dell'operetta (Sonzogno);
9. Manno: *Danza di Colombina*, intermezzo.
23: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 90 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Moon: *Marche des Poilus*; 2. Bettinelli: *Cuore infranto*; 3. Gasperi: *Desiderio*, seren.; 4. Giampieri: *Minuetto all'antica*; 5. Coropassi: *Serenata strana*; 6. Suppe: *Dieci ragazze e nessun uomo*, passo estremo» (tenore Rotondo, con acc. orch.).
3. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Volgea la terrea fronte» (soprano Bice Citarella, con accompagnamento orch.).
4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio atto 1.º (soprano Bice Citarella e tenore Rotondo, con acc. orch.).
6. Puccini: *Manon Lescaut*, selezione (orch.).
Seconda parte:
7. Massenet: *Werther*, «Ah non mi ridentar» (tenore Rotondo).
8. Catalani: *Wally*, canzone di Walter (soprano Citarella, con acc. orchestra).
9. Meyerbeer: *Il profeta*, marcia (orchestra).
10. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Tu qui, Santuzza», duetto (soprano Bice Citarella e tenore Rotondo, con acc. orch.).
11. Rossini: *Tancredi*, sinfonia (orchestra).

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

21,5:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

CANZONI DI PIEDIGROTTO 1930.

Interpreti: Soprani: Elvira Marchionni, Carla Spinelli, Maria Loris; tenori: Giovanni Barberini, Flavio Dorini; baritono: Vito Moreschi.

Orchestra dell'EIAR - Orchestra di mandolini e chitarre. Direttore M. O. Giuseppe Bonavolontà.

1. Falvo: «A ruggina 'e Plererotta (duetto).
2. Lama: *Cuor di soldato*.
3. Falvo: *Nun canta 'o core*.
4. Cioffi: *Surdade cantatore*.
5. Ricciardi: *Chello ca cerca 'o core*.
6. Bonavolontà: *Leggenda della rosa*.
7. Falvo: *Suonato pe cantà*.
8. CONDOMINIO, un atto di Arturo Muratori.
Personaggi:
Il sor Pompeo M. Felici Ridolfi Anna, sua figlia... D. Pecl La sora Costanza M. Pescarosi Armando, suo figlio A. Durantini.

9. Bonavolontà: *Bimbe d'amore*.
10. Cioffi: «A bella d'o mare».
11. Bonavolontà: *Sognatore*.
12. Lama: *Tutta pe me*.
13. Falvo: *La mascotte del mercato*.
14. Lama: *O saccio ggà*.
15. Cioffi: *Fatti i fatti tuoi*.
16. Notiziario di varietà.
17. Lama: *Grazie di cuore*.
18. Falvo: *Baci*.
19. Lama: *Sempre cu te*.
20. Bonavolontà: *Catalana*.
21. Falvo: *Dicentecello vule*.
22. Falvo: *Tarantella d'e verità* (duetto).
23. Barthélémy: *Tarantella napoletana* (orchestra).
Ultime notizie.

ESTERO

Manca il programma della stazione di Barcellona, non pervenuto fino all'ora di andare in macchina.

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie - Borse e Cambi - Giornale parlato. 19,30: Mezz'ora di dischi. 21,30: Alcune melodie. 21,45: Concerto strumentale dell'orchestra della stazione. - Negli intermezzi: alcuni canti e dischi. 23,15 circa: «Il Congresso espressionista di Oxford», conferenza. 1. Schubert: *Marchia di bravura*; 2. Wobanka: *Indefinito dell'Occidente*, valzer; 3. Hirschmann: *Le rondelle*, ouverture; 4. Gillet: *Le grazie di Manon*; 5. Pesse: *Dopo l'ondata*; 6. Messenger: *Fantasia*; 7. Ganne: *Gavotta tenera*; 8. Mathe: *Trastullo*; 9. Gonella: *Serenata per te*; 10. Godard: *Racconti della vigilia*; 11. Depret: *Dia di benedica*; 12. Marie: *Sogno di bimbo*; 13. Roubaud: *Suite*; 14. Freigis: *Tango malva*; 15. Rubini: *For.* - Durante l'emissione: Ora esatta - Ultime notizie della sera, ecc.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17,40: Nei giardini zoologici e nelle menagerie. 18,30: Conferenza. 19: «Heidi puppidi...», conferenza. 19,30: Esposizioni tecniche in Austria e documenti su di esse. 20: Segnale orario Meteorologic. 20,30: Programma per domani. 20,5: *Lieder autunnali*. 20,35: Concerto sinfonico.

BELGIO

BRUXELLES - m-etri 508 - Kw. 1,2.

17: Musica da ballo. 18: «Victor Hugo, fu scacciato dal Belgio?», conferenza. 18,15: Corso di dizione. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato.

RADIO AG. S. LOEWE

MILANO

Via Privata Majella, 6 b

Telefono 24-245

MILANO

Via Privata Majella, 6 b

Telefono 24-245

LANGENBERG - metri 472 -
Kw. 15.

RADIO RIPARAZIONI
Corso Siena, 12 - TORINO

16

MARTEDI



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 3,7
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 390,7 - Kw. 1,4
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Mouton: *A qua t'ient l'amour*, ouverture; 2. Stolz: *Fioriscono le rose*; 3. Morena: *Telefunken*, pot-pourri; 4. Dreychock: *Trepak*, danze russe; 5. Scassola: *Helvetia*, suite; 6. Mariotti: *Chitarra esotica*; 7. Pesse: *Il postiglione allegro*; 8. Heymann: *Serenata appassionata*; 9. Carosio: *Don Chisciotte*, marcia.
13,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Recitazione.
17,17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Weber: *Peter Schmal*, ouverture; 2. Brown: *Should, fox-trot*; 3. Lacchini: *Flor di taverna*, tango (baritono Bosio); 4. Giordano: *Fedora*, fantasia; 5. Moleti: *Susina, Susanna*, canzone-fox-trot (baritono Bosio); 6. Dvorak: *Danza slava*, n. 4; 7. Scassola: *Serenade a Colombine*; 8. Fiaccone: *Stresa lido*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10 (MILANO-TORINO): Concerto di musica da camera: 1. Due canzoni popolari spagnole, cante e piano (soprano R. De Vincenzi); 2. Beethoven: *Quintetto*, op. 16, per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto (M.o. L. Gallino, proff. Nori, Morra, Forzani, Graglia); 3. a) Benvenuti: *Rispetto*, b) Respighi: *Pioggia*, c) Casielnuovo Tedesco: *Pastorella*, canto e piano (soprano De Vincenzi).

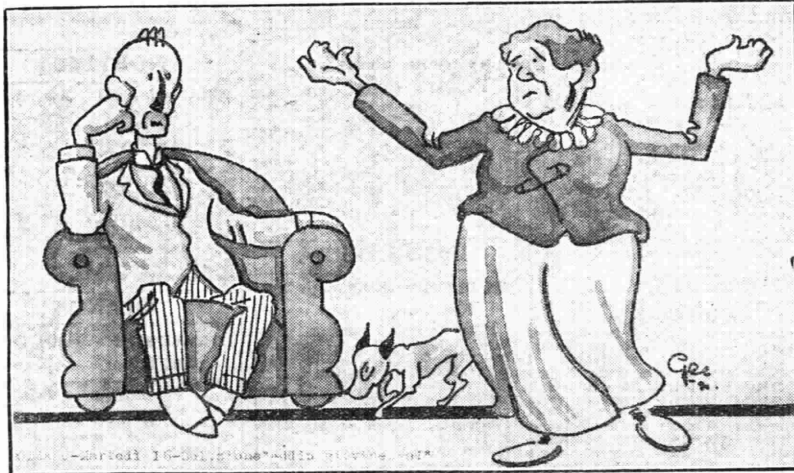
21,10-23 (MILANO-TORINO):
CONCERTO
VARIO SINFONICO
diretto dal M.o. Luigi Gallino.

1. Perosi: *Tema variato*, per orchestra.

2. Debussy: *Printemps*, suite sinfonica per orchestra. Conversazione.
3. Ponchielli: *Gioconda* (sulficio), canto e orchestra (R. De Vincenzi).
4. Bellini: *Concerto*, per oboe e orchestra.
5. Mozart: *Dehl vien, non tardar*, aria con acc. d'archi (soprano De Vincenzi).
6. a) Bach: *Aria*, viol., solisti e orchestra d'archi; b) Porpora: *Gavotta*, orchestra d'archi.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Mascheroni: *Allegromente*, passo-doppio; 2. Verdi: *Aida*, fantasia (Ricordi); 3. Arolas: *Maipo*, tango; 4. Pennati-Malvezzi: *Visione*, valzer, int.; 5. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione (Sonzogno).
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».



BOLZANO — Martedì 16 settembre - Selezione di « Addio giovinezza! ».
— Quando eravamo giovani... mi prendevi sulle tue ginocchia...
— Già... ma allora non pesavi più di una tonnellata!

7. Wagner: *I maestri cantori*, pre-judio (orchestra).
20,40-21,10 (GENOVA): Concorso musicale.

21,10: Serata-concorso di canzoni genovesi.

Parte prima:
1. Norme del referendum.
2. I. Gruppo di cinque canzoni genovesi cantate dal tenore Cappello, con accompagnamento dell'orchestra da camera di Radio-Genova.

3. Dizione di versi genovesi (dic-tore Renzo Drava).
4. II. Gruppo di cinque canzoni genovesi cantate dal tenore Cappello, con accompagnamento dell'orchestra da camera di Radio-Genova.

Parte seconda:
1. III. Gruppo di cinque canzoni genovesi cantate dal tenore Cappello coll'accompagnamento dell'orchestra da camera di Radio-Genova.

2. Dizione di versi genovesi (dic-tore Renzo Drava).
3. IV. Gruppo di cinque canzoni genovesi cantate dal tenore Cappello con accompagnamento dell'orchestra da camera di Radio-Genova.

Fra la 1ª e la 2ª parte: Avv. Davide Chiassone: « L'anima del popolo genovese nelle sue espressioni musicali ».

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine del concerto alle 24: Jazz Montagnini di Mirabello: Musiche di Montagnini, Leo Pant e Valente.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Stoc-chetti: *Ronda d'aprile*; 2. Cabella: « *Lulu* » girandola; 3. Boieldieu: *La dama bianca*, ouverture; 4. Cam-musso: *Gauchito*, tango; 5. Adam: *Il postiglione di Longjumeau*, fantasia; 6. Mascheroni: *Allegromente*, canzone.

19,30: Musica varia: 1. Pietri: *Addio, giovinezza*, selezione (Son-zogno); 2. Petralia: *Novella bru-na*, canzone; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (Sonzogno); 4. Signorelli: *Motivo nostalgico*; 5. De Feo: *Bambolotta*.

20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45: Cenni illustrativi sull'o-pera.

21: Segnale orario.
21: Trasmissione dal Teatro Ci-vico del

MEFISTOFELE

Opera in un prologo, 4 atti ed epilogo
Parole e musica di Arrigo Boito
Personaggi

PARTI PRIMA:
Mefistofele Andrea Mongelli
Faust Alessandro Rota
Margherita Isabella Eserbano
Maria Gina Pedroni
Wagner Alfredo Mattioli

PARTI SECONDA:
Elena Elena Pavan
Faust Alessandro Rota
Mefistofele Andrea Mongelli
Pantalis Anna Masetti Bassi
Nero Alfredo Mattioli

CORI-DANZE
Maestro concertatore
e direttore d'orchestra: G. Fratini.

Fra gli atti: Prof. Antonio Chia-ruttini: « Il conte di Cavour e l'a-gricoltura », conversazione, e altre piccole conversazioni.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
I RO **I NA**
Stazione **ROMA** onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11,11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-tizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Pennati-Malvezzi: *Mar-cia esotica*, marcia; 2. Siede: *Sier-ne des Orient*; 3. Staffelli: *Pic-cole cose*, canzonetta; 4. Ranzato: *Meditazione*; 5. Tagliaferri: *Tan-tarella internazionale*, canzonet-ta; 6. Arbos: *Habanera*, suite spa-gnola; 7. Mario: *Core furastiero*,

Esecutori:

Leonora T. Ferroni
Fernando A. Facchini
Alfonso G. Castello
Baldassarre F. Belli
Ines E. Dominici

Orchestra e coro dell'EIAR,
diretti dal M.o. Alberto Paolelli.

Negli intervalli: Silvino Mezza:
« La logica senza filo » - Rivista
delle riviste.
Ultime notizie.

ESTERO

Manca il programma della sta-zione di Barcellona, non per-venute fino all'ora di andare
in macchina.

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agri-cole. 19,30: M.o. Alberto Paolelli,
Borse e Cambi - Giornale
parlato. 19,30: Musica riprodot-ta. 21,30: Dischi di musica ha-valana. 21,45: Concerto di mu-sica orientale - Canto e danza arabe. Durante l'emissione: Ora
esatta - Ultime informazioni della
giornata.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17,30: Nel regno delle onde sono-ro. 18: Lavori autunnali e in-vernali degli amici dell'acquario.
18,30: Conferenza agricola. 19:
Filovie e loro sviluppo. 19,30:
Sull'esistenza della stampa. 20:
Segnale orario - Meteorolo-gia - Programma per domani. 20,5:
Concerto: Musica di Leo Fall.

BELGIO

BRUXELLES - m-etri 508 - Kw. 1,2.

17: Concerto del trio della sta-zione: Undici numeri. 18: Cor-so di storia della musica. 18,15:
Conferenza sui grandi belgi: Mar-nix de S. Aldegonde. 18,30: Mu-sica riprodotta. 19,30: Giornale
parlato. 20,15: Concerto d'orga-no. 20,30: « Paesaggi della Val-lo-nia », conferenza. 20,50: Ri-presa del concerto d'organo. 21,15:
Musica da ballo. 22,15:
Ultime notizie della sera.

**Emissione in flammig
lunghezza d'onda metri 338,2**
20,15: Concerto organizzato da
un Radio-club socialista.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Dischi. 17: Vedi Praga.
18: Concerto strumentale. 18,30:
Cocerto orchestrale. 19,30:
Vedi Praga. 19,35: Musica da
ballo. 20: Vedi Brno. 21: Ve-di Praga. 22,15: Musica tzigana.
22,55: Programma di do-mani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Per la signora. 17: Ve-di Praga. 18: Rassegna della settimana: La musica. 18,10:
Esercizi fisici per gli operai. 18,30:
Dischi. 18,40 (in tedesco):
Informazioni e musica strumentale.
19,5: Racconti dello zio Gio-rgio. 19,30: Vedi Praga. 19,35:
Sport. 19,45: Conferenza sull'E-sposizione di Stoccolma. 20:1
Radio-recita: Eda Cenek: *Nella
birreria*. 21: Musica per piano
1. Brahms: *Rapsodia* in sol mag-giore; 2. Id.: *Rapsodia* in fa mag-giore; 3. Liszt: *Tarantella*. 21,20:
Concerto di musica da ballo. 22:
Meteorologia e sport. 22,15:
Vedi Bratislava. 22,55: Informa-zioni e programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto dell'orchestra
della stazione. 19,30: Vedi Pra-ga. 19,35: Due brevi conversa-zioni per la signora. 20,5:
Concerto vocale e strumentale. 21:
Musica da ballo. 22: Vedi Pra-ga. 22,15: Vedi Bratislava. 22,55:
Notizie locali - Emissione
ungherese - Programma di do-mani.

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc.

17

MERCOLEDÌ

MENU CIRIO
per il vostro pranzo
di domani

Lasagne verdi con
finanziera e besciamella
Pollo fritto con piselli
al prosciutto
Filetto di bue
arrosto
Fondi di carciofi in dadi
con salsa
majonese
Krapfen

ITALIA

MILANO

m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 8,7
1 MI 1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,4
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - « La voce del padrone ».
12,15-13,15: Musica leggera: 1. Mouton: *Prima sera della vita*; 2. Ziehrer: *Carnaval des enfants*, valzer; 3. Eysler: *Un giorno in Paradiso*, fant.; 4. Culotta: *Mitte*, serenata; 5. Closset: *Portraits*, suite; 6. Scassola: *Soir d'andalous*, serenata; 7. Keler-Bela: *Ouverture française*; 8. Vannini: *Un petit flirt*; 9. Popy: *Stunning*, marcia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Letture.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Gomez: *Salvator Rosa*, sinfonia; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Alfano: *Resurrezione*, fantasia; 4. Moskovsky: *Danze spagnole*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: *Organizzazione scientifica del lavoro* - (TORINO): Comunicazioni varie - (GENOVA): R. Zezos: *Vagabondaggi cittadini*.
20,40:

NOTTE NAZIONALE BELGA

Parte prima: Grande orchestra, direttore M.o A. Pedrollo.

1. C. Franck: *Symphonie en ré mineur*: a) Lento, allegro non troppo; b) Allegretto; c) Allegro non troppo.

2. Gretry-Mottl: *Ballet suite*: a) Tamburino; b) Minuetto; c) Giga.
3. Blocks: *Carnaval de Princesse D'Auberge*: a) *Entrée des Masques*; b) *Marche du cortège*; c) *Hymne à la jeunesse*.
Negli intervalli: Conferenze.
Parte seconda (da TORINO).
Direttore: M.o G. C. Gedda.

1. Vieuxtemps: *Concerto per violino* (solista prof. M. Scaglia).
2. Franck: *Eros e Snjche*, poème.
3. Id.: *Interlude de Redemption* (orchestra).
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine della serata alle 24: Musica ritrasmessa.

cheli: *Isa*, valzer Boston; 3. Malvezzi: *Canto di passione*, intermezzo; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ricordi); 5. Zichner: *Marcia Gambirinus*.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

SERATA DI MUSICA BELGA

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette.
1. Tincl: *Marcia della cantata Klokke Roeland*.
2. Brüsselmanns: *Suite sinfonica: Esquisses Flamandes*: a) Bruges: *Le lac d'amour*; b) Anvers: *La fête du port*; c) En Campine: *Effet de neige*; d) En Flandre: *Danse des sabots*.



« Cavalleria rusticana ».

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Lehar: *Amor di zingaro*, selezione; 2. Parelli: *Madrigale a Nanette*; 3. Leoncavallo: *Bohème*, fantasia (Sonzogno); 4. Breschi: *Favolista*, intermezzo; 5. Ansaldo: *Babi Bear*, fox.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Stocchetti: *Cuor di menestrello*, serenata; 2. Keler Bela: *Ouverture ungherese*; 3. Perez: *Bimba ribelle*, tango (Ricordi); 4. Franchetti: *Germania*, fantasia (Ricordi); 5. Carabella: *Rapsodia russa* (Ricordi); 6. Flaccione: *Regna, o bella*, canzone.

19,45: Musica varia: 1. Kalmann: *La Bajadera*, selezione; 2. De Mi-

3. Mezzo soprano sig.na Margherita Fogaroli: a) Frank: *Notturno*; b) De Boeck: *Cantilène du songe d'une nuit d'hiver*.
4. Violin. prof. V. Bonvicini Sariti: Vieuxtemps: *Air savoyard*, op. 7, dalla suite *Romanes sans paroles*.
5. Ten. Bruno Fassetta: a) Frank: *Prologue*; b) Id.: *Quatrième béatitude*.
Orchestra:
6. Frank: *Pastorale*.
7. Berliot: *Fantasie du ballet*.
8. Gilson-Carmen: *Festum*, ouverture.
23: Notizie.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso sng. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FORNITURE RADIO

ROMA m. 441 - Kw. 75
I RO
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,7
I NA
Stazione NAPOLI onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Martinengo: *Notturmo*; 2. Giampieri: *Vieni a vogare*, barcarola; 3. Vieu: *Minuetto*; 4. Cerri: *Sogni dorati*, mazurka; 5. De Crescenzo: *Danze d'autrefois*; 6. Lombardo: *Madame de Thebe*, pot-pourri; 7. Burgmeil: *Serenata indiana*; 8. Cerato: *Aurora d'amore*; 9. Bortol: *Perdutamente*, valzer; 10. Cerato: *Notte di rose*, fox-trot.
Ore 16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
17-17,30: (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

Seconda parte:

Musica da ballo:

1. Dubois: *Miramar*, paso-doble.
2. Strong: *Perché sei sola?*, fox-trot.
3. Elka: *Ho creduto sempre in te*, valzer.
4. Berger: *Mani inbrillatate*, fox-trot.
5. Rotter: *Penombra*, tango.
6. Gargiulo: *Peruviana*, one-step.
Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idropor - Segnale orario.
20,15-21: (ROMA): Giornale-radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.
21,5:

SERATA

DEDICATA AL BELGIO

orchestra dell'EIAR, diretta dal M° Riccardo Santarelli:

1. Paul Gilson (Bruxelles 1865): *Carmen festum*, ouverture (orchestra).
2. César Franck (Liegi 1822-Parigi 1890): *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico (orchestra).
3. César Franck: *Preludio* e arioso per tenore, dalle *Beatitudini* (tenore Vincenzo Tanlongo).
4. « Maurizio Masterlinck, poeta e drammaturgo belga », conferenza di F. Maria Martini.
5. Gréty (Liegi 1741-Montmorency 1813): Suite di danza dell'opera *Cefalo e Procri*: a) Tambourin; b) Minuetto; c) Giga (orchestra).
6. César Franck: a) *Psiche ed Eros*; b) *Balletto dell'Inverno della Primavera*, dall'opera *Hulda* (orch.).
7. César Franck: Duetti per voci femminili: a) *La vierge à la crèche*; b) *Les danses de Lormont* (soprano Virginia Brunetti e mezzo-soprano Ernesta Dominici).
8. Edgar Tincl (Sinay 1854-Bruxelles 1912): *Corteo funebre*, dall'opera *Franciscus* (orch.).
9. Henri Vieuxtemps (Vervier, presso Liegi 1820-Algeria 1881): *Ballata e Polonese* per violino con accompagnamento d'orchestra (violinista Lina Spera).
Ultime notizie.

ESTERO

Manca il programma della stazione di Barcellona, non pervenutoci fino all'ora di andare in macchina.

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: « Sullo schermo d'Algeri », cronaca di cinema. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie - Borse e Cambi - Giornale parlato. 19,30: Un quarto d'ora di musica russa. 19,45: Musica riprodotta. 21,30: Cronaca letteraria. 21,45: Concerto strumentale classico dell'orchestra della stazione. - Nell'intermezzo: alcuni canti classici. - 1. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture; 2. Debussy: *La chionia*; 3. Id.: *Sarabanda*; 4. Wagner: *Idillio di Siegfried*; 5. Debussy: *Bella sera*; 6. Dvorak: *Sinfonia dal nuovo mondo*; 7. Rimski Korsakoff: *Sadko*. 23,45: Musica da ballo. - Durante l'emissione: Ora esatta - Ultime notizie della sera.

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Mercoledì 17 Settembre

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17,40: Conferenza: «Le vie delle alpi una volta e oggi». 18,5: Conferenza: «Il volo degli uccelli nelle loro migrazioni». 18,30: Conferenza: «La storia della fotografia». 19: Conferenza di botanica. 19,30: Conferenza. 20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Programma per domani. 20,5: Conferenza su P. Merimee. 21: Commedia di Bekket. «Ren-dez-Vous». 21,15: Musica da camera (compositori belgi): 1. Vieuxtemps: *Ballata e Polonaise* per violino; 2. Jongen: *Piccola suite* per pianoforte; 3. Isage: *Serenata*, op. 22 per violoncello. Concerto orchestra: Musica varia.

BELGIO

BRUXELLES - m-etri 508 - Kw. 1,2.

17: Concerto del trio della stazione: Undici numeri di musica brillante. 18: Conferenza su Dante e l'Inferno. 18,15: «In piena duna», conferenza. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Facciale parlato. 20,15: Serata dedicata al Belgio. Orchestra della stazione, sotto la direzione del M. René Teller, col concorso di Maurice Weynand, tenore: 1. Grétry: *Danza campestre*; 2. V. Demol: *Due melodie popolari flamminghe* (tenore); 3. Block: *Milena*.

4. Passeggiata attraverso le città belghe: Esecuzione di canti locali.

5. Conferenza sul Belgio; 6. Theo Ysaye: *Fantasia su arte popolare vallone*; 7. Due canzoni popolari vallone: a) *Il soldato che ritorna dalla guerra*, b) *Buongiorno, vicino, vecchio*; 8. De Boeck: *Fantasia* su due arti popolari flamminghe; 9. Quinet: *I cavallini di legno*, melodia con accompagnamento d'orchestra; 10. De Greef: *Antiche canzoni flamminghe* (orchestra); 11. Jongen: *Ronda vallone*. 20: Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

LOYANIO - m. 338 - Kw. 12.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

17: Concerto orchestrale. 18,5: «L'idea del panslavismo», conferenza. 18,30: Per i fanciulli. 18,35: Dischi. 19,10: «Masaryk e l'armata rivoluzionaria cecoslovacca», conferenza. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Dischi. 19,50: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16: Un po' di letteratura. 18,10: Vodi Praga. 18,30: Musica riprodotta. 18,30: Due conferenze per gli operai. 19,5: La nostra nonna. 19,20: Introduzione al *Franco cacciatore*, di Weber. 19,50: Vodi Praga. 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Mozart: *Concerto per flauto in re maggiore*. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17: Per i fanciulli. 19: Notiziario agricolo. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Dischi. 19,50: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali. Emissione ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Dischi. 18,10: Vodi Praga. 18,10: Conferenza su Miroslav Tyrs. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Dischi. 19,50: Vodi Praga. 21,30: Jazz-orchestra. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

18: Emissione agricola. 18,10: Per gli operai: I progressi della astinenza fra gli operai. 18,20: Emissione inglese - Notizie - Per gli operai. 19,30: Informazioni. 19,35: «La vita di un attore», conferenza. 19,50: Introduzione alla serata belga. 20: Serata belga: 1. Grétry: *Suite di Balletto* (3 brani); 2. Block: *5 danze flamminghe*, op. 25; 3. Franck: *Sinfonia in re minore (4 tempi)*. 21,30: Concerto di un violoncellista. 22: Segnale orario - Notizie - Sports. 22,15: Informazioni. Teatri - Programma.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Musica riprodotta. 19,45: Radio-giornale: Borsa di Parigi - Bollettini diversi - Cronaca della letteratura francese, ecc. 20,30 (circa): Trasmissione da Parigi P.T.T. - Serata nazionale belga (vedi Bruxelles). 22,20 (circa): Fine.

RADIO-PARICI - metri 1724 Kw. 17.

16,55: Informazioni e Borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza scientifica. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Dukas: *Sinfonia*. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Ripresa del concerto: 2. G. Fauré: *Ballata*, per piano ed orchestra; 3. Debussy: *Prelude à l'après midi d'un faune*. 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. 21,30: Ripresa del concerto: 4. César Franck: *Rebecca*.

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Radio-giornale. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radio-concerto: 1. Mendelssohn:

Ouverture della Grotta di Fingal; 2. Haydn: *La sinfonia d'Oxford*; 3. Wood: *Mondo d'amore*; 4. Lohr: *Piccola casa grigia*; 5. Sillescu: *Stella della mia vita*; 6. Meyerbeer: *Fantasia sugli Ugonotti*; 7. Joyce: *Valzer*; 8. Glińska: *Komarinaskaja*; 9. Ed. Flament: *Notturni*; 10. Messenger: *Fantasia sulla Bascoche*; 11. F. Thomé: *Chitarra*; 12. Fl. Schmitt: *Clymene*; 13. Lehar: *Oro ed argento*, valzer.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 10.

18: Musica da ballo. 18,15: Emissione fotografica. 18,25: A soli diversi. 18,50: Borse di commercio di Parigi. 19: Canzoni spagnole. 19,15: Informazioni del «Dispaccio». 19,30: Emissione fotografica. 19,40: Concerto con chitarra havajana. 20: Borse di valori di Parigi. Tolosa, Nancy. 20,15: Operette: 1. Lehar: *La vedova allegra*; 2. Strauss: *La Teresina*; 3. Offenbach: *La Perichole*; 4. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*; 5. Yvain: *Yés*; 6. Friml e Stohart: *Rosa-Maria*; 7. Lecocq: *Il duchino*. 20,55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta - Concerto offerto dalla Lega Nazionale di difesa dei radioamatori - Ritrasmissione dell'orchestra da un grande caffè - Il giornale dell'Africa del Nord - Seguito della ritrasmissione dell'orchestra. 23: Emissione settimanale speciale di fotografie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Musica da camera. 17,30: Chiacchierata: «Cosa vi è di vecchio?». 17,55: Conferenza. 18,20: Previsioni meteorologiche.

18,25: Concerto trasmesso da un caffè della città. 19: Conferenza: «Sulla storia della lingua tedesca». 19,35: Conferenza. 19,50: Quotazioni di Borsa. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto (musica di Chopin): 1. Valzer, op. 64, n. 2; 2. *Fantasia*; 3. *Notturmo* in mi diesis maggiore, op. 9, n. 2; 4. *Polonaise* in la maggiore; 5. *Mazurka*, op. 33, n. 2; 6. *Valzer* in mi diesis minore. 21,5: Serata internazionale di radiofonia, trasmessa da Bruxelles: 1. Grétry: *Danza del villaggio*; 2. Due canti flamminghi; 3. Block: *Milena*; 4. Canti patriottici belgi; 5. Notizie letterarie; 6. Ysaye: *Fantasia su canti popolari valloni*; 7. Due canti popolari valloni; 8. De Boeck: *Fantasia su due canti flamminghi*; 9. Quinet: *Il cavallo di legno*; 10. Vecchi canti flamminghi; 11. Jongen: *Ronda vallone*. 22,15: Attualità. 22,35: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Alberto Daudistel legge sue opere. 18: Ora musicale per la gioventù. 18,30: Lettura. 18,35: Dischi. 18,45: Discussione. 19,35: Concerto per strumenti a fiato: 1. Montana: *Eviva i paesi del Reno*; 2. Kreutzer: *Fantasia sul Bivacco di Granata*; 3. Hal: *Nozze del vento*, valzer; 4. Millocker: *Potpourri dallo Studente povero*; 5. Komzak: *Marcia*, potpourri. 20,15: Serata di musica belga - Segnale orario - Meteorologia - Notizie del giorno - Sport. 24-0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Musica riprodotta. 16,45: Ultimi libri apparsi. 17: Danze spagnole. 17,30: L'ora dei genitori. 18: «Le aspirazioni della nuova generazione», conferen-

Cintura riduttrice

Dott. ERKIS



per piaghe e deformità: evita l'abbassamento dello stomaco e lo spostamento dei reni. - Favorisce mirabilmente la digestione.

— Opuscolo Ro. gratis —
Cav. Meloncelli & Pozzini
MILANO - Via P. Castaldi, 39

EUROPA - EMPFANG
OHNE HOCHANTENNE

di "POTENZA
INAUDITA"

viene giudicato il nuovo

SEIBT 3

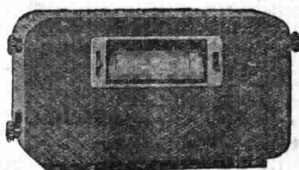
con valvole schermate

della SEIBT - Radio di Berlino

Chiedere listino dalla Rapp. Generale

APIS S.A.

Via Goldoni, 21 - MILANO (120) - Telef. 23-760



Riceve le principali stazioni
europee senza antenna esterna

Mercoledì 17 Settembre

za. 19.30: Conferenza politica. 20.30: Chiacchierata. 19: Concerto orchestrale e vocale di musica italiana: 1. Albicastro: *Sonata* per violino e pianoforte; 2. Nardini: *Larghetto, adagio cantabile*; 3. Giordani: *Caro mio ben*; 4. Luca: *Non posso disperare*; 5. Perti: *Begli occhi*; 6. Marcello: *Vedi quel ruscello*; 7. Scarlatti: *a) Aria, b) Siciliano*; 8. Rosetti: *Non-dù*. 19.55: Previsioni meteorologiche. 20.25: *Il duello del Grand-Guich*, commedia. 21.30: «Vita nuova». 22.10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie sportive e varie - Variazioni di programma. 22.30: Chiacchiere teatrali. 22.45: Musica riprodotta. 24: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. 17.45: Informazioni commerciali. 18.35: «L'uomo e le bestie». 18.30: Eventuali cambiamenti di programma. 18.35: Vedi Stoccarda. 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie commerciali. 19.55: Vedi Stoccarda. 19.30: Concerto sinfonico: 1. Glinka: *Capriccio brillante* sul tema della *Jota aragonesa*; 2. Prokofiev: *Secondo concerto* in sol minore per pianoforte e orchestra; 3. Liszt: *Andantino* - allegretto - andantino; b) Scherzo: vivace; c) Intermezzo: allegro moderato; d) Finale: allegro tempestoso; 3. Borodin: *Seconda sinfonia* in si minore; Allegro - Scherzo: prestissimo; Andante - Finale: allegro. 21 (da Bruxelles): Serata di musica e canto belga. 22.15: Buca delle lettere. 22.45: Conferenza scacchistica - Notizie varie - Sport - Meteorologia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16.15: Conferenza. 16.40: Racconti. 17: Il piccolo vagabondo. 17.30: Concerto orchestrale. 18.30: L'ora dei lavoratori. 19.15: Commercio e tecnica. 19.40: Conferenza. 20: Serata di musica belga - Ultime notizie - Informazioni sulla vita intellettuale - Sport. 21: Fino alle 24: Musica allegria.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16.30: Concerto orchestrale. 17.55: Ultime notizie varie. 18.30: Segnale orario - Meteorologia. 18.35: Lezione di lingua italiana. 18.50: Attualità. 19.5: «Opere cinematografiche e cinematografico operettistico», conferenza. 19.30: Concerto mandolinistico: 1. Muxter: *Marzia*; 2. Maciocchi: *Quverture di Myrthalia*; 3. Herold: *Valzer*; 4. Garcia: *Serenata moresca*; 5. Wolke: *Danze spagnuole*. 20: Concerto corale: 1. Frick: *a) Canto ecclero, b) L'albero in fiore, c) Canto dei viandanti*; 2. Friderici: *a) Soffriamo tanto nel cuore, Hasler: b) Tesoro, qui è il mio cuore; Eccard: c) Canto popolare*; 3. Frick: *a) Gavotte, b) Minuetto, c) Landier*. 20.45: Lettura di liriche di E. Verhaeren. 21.05: Concerto: 1. Gréty: *Danza del villaggio*; 2. Due canzoni flammingshe; 3. Blockx: *Milanka*; 4. Canti popolari belga. 22: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie - Notizie sportive. 22.10: Fino alle 0.30: Musica da ballo. 22.15: Dalle 0.30 alle 1.30: Concerto notturno: 1. Oppel: *Serenata* per flauto, oboe, clarinetto, cornetta e fagotto; 2. Beethoven: *Quintetto* in mi diesis maggiore per pianoforte, oboe, cornetta e fagotto; Andante, ma non troppo - Andante cantabile - Rondò allegro, ma non troppo; 3. Fuhrmeister: *Gavotte e tarantelle* per flauto, oboe, clarinetto, corna, fagotto e pianoforte.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16.10: Segnale orario. 16.25: Vedi Norimberga. 17.25: L'ora dei bambini. 18.25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 18.45: Vedi Norimberga. 19.55: Letteratura mondiale. 19.30: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Quverture*; 2. Morena: *Pot-pourri*; 3. Fall: *Valzer*; 4. Denza: *Funicoli, funicolo*; 5. Strauss: *Pot-pourri*; 6. Strauss: *Il ballo delle favole*; 7. Lincke: *Aria di Berlino*; 8. Lindemann: *Morte d'amore di Pierrot e Pierrette*; 9. Leopold: *Charlie*, intermezzo; 10. Sousa: *Sotto le stelle*, marcia. 21.55: Serata di musica belga. 22.30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie di stampa - Sport. 22.45: Dalle 24 alle 24: Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Vedi Stoccarda. 18.35: Conferenza. 18.35: «I grandi conoscitori d'uomini: Nietzsche», conferenza. 19: Segnale orario. 19.30: Concerto sinfonico: 1. Glinka: *Capriccio brillante*; 2. Prokofiev: *Secondo concerto* in sol minore per pianoforte e orchestra (op. 16); 3. Borodin: *Seconda sinfonia* in si minore. 21: Trasmissione da Bruxelles: 1. Gréty: *Danza paesana*; 2. Due canzoni flammingshe; 3. Blockx: *Milanka*; 4. Canti belga; 5. Letteratura del canto belga; 6. Ysaye: *Fantasia su canti valloni*; 7. Due canzoni valloni; 8. De Boeck: *Fantasia su due canzoni flammingshe*; 9. Fern-Quinet: *Il cavallo di legno*; 10. De Greet: *Antiche canzoni flammingshe*; 11. Jørgen: *Rondo vallone*. 22.15: Vedi Stoccarda.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie e bollettini vari. 18.40: Concerto vocale ed orchestrale - Selezione di opere. 19.45: «Ecco la salute», raccolta di canzoni allegre antiche e moderne usate in banchetti e baccanali. 20.30: Vedi Londra I. 21: Notizie e bollettini. 21.15: Notizie locali. 21.20: Vedi Londra I. 22.30: Trasmissione d'immagini. 22.35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17.15: Musica da ballo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Vedi Daventry. 19.45: Vedi Daventry. 21: Notizie e bollettini. 21.15: Notizie locali. 21.20: Vedi Bruxelles. 22.15: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16: Concerto vocale e strumentale di musica classica. 16.45: Concerto d'organo da un cinema. 17: (eventualmente) Reportage della Coppa d'America. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Bollettino agricolo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Schumann: *Musica per piano*. 19.30: Due conferenze. 19.15: Concerto d'organo da una chiesa. 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood) dedicato a Brahms. 1. *Variazioni su un tema di Haydn*; 2. *Concerto n. 1 in re minore (piano ed orchestra)*; 3. *Sinfonia n. 2 in re*. 21.45: Notizie e bollettini. 22: Conferenza. 22.15: Quotazioni di borsa. 22.25: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouvert; 2. Verdi: *Rigoletto*, aria; 3. Massenet: *Erodiade*, balletto; 4. Tre arie

per baritono; 5. Gounod: *Salta-rella*. 23: (su m. 1554,4) Musica da ballo. 23.15: Musica leggera dall'Ambassador Club.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17.55: Per i fanciulli. 17.30: Concerto del quartetto della stazione. 19.30: Conferenza sull'arte della poesia per fanciulli. 20: Musica da camera (violoncello e piano). 1. Saneau: *Poema*;

2. Delune: *Tre ballate*; 3. Sokolof: *Notturmo*; 4. Glazunof: *Serenata spagnola*; 5. Cui: *Cantabile*; 6. Gossens: *Canzoni cinesi*; 7. Popper: *Tantarella*. 21: Lieder nazionali. 21.30: Segnale orario e notizie. 21.45: Concerto serale del quartetto della stazione. 1. Puccini: *Fantasia sulla Butterfly*; 2. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 3. Wagner: *Addio di Wotan* dalla *Valchiria*. 22.30: Concert di balalaiche da un ristorante.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Lezione di russo.

19.30: L'ora letteraria. 20.45: Vedi Praga. 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. 20.30: Concerto di gala degli artisti del Conservatorio di musica di Lussemburgo. 21.30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale (fine).

AMPLIFICATORI RADIOGRAMMOFONICI

Due tipi di amplificatori push-pull studiati per riproduzioni qualitative di assoluta prima classe.

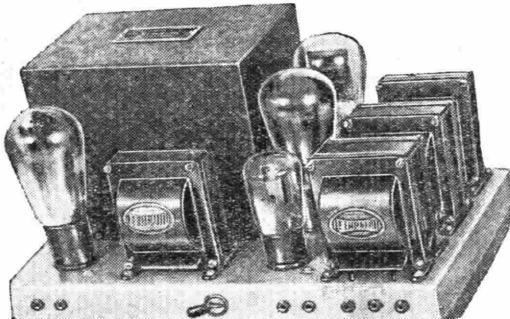
Tipo P 450 - AF 6

Lire 2950

4 Watts d'uscita indistorti. — 4 Valvole "Zenith", 1 C 4090 - 2 P 450 - 1 R 7200.

Trasformatori Push-Pull "FERRANTI".

Impiego: Per case, sale e mdsi ambienti. Può essere applicato a qualsiasi apparato radio fornendo tre tensioni anodiche anodiche variabili fino a 200 Volts e la corrente d'accensione 4 V. - 4 A. per eventuali valvole in alternata in alta frequenza. Con un buon pick-up dà magnifiche riproduzioni grammofoniche.



Tipo C 100

Lire 2550

7,5 Watts d'uscita indistorti. — 4 Valvole "Zenith", 1 C 4090 - 2 P 450 - 1 R 7200.

Trasformatori Push-Pull "FERRANTI".

Impiego: Per riproduzioni grammofoniche all'aperto o in grandi ambienti - caffè - dancings - sale cinematografiche fino a 1500 posti. Può azionare fino 3 altoparlanti dinamici. Fornisce la corrente d'accensione per un dinamico.

Fedeltà di riproduzione - Grande potenza

Opuscoli e consulenza tecnica gratuita

CONSTRUITI NEL LABORATORIO RADIOTECNICO

RUBENS CAMPOS - Trieste - Via Manzoni, 18

DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(BREVETTO F.lli FRACCARO)

OPUSCOLO GRATIS

a richiesta

Dopo avere con pazienza e assai tempo identificato tutte le stazioni radio, il loro Dispositivo e facendone il controllo mi sono persuaso che esso dà risultati POSITIVI per cui lo ritengo utilissimo, direi indispensabile ai radiatori che intendono identificare subito e con sicurezza le radio-stazioni.

Castiglione (Livorno) 24 Aprile 1930
TERRENTI Dott. ENRICO

Abbiamo sperimentato il Vs. Dispositivo e l'abbiamo trovato soddisfacentissimo. In pochissimo tempo abbiamo individuato tutte le stazioni trasmettenti. E' una cosa meravigliosa e tutti i possessori di apparecchi radio dovrebbero esserne lieti.

SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI GIORNALISTI
Via Carlo Alberto 11
Torino 12 Aprile 1930

Vi prego mandarmi verso assegno il Vs. Dispositivo per identificare le stazioni radio, che ammirai presso i miei amici Sigg. Eger di Muscolente. Con ossequi.

Teodoro WOLF FERRARI - Pittore
Venezia 9 Maggio 1930
S. Barnaba 3139

Parr. Francesco MANZO
Pastena di Salerno 8 Marzo 1930

Vorrei credere ogni apparecchio UNDA 5 di Vs. utilissimo dispositivo. Intenderei dare GRATIS ad ogni mio acquirente questo identificatore da me più volte provato, che, per la sua semplicità di manovra, sicurezza e precisione nell'identificazione delle stazioni, impone quale utilissimo compagno fedele ad ogni radiorecettore.

LABORATORIO RADIOTECNICO
Via Monforte 5 A
Milano (101) - 9 Giugno 1930

Gli Innumerevoli SPONTANEI attestati sono la migliore garanzia

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane), quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite (senza bisogno di consultare la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che volete ricevere.

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: Lire 12

a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARO

Castellfranco Veneto (Treviso)

Mercoledì 17 Settembre

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. 18: Per le ragazze. 18,40: Lezione di francese. 19,15: Meteorologia - Notizie di stampa. 19,30: «La giustizia e la cultura», conferenza. 20: Segnale orario - Serata belga. 1. Conferenza; 2. Franck: *Intermezzo di Redenzione*; 3. *Nœuxtemp*; *Sogno*; 4. *De Tuya*; *Umorezza*; 5. Rasse: *Elevazione*; 6. *Brusseman*; *Schizmi ramminghi*; 7. *Gilson*: *Marcia orientale*. 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa. 21,55: Conversazioni su attualità. 22,10: «Da Milano a Firenze», conferenza. 22,40: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 8,5.

Il programma non ci è pervenuto.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 8,5.

16,40: Per i fanciulli. 17,40: Dischi. 18,10: Cambi. 18,25: Declamazione. 18,55: Dischi. 19,10: Conferenza sull'Armata di Salvezza. 19,40: Concerto del quartetto «Draper». 20,10: Chiacchierata religiosa. 20,30: Ripresa del concerto. 21: Ripresa della conversazione religiosa. 21,30: Informazioni di stampa. 21,40: Ripresa del concerto.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,30: Musica riprodotta. 17,35: «Il giardiniere della Slesia», conversazione. 18: Vede Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Bollettini diversi. 19,30: Conferenza. 20: Segnale orario - Bollettino sportivo. 20,15: Trasmissione da Varsavia. 23: Lettura di opere di autori polacchi (in francese) - Risposte alle domande degli agricoltori esteri (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. 17,10: Comunicati per i boy-scouts. 17,35: Cronaca radiofonica. 18: Musica popolare. 1. *Schinelli*: *Voci da la jungla*; 2. *Zimmer*: *Musica svizzera*; 3. *Malyasovich*: *Potpourri di canzoni popolari*; 4. *Lanner*: *Valzer romantico*; 5. *Jarnefelt*: *Berceuse*; 6. *Silvery*: *Ouverture*; 7. *Godard*: *Mazurka*; 8. *Drda*: *Danza ungherese*. 19: Notizie varie. 19,30: Dischi. 19,45: Corrispondenza agricola. 20: Il giornale radiofonico. 20,15: Audizione inerente ai festeggiamenti belga: a) Chiacchierata sul Belgio; b) Concerto di musica belga - Dopo l'audizione: programma per domani - Meteorologia - Sport. 23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

17: Musica leggera rumena. 18,30: Conferenza. 18,45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Dischi. 19,40: L'università radio. 20: Serata nazionale belga. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valute estere - Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21,25: Notizie di stampa. 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Serata nazionale belga: 1. Conferenza introduttiva; 2. *César Franck*: *Sonata* per violino e piano; 3. Recitazione di poesie e brani letterari; 4. *César Franck*: *Sinfonia in re minore*; 5. Id.: *Variazioni sinfoniche* per piano ed orchestra. 1: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Notizie dell'ultima ora - Musica da ballo. 1,30: Fine dell'emissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 78.

17: Musica riprodotta. 18: Recitazione. 18,15: Filarmonica. 18,40: Conferenza. 19: Cro-

naca legislativa. 19,30: Serata belga: Orchestra, radio-teatro, ecc. 21,40-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,65.

17: Concerto grammofonico. 20,30: Vede Berna. 22: Ultime notizie - Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 22,10: Concerto orchestrale trasmesso dall'Hôtel Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,4.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Ora dei bambini. 18,15: Musica riprodotta. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Confe-

renza sociale. 20,30: Concerto di fisarmonica. 20,45: *Libing Schnek*, commedia dialettale di Otto von Greyerz. 21,30: Duetto di fisarmoniche. 22: Ultime notizie del giorno - Segnale orario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: «Un'ora con César Franck», conferenza con esempi musicali al piano. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,2: «La conservazione dell'uva da tavola», conferenza. 20,30: Concerto popolare. 21,30: Canzoni italiane (per tenore e piano): 1. *Marusez*; 2. *Serenata di Toselli*; 3. *Santa Lucia*, tuntano; 4. *Ay, Ay, Ay*, canzone feroce; 5. *Madonna bruna*, tango. 22: Giornale parlato. 22,15: Musica da ballo. 22,45: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale da un Hotel. 17,15: Musica riprodotta.

17,45: Meteorologia - Notizie di stampa. 17,50: Per la gioventù. 18,30: Nel centenario di Porfirio Díaz, conferenza. 19: Conferenza letteraria-musicale: «Notte e sogni». 20: Concerto sinfonico. 20,30: Aria, duetti e terzetti da *L'accampamento di Granata*, di Kreutzer, quindi concerto orchestrale. 22: Ultime notizie di stampa

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16,10: Lettura. 17: Concerto orchestrale. 18,15: Lezione di lingua italiana. 18,50: Conferenza sulle melodie orientali con audizione di dischi. 19,25: Conferenza. 20: Concerto vocale ed orchestrale. 21,15: Conferenza umoristica. - Concerto di un'orchestra tzigana.

Il vostro Apparecchio manca di

SELETTIVITA'

e non elimina la locale?

NON ESITATE A MUNIRLO DEL

FILTRO SCHERMATO**"POLAR,"**

CHE ESCLUDE

TUTTA LA RADIO LOCALITÀ

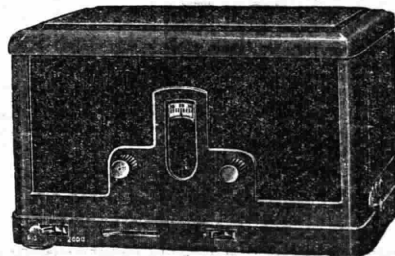
MILANO TORINO S. G. R. A. D. I.

CHIEDETE PREZZI GARANZIE RIFERENZE

AGENZIA ITALIANA POLAR MILANO

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA
RADIO AGGDS LOEWE

L'apparecchio
in Alternata
tipo R 533 V
a prezzo po-
polarissimo



Applicabile a
qualsiasi rete
stradale alterna-
ta da 90 a 250
Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee.

LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

COMUNICATO

Preghiamo la nostra Spettabile Clientela di prender nota che col 29 settembre per necessità di ampliamento, la nostra Ditta si trasferirà da Via Telesio, 19, alla nuova sede di Piazza Virgilio, 4

VIA TELESIO, 19

29 Settembre

Piazza VIRGILIO, 4

TELEFONO N. 41-954

TELEFONO N. 16-119

FRANCESCO PRATI - MILANO

VENDITA A RATE DI APPARECCHI ED
ACCESSORI PER RADIOTELEFONIA

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie della pasta e filo per saldare NOKORODE

18

GIOVEDÌ



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 8,7
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,4
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Trespaille: *L'épouse jalouse*, ouverture; 2. Fanckey: *Serenata napoletana*; 3. Lehar: *Frasquita*, fantasia; 4. Roses: *Fête fleurie*, aria di balletto; 5. Amadei: *Suite medievale*; 6. Dick: *L'alba radiosa*, preludio; 7. Cabella: *Marchia indiana*; 8. Schwarz: *Se l'accompagnano a casa*, fox-trot; 9. Richer: *Marchia dei granatieri*.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Corrispondenza - (TORINO): Radio-gaio giornalino - (GENOVA): Palestra dei piccoli: Fata Morgana.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicanti Consorzi agrari - Enit (in lingua spagnuolo).
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicanti della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Rosini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; 2. Delibes: *La source*, suite; 3. Massenet: *Manon*, fantasia; 4. Wagner: *Tannhäuser*, marcia.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.
20,40: Trasmissione delle opere:

IL TABARRO

di G. Puccini (proprio. Ricordi).

Esecutori: Nerina Ferrari - Rosita Pagani - Filippo Santagostino - Jago Belloni - Sante Canali - Gaetano Cola - Giovanni Callegari. Direttore M. Ugo Tansini.

GIANNI SCHICCHI

di G. Puccini (proprio. Ricordi).

Esecutori: E. Benedetti - R. Pagani - G. Severina - M. Fiorenza - F. Santagostino - Jago Belloni - G. Cola - A. Masini-Pieralli - S. Canali - A. Venturini - C. Cristallini. Direttore M. Ugo Tansini.

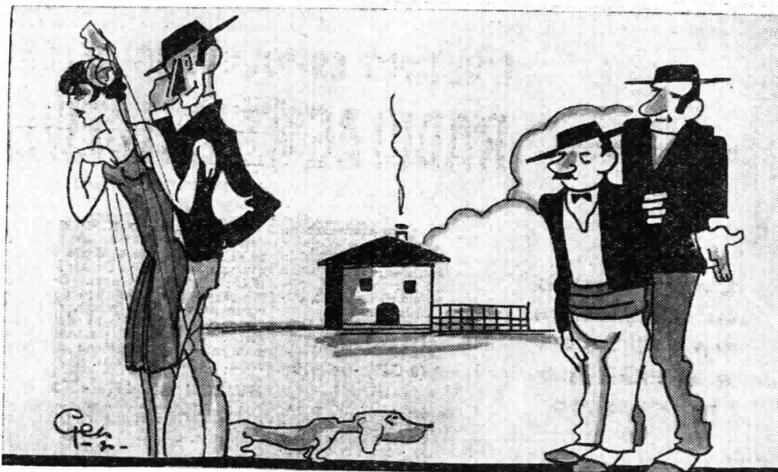
Nel 1° intervallo: « Libri nuovi ».

Nel 2° intervallo: Conversazione.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine delle opere alle 24: Musica ritrasmessa.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica riprodotta.
16,30: Tre quarti d'ora di dischi

3. Mario Franchini: « La scienza in generale nell'affermazione italiana », conversazione.
4. Quartetto a plettro:
a) De Biasi: *Ricordi di Chiari*, mazurca;
b) Sartori: *C'era una volta*, fox-trot;
c) Sartori: *Nostalgia del passato*, fantasia.
22: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
23: Notizie.



MILANO-TORINO-GENOVA — Giovedì 18 settembre - Selezione di « Frasquita ».
— Mujo simpatica... però esta un po' troppo civetta...
— Allora invece de Frasquita, esta mejo chiamarla... Frasqueta...

« La voce del padrone »: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, 1.a parte; 2. Id. id., 2.a parte; 3. Id. id., 3.a parte; 4. Id. id., 4.a parte; 5. Rulli: *Ramona*; 6. Marchetti: *Tango della sigaretta*; 7. Mignon: *Tarantella spensierata*; 8. Capitani: *La doccia*; 9. Mignon: *Come una volta*; 10. Arona: *A Tripoli*; 11. Benvenuti: *Mesta!* 12. Metallo: *Déclaration d'amour*.
17,45: Giochetti radiofonici.

17,45: Il quarto d'ora dei bambini: Dischi « La voce del padrone »: 1. « La volpe e il corvo », favola; 2. « La colomba e la formica », favola; 3. « Il testamento del maresciallo »; 4. *Sul cappello*, bandiera; 5. *La pecorina bianca*, canzoncina; 6. *La mamma di tre bambini*, canzone; 7. « La leggenda di Tobia », favola; 8. « La leggenda di Caino », favola.
18: Notizie.
19,45: Musica riprodotta.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

21:

Giovedì 18 Settembre

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Dischi. 19,30: Veda Praga. 19,35: Radio-teatro in slovacco. Biliand e Hennequin: *Il vaso giapponese*, commedia in tre atti. 20,50: Concerto dell'orchestra della stazione. 22: Veda Praga. 22,55: Notizie locali. Borse - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

17: Veda Praga. 18: «La biblioteca moderna», conf. in tedesco. 18,15: «Il secolo del meccanismo», conferenza. 18,25: «Diversi modi di lavatura», conferenza. 19,30: Veda Praga. 19,35: Veda Praga. 21,15: Alexander Albrecht: *Sonatina* per orchestra da camera, op. 55 (lento, minuetto vivace). 22: Veda Praga. 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,30: Per l'istruzione pubblica: «L'automobile e la ferrovia», conferenza. 16,40: Per l'istruzione pubblica: «Quello che c'è di nuovo in letteratura», 16,50: Per i bimbi: Racconto. 17: Trasmissione da Stomovka: Concerto all'aperto. 18: Emissione operaia. Per le donne: Un regalo presto preparato. 18,10: Per gli operai: Razionalizzazione dell'industria tessile. 18,30: Emissione inglese. Notizie. Racconti. 19,30: Notizie. 19,35: Veda Brno. 21,15: Veda Moravská Ostrava. 22: Segnale orario. Notizie. Sports. 22,15: Trasmissione da un cinema: Concerto d'organo. 22,55: Informazioni. Teatri. Programma dell'indomani. 23: L'orologio.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - metri 468 - Kw. 2,3.

17: Radio-concerto: Dischi. 19,45: Radio-giornale: Borsa di Parigi. Bollettini diversi. Cronaca biologica. 20,30: Concerto vocale e strumentale di musica classica: 1. Mendelssohn: Prima parte del *Trio* in re minore; 2. Hue: *Romanza* per flauto; 3. Beethoven: *Serenata* per archi; 4. Brahms: Due arie; 5. Block: *Milena*; 6. Loell: *Sonata* per flauto, violoncello e piano; 7. Due arie con accompagnamento di violoncello e di flauto; 8. Beethoven: *Nel cor più mi sento*, variazioni per piano; 9. Pessard: *Quintetto*.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 17.

16,55: Informazioni e Borse americane. 18,30: Borse di Nuova York e di Chicago. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Chiachierata. 19,30: Letture letterarie. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Alfred de Musset: *A che cosa pensano le ragazze* (con artisti della Comédie Française). 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21,15: Ultimo notizie - Informazioni e l'ora esatta. 21,30: Ripresa del concerto: 2. Quattro melodie russe; 3. Tre pezzi per violoncello e 4. Tre arie di Jacques de Presle: *Unite in sol*, per quartetto a corde.

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto offerto da una Ditta privata.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 10.

18: Musica da ballo. 18,15: Emissione fotografica. 18,25: Orchestra argentina. 18,50: Borsa del commercio di Parigi. 19: Canzonette. 19,15: Informazioni del «Dispacio». 19,30: Emissione fotografica. 19,40: Soli diversi (5 pezzi). 20: Borsa dei valori di Parigi, Tolosa, Nancy. 20,15: Pezzi per violoncello e per fisarmonica. 20,55: Cronaca della moda. 21: Ora esatta. Opera. 1. Mozart: *Il flauto magico*. 2. Wagner: *Lohengrin*; 3. Weber: *Il franco tiratore*; 4. Wagner: *La Valchiria*. Orchestra sinfonica. 20,15: Il giornale dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto di musica varia. 17,15: Conferenza. 17,40: Per le signore. 19: Conferenza: «Chi deve diventare scrittore e chi giornalista». 19,25: Conferenza medica: «La fonte di forza nel nostro corpo». 19,50: Quo-

tazioni di Borsa. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Weber: *Il franco cacciatore*, opera romantica in tre atti. 22,30: Attualità. 22,50: Musica varia.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Canti popolari italiani. 16,30: Concerto orchestrale. 18: L'ora della gioventù. 18,20: Concerto corale: 1. Schubert: *Coronelli*. 2. Schumann: *Il mio cuore si è rassegnato*; 3. Kahn: *Cavalcavano tre cavalieri*; 4. Othengravn: *Un cacciatore*; 5. Gartnerfeld-Tiessen: *Fugliato*; 6. Pringsheim: *Canto dei lavoratori*. 18,45: Conferenza sociale. 19,10: Musica da camera: 1. Schütt: *Valzer*; 2. Widor: *Un amore*; 3. Canabille: *Canzone*; 4. Notturno; 5. Serebrenski; 3. Hans: *Variazioni*; 6. Schmidt: *Canzone*. 20: Di che si parla. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Schumann: *Sinfonia* n. 2 in do maggiore op. 61; 2. Pfitzner: *Caterina di Herbronn*. Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie varie e sportive. 24,0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Trasmissione di opere varie. 16,45: Ultimi libri apparsi. 17: Selezione di opere. 17,55: Informazioni per i soci del Tannha Club. 18,5: Questioni di attualità. 18,30: Segnale orario. Eventuali variazioni nel programma. 18,35: «La Cina moderna», conferenza. 19: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie commerciali. 19,5: Lezione di francese. 19,30: Veda Stoccarda. 21: Veda Stoccarda. 22: Veda Stoccarda.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Notizie commerciali. 17,55: Informazioni per i soci del Tannha Club. 18,5: Questioni di attualità. 18,30: Segnale orario. Eventuali variazioni nel programma. 18,35: «La Cina moderna», conferenza. 19: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie commerciali. 19,5: Lezione di francese. 19,30: Veda Stoccarda. 21: Veda Stoccarda. 22: Veda Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. 16,25: Ultimi libri apparsi. 16,45: Conferenza scientifica. 17,10: Il traffico ferroviario. 17,30: Conferenza. 17,30: Concerto orchestrale (sei pezzi di musica varia). 18,30: Il centro di cultura della Westfalia. 19,15: «Il Marchio del documento», conferenza. 19,40: «La gioventù in Polonia», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Il carnevale romano*; 2. Nivini: *Suite primaverile*; 3. Bruch: *Il Kol Nidre*; 4. Poppert: *Arche*; 5. Waldeuter: *Valzer*; 5. Rangato: *Sul lago*, valzer; 6. Urbach: *Una serata con Liszt*, fantasia. 21: J. S. Bach: *Concerto brandeburghese*, 6, e la cantata profana «del caffè». 21,15: Ultimo notizie. Notizie sportive. Fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. 17,55: Ultimo notizie varie. 18: Conferenza. 18,20: Meteorologia. Segnale orario. 18,25: Lezione di spagnolo. 18,45: Notizie radiofoniche. 19: Conferenza sociale. 19,30: Selezione di opere: 1. Planquette: *Le campane di Corneville*; 2. Lecocq: *Giroflé - Girofla*; 3. Offenbach: *La bella Elena*; 4. Millock: *Lo studente povero*; 5. Suppe: *Boccaccio*; 6. Strauss: *Guerra all'opera*; 7. Id.: *La regina*; 8. Lincke: *Donne e uomini*; 9. Kunneke: *Asso di cuori*; 10. Gtaller: *Augusto lo scemo*; 20,30: «La miseria dei bimbi-prodigo», conferenza. 21,30: Musica di trovatori, provenzali e minnesinger. 1. Rambaldo di Vaqueiras: *Canzone*; 2. Id.: *Canzone*; 3. Thibaut de Campagne: *De fine amor*; 4. Adam de la Halle: *Al dieu soit*; 5. *Il dours regart*; 6. Robin et Marion; 7. Brannberger: *O Maria maris steller*; 8. Machant: *De toutes fleurs*, ballata; 7. W. von der Gelweide: *Canto di crociato*; 8. Reuental: *Canto di maggio*; 9. Monaco di Salzborg: *Debbio iatari*; 10. Oswald von Wolkenstein: a) *Potessi soprannere*; b) *La foresta è in fiore*. 22,30: Segnale orario. Meteorologia. Ultimo notizie. Notizie sportive. Fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Segnale orario. Meteorologia. 17,25: Veda Norimberga. 18,25: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. 18,45: Concerto per due pianoforti: 1. Schubert: *Variazioni in la diesis maggiore* per pianoforte, op. 35; 2. Reger: *Variazioni* per pianoforte, op. 22. 19,15: Biografie di piccoli artisti. 19,30: Conferenza. 20: Commedia in 3 atti, di Hoffmann. 21,30: Antichi *Lieder* tedeschi, con accompagnamento di liuto: 1. *Tutti i miei pensieri* (1452); 2. *Un piccolo uccello della foresta* (1600); 3. *Lasciatevi cantare ed essere contenti* (1400); 4. *Dal cielo viene un angelo* (1633); 5. *Capitano, daleci del denaro* (1530); 6. *Canto di lode* (1530); 7. *Passai oltre Reno* (1544); 8. *Alto su i monti* (1539). 22,10: Reportage. 22,30: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Veda Francoforte. 17,45: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. 18: Conferenza locale. 18,35: Veda Francoforte. 19: Segnale orario. 19,5: Veda Francoforte. 19,30: Concerto orchestrale: 1. O. Strauss: *Overture dell'opera La regina*; 2. Kravitz: *Vierino*; b) *Teatro mio, dobbiamo farla*; c) Selezione da *Dieci ragazze e nessun uomo*; 3. Hrubý: *Rendez vous di Fr. Lehár*, pot-pourri; 4. Kalman: *Aria da Faschingstee*; 5. Lehár: *Marischka*; 6. Eysler: *Valzer da Don Giovanni*; 7. Fall: a) Selezione di *Madame Pompadour*; b) *Miracolo d'amore*; 8. Gilbert: *Marzia dalla Casta Susanna*; 9. Moes e Rombach: *Ritorno in patria*, commedia. 21: Cornelli: *Overture dell'opera Il barbiere di Bagdad*; 2. Liszt: *Rapsodia spagnuola*; 3. Bartok: *Rapsodia* (op. 1 per pianoforte); 4. Weinberger: *Gioco di bambole*, overture. 23: Ultimo notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Veda Londra. 18,15: Notizie bollettini. 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. Musica brillante. Sei numeri per orchestra, sei arie per contralto e tre pezzi per violoncello. 20: Veda Londra I. 21,45: Notizie. 22: Bollettini. 22: Notizie locali. 22,5: Concerto.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. German: *Romanza e due danze*; 2. Quattro arie per baritono; 3. Mayerl: *Uno stagno di gigli*; 4. Lidow: *La scatola musicale*; 5. Quattro arie per soprano; 6. Friml: a) *Addio*; b) *Danza russa*; 7. Quattro arie per baritono; 8. Grieg: *Danze norvegesi* 1 e 2; 9. Cinque arie per soprano; 10. Elgar: *Port of circumstance*, marcia. 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood); Compositori inglesi: 1. W. Wallace: *Filton*, poema sinfonico; 2. Arthur Bliss: *Serenate* per baritono e piccola orchestra; 3. Elgar: *Primo concerto*; 4. Holst: *Concerto per due violini*; 5. Holst: *Il perfetto folle*, musica di balletto. 21,45: Notizie e bollettini. 22: Notizie locali. 22,5: Concerto vocale (dieci pezzi per mezzo soprano).

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16,15: Musica leggera. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: L'ora del David Copperfield di Dickens. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Schumann: Musica per piano. 19: Nuovi romanzi. 19,25: Conferenza. 19,45: Vandeville (solo su 18, 21, 23). Sei numeri di varietà. 19,45: (solo su m. 1554,4). Concerto vocale e strumentale in gallese. 21: Concerto vocale e strumentale: 1. Anthony Collins: *Suite di danze spagnuole*; 2. Tre arie per soprano; 3. Liszt: *Sogno d'amore*; 4. MacDowell: *Danza delle streghe*; 5. Due arie per soprano; 6. Rossini-Respighi: *La baltea fantastica*. 21,45: Notizie e bollettini. 22: Conferenza sulla Lega dei Nazioni (da Ginevra). 22,15: Quotazioni di Borsa. 22,25: Musica da ballo. 24: (solo su m. 1554,4) Trasmissioni d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Lettura. 17,30: Concerto di dischi. 18,45: Canto di *lieder* sloveni. 19,30: Concerto di dischi. 20: Veda Lubiana. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Trasmissione di stazioni estere.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

17,30: Pel fanciulli. 18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Lezione di serbo-croato. 19,30: Conferenza su Kochonowski, poeta polacco. 20: Recitazione e musica polacca. 20,30: Serata jugoslava: Poemi popolari sloveni. 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. 20,30: Frammenti di opere. 21: Orchestra viennese. 21,15: Melodie. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini. Inno nazionale (fine).

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,45: Concerto orchestrale. 17,45: Conferenza. 18,15: Musica da camera (quartetto d'archi). 18,45: Servizio divino. 19,15: Meteorologia. Notizie di stampa. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Segnale orario. Mezz'ora di agricoltura. 20,30: Concerto pianistico. 21: Concerto vocale (melodie norvegesi). 21,30: Meteorologia. Notizie di stampa. 21,50: Chiachierata su attualità. 22,10: Melodie popolari. 22,40: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 8,5.

16,40: Dischi. 17,10: Concerto dell'orchestra di un cinematografo di Amsterdam. 18,25: Conversazione. 18,55: Conferenza. 19,40: Segnale orario. 19,50: Concerto mandolinistico con concordi di violino e piano. 20,50: Concerto dell'orchestra della stazione. 21,40: Informazioni di stampa. Continuazione del concerto. 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 8,5.

16,40: Concerto vocale e strumentale. 18,10: Cambi. 18,20: Dischi. 18,25: Lezione di taglio. 18,40: Chiachierata. 19,10: Lezione d'inglese. 19,40: Concerto orchestrale e vocale e conferenza negli intervalli (musica religiosa e varia). 21,55: Informazioni di stampa. 22,5: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,35: Musica riprodotta. 17,35: Conferenza. 18: Concerto strumentale. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Bollettini vari. 19,30: Risposte per gli ascoltatori (in polacco). 20: Segnale orario. Conferenza sportiva. 20,30: Puzni: *Madame Butterfly*, opera. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. 17,10: Conferenza aviatoria. 17,35: Ultimi libri apparsi. 18: Concerto orchestrale. 19: Comunicati vari. 19,20: Dischi. 19,45: Borsa agricola. Segnale orario. 20: Chiachierata radiofonica. 20,15: Quarto d'ora letterario. 20,30: Concerto orchestrale. Programma per domani. 21,35: Musica leggera. 22: Lettura. 22,15: Meteorologia. Notizie varie e sportive. 23,24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

17: Musica leggera rumena. 18,30: Conferenza. 18,45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Dischi. 19,40: L'università radio. 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 20,30: Conferenza. 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valute estere. Notizie dell'ultima ora. Indice di conferenze. 20: Campana. Quotazioni di Borsa. Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, balletto (quodzione integrale). Canzonette. 21,25: Notizie di stampa. 23: Campana. Segnale orario. Ultimo quotazioni di Borsa. Concerto all'aperto della Banda municipale. 1. Canzone Cronaca. 2. Canzone. 3. Canzone. 4. Canzone. 5. Canzone. 6. Canzone. 7. Canzone. 8. Canzone. 9. Canzone. 10. Canzone. 11. Canzone. 12. Canzone. 13. Canzone. 14. Canzone. 15. Canzone. 16. Canzone. 17. Canzone. 18. Canzone. 19. Canzone. 20. Canzone. 21. Canzone. 22. Canzone. 23. Canzone. 24. Canzone. 25. Canzone. 26. Canzone. 27. Canzone. 28. Canzone. 29. Canzone. 30. Canzone. 31. Canzone. 32. Canzone. 33. Canzone. 34. Canzone. 35. Canzone. 36. Canzone. 37. Canzone. 38. Canzone. 39. Canzone. 40. Canzone. 41. Canzone. 42. Canzone. 43. Canzone. 44. Canzone. 45. Canzone. 46. Canzone. 47. Canzone. 48. Canzone. 49. Canzone. 50. Canzone. 51. Canzone. 52. Canzone. 53. Canzone. 54. Canzone. 55. Canzone. 56. Canzone. 57. Canzone. 58. Canzone. 59. Canzone. 60. Canzone. 61. Canzone. 62. Canzone. 63. Canzone. 64. Canzone. 65. Canzone. 66. Canzone. 67. Canzone. 68. Canzone. 69. Canzone. 70. Canzone. 71. Canzone. 72. Canzone. 73. Canzone. 74. Canzone. 75. Canzone. 76. Canzone. 77. Canzone. 78. Canzone. 79. Canzone. 80. Canzone. 81. Canzone. 82. Canzone. 83. Canzone. 84. Canzone. 85. Canzone. 86. Canzone. 87. Canzone. 88. Canzone. 89. Canzone. 90. Canzone. 91. Canzone. 92. Canzone. 93. Canzone. 94. Canzone. 95. Canzone. 96. Canzone. 97. Canzone. 98. Canzone. 99. Canzone. 100. Canzone. 101. Canzone. 102. Canzone. 103. Canzone. 104. Canzone. 105. Canzone. 106. Canzone. 107. Canzone. 108. Canzone. 109. Canzone. 110. Canzone. 111. Canzone. 112. Canzone. 113. Canzone. 114. Canzone. 115. Canzone. 116. Canzone. 117. Canzone. 118. Canzone. 119. Canzone. 120. Canzone. 121. Canzone. 122. Canzone. 123. Canzone. 124. Canzone. 125. Canzone. 126. Canzone. 127. Canzone. 128. Canzone. 129. Canzone. 130. Canzone. 131. Canzone. 132. Canzone. 133. Canzone. 134. Canzone. 135. Canzone. 136. Canzone. 137. Canzone. 138. Canzone. 139. Canzone. 140. Canzone. 141. Canzone. 142. Canzone. 143. Canzone. 144. Canzone. 145. Canzone. 146. Canzone. 147. Canzone. 148. Canzone. 149. Canzone. 150. Canzone. 151. Canzone. 152. Canzone. 153. Canzone. 154. Canzone. 155. Canzone. 156. Canzone. 157. Canzone. 158. Canzone. 159. Canzone. 160. Canzone. 161. Canzone. 162. Canzone. 163. Canzone. 164. Canzone. 165. Canzone. 166. Canzone. 167. Canzone. 168. Canzone. 169. Canzone. 170. Canzone. 171. Canzone. 172. Canzone. 173. Canzone. 174. Canzone. 175. Canzone. 176. Canzone. 177. Canzone. 178. Canzone. 179. Canzone. 180. Canzone. 181. Canzone. 182. Canzone. 183. Canzone. 184. Canzone. 185. Canzone. 186. Canzone. 187. Canzone. 188. Canzone. 189. Canzone. 190. Canzone. 191. Canzone. 192. Canzone. 193. Canzone. 194. Canzone. 195. Canzone. 196. Canzone. 197. Canzone. 198. Canzone. 199. Canzone. 200. Canzone. 201. Canzone. 202. Canzone. 203. Canzone. 204. Canzone. 205. Canzone. 206. Canzone. 207. Canzone. 208. Canzone. 209. Canzone. 210. Canzone. 211. Canzone. 212. Canzone. 213. Canzone. 214. Canzone. 215. Canzone. 216. Canzone. 217. Canzone. 218. Canzone. 219. Canzone. 220. Canzone. 221. Canzone. 222. Canzone. 223. Canzone. 224. Canzone. 225. Canzone. 226. Canzone. 227. Canzone. 228. Canzone. 229. Canzone. 230. Canzone. 231. Canzone. 232. Canzone. 233. Canzone. 234. Canzone. 235. Canzone. 236. Canzone. 237. Canzone. 238. Canzone. 239. Canzone. 240. Canzone. 241. Canzone. 242. Canzone. 243. Canzone. 244. Canzone. 245. Canzone. 246. Canzone. 247. Canzone. 248. Canzone. 249. Canzone. 250. Canzone. 251. Canzone. 252. Canzone. 253. Canzone. 254. Canzone. 255. Canzone. 256. Canzone. 257. Canzone. 258. Canzone. 259. Canzone. 260. Canzone. 261. Canzone. 262. Canzone. 263. Canzone. 264. Canzone. 265. Canzone. 266. Canzone. 267. Canzone. 268. Canzone. 269. Canzone. 270. Canzone. 271. Canzone. 272. Canzone. 273. Canzone. 274. Canzone. 275. Canzone. 276. Canzone. 277. Canzone. 278. Canzone. 279. Canzone. 280. Canzone. 281. Canzone. 282. Canzone. 283. Canzone. 284. Canzone. 285. Canzone. 286. Canzone. 287. Canzone. 288. Canzone. 289. Canzone. 290. Canzone. 291. Canzone. 292. Canzone. 293. Canzone. 294. Canzone. 295. Canzone. 296. Canzone. 297. Canzone. 298. Canzone. 299. Canzone. 300. Canzone. 301. Canzone. 302. Canzone. 303. Canzone. 304. Canzone. 305. Canzone. 306. Canzone. 307. Canzone. 308. Canzone. 309. Canzone. 310. Canzone. 311. Canzone. 312. Canzone. 313. Canzone. 314. Canzone. 315. Canzone. 316. Canzone. 317. Canzone. 318. Canzone. 319. Canzone. 320. Canzone. 321. Canzone. 322. Canzone. 323. Canzone. 324. Canzone. 325. Canzone. 326. Canzone. 327. Canzone. 328. Canzone. 329. Canzone. 330. Canzone. 331. Canzone. 332. Canzone. 333. Canzone. 334. Canzone. 335. Canzone. 336. Canzone. 337. Canzone. 338. Canzone. 339. Canzone. 340. Canzone. 341. Canzone. 342. Canzone. 343. Canzone. 344. Canzone. 345. Canzone. 346. Canzone. 347. Canzone. 348. Canzone. 349. Canzone. 350. Canzone. 351. Canzone. 352. Canzone. 353. Canzone. 354. Canzone. 355. Canzone. 356. Canzone. 357. Canzone. 358. Canzone. 359. Canzone. 360. Canzone. 361. Canzone. 362. Canzone. 363. Canzone. 364. Canzone. 365. Canzone. 366. Canzone. 367. Canzone. 368. Canzone. 369. Canzone. 370. Canzone. 371. Canzone. 372. Canzone. 373. Canzone. 374. Canzone. 375. Canzone. 376. Canzone. 377. Canzone. 378. Canzone. 379. Canzone. 380. Canzone. 381. Canzone. 382. Canzone. 383. Canzone. 384. Canzone. 385. Canzone. 386. Canzone. 387. Canzone. 388. Canzone. 389. Canzone. 390. Canzone. 391. Canzone. 392. Canzone. 393. Canzone. 394. Canzone. 395. Canzone. 396. Canzone. 397. Canzone. 398. Canzone. 399. Canzone. 400. Canzone. 401. Canzone. 402. Canzone. 403. Canzone. 404. Canzone. 405. Canzone. 406. Canzone. 407. Canzone. 408. Canzone. 409. Canzone. 410. Canzone. 411. Canzone. 412. Canzone. 413. Canzone. 414. Canzone. 415. Canzone. 416. Canzone. 417. Canzone. 418. Canzone. 419. Canzone. 420. Canzone. 421. Canzone. 422. Canzone. 423. Canzone. 424. Canzone. 425. Canzone. 426. Canzone. 427. Canzone. 428. Canzone. 429. Canzone. 430. Canzone. 431. Canzone. 432. Canzone. 433. Canzone. 434. Canzone. 435. Canzone. 436. Canzone. 437. Canzone. 438. Canzone. 439. Canzone. 440. Canzone. 441. Canzone. 442. Canzone. 443. Canzone. 444. Canzone. 445. Canzone. 446. Canzone. 447. Canzone. 448. Canzone. 449. Canzone. 450. Canzone. 451. Canzone. 452. Canzone. 453. Canzone. 454. Canzone. 455. Canzone. 456. Canzone. 457. Canzone. 458. Canzone. 4

19

VENERDI



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 8,7
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,4
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Cerri: *Luce*, marcia; 2. Transla-tour: *Nouvelle de Vienne*, valzer; 3. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, fantasia; 4. Chitarista Balneri; 5. Zeller: *Il maestro minatore*, fantasia; 6. Tartarini: *Leggenda canadese*, tango (soprano Bogino); 7. De Micheli: *Notte di stelle*, serenata; 8. Moletti: *Strass*, canzone fox-trot (soprano Bogino); 9. Mascheroni: *L'ultimo saluto*, tango; 10. Wraskoff: *La mia ragazza è un po' pazza*, fox-trot.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
C. A. Blanche: *Allegria*, buonumore.
17,15-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,30-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Nicholls: *The sunshine of Mar-seilles*, fox-trot; 3. Ranzato: *La mala giava*; 4. Moussorgsky: *Boris Godunov*, fantasia; 5. Gilberti: *What a silly place to kiss a girl*, fox; 6. Dvorak: *Humoreska*; 7. Lanzetta: *Marionette d'amore*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notiziario teatrale.
20,40:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M.o Arrigo Pedrollo:
Concerto di musica di autori italiani viventi.
Parte prima:
1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture.

RADIO AURIEMMA-NAPOLI
Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809
Apparecchi Auriemma
a 3 valvole alimentati
con presa stradale
completi di diffusori
Safar Humanavox - Lire 950

2. F. Alfano: *Sakuntala*, danze (Ricordi).
3. G. Mulé: *Dafni*, interludio (Ricordi).
Conversazione: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte seconda:
Respighi: *Deità silvane* (Ricordi), mezzo-soprano Chiarina Fino Savio.
Conferenza.

Parte terza:
1. Premoli: *Hora mistica*.
2. Bormioli: *Rapsodia spagnola*.
3. Mezio Agostini: a) *In montagna*, impressioni; b) *Ronda*.
4. Sinigaglia: *Le baruffe chios-zotte*, ouverture.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30: Musica varia: 1. Pietri: *Acqua cheta*, selez. (Sonzogno); 2. Culotta: *Serenata andatura* (Ricordi); 3. Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, fantasia (Sonzogno); 4. Parrelli: *Partenope Sirena*, intermezzo serenata; 5. Fiaccone: *Regno o bella*.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Lort-zing: *L'armatolo*, ouverture; 2. Ferraris: *T'aspetto questa sera*, canzone; 3. Massenet: *Erodiade*, fantasia; 4. Mario: *Eterna bohème*, intermezzo; 5. Monti: *Il natale di Pierrot*, fantasia (Ricordi); 6. Ostelli: *Fox-trot di Mirella*, da *L'amante nuova* (Sonzogno).
18: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Rotter: *Paso doble Madrid*; 2. Keler Bela: *Preludio ungherese*; 3. Castaldon: *Musica proibita* (Ricordi); 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia (Ricordi); 5. Gilbert: *La casta Susanna*, pol-pourri; 6. Ibanez: *Corre Caballito*, tango; 7. Silva: *San Lorenzo*, marcia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette.
1. Manno: *Musmé*, interm. carat.;
2. Clemus: *L'ora del destino*, ouverture drammatica;
3. Catalani: La danza delle ondine dell'opera *Loreley* (Ricordi);
4. Pizzetti: *Fra Gherardo*, fantasia (Ricordi);
5. Soprano Maria Romani: a) Donizetti: Betty, «In questo semplice e modesto asilo», b) Charpentier: Luisa, «Da quel giorno che a te mi son data», c) Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida»;
6. Radioenciclopedia;
7. Carruba: Canzone della nostalgia, dalle *Impressioni di guerra* (archi); 8. Cantarini: *Tema con variazioni* (Ricordi); 9. Lehár: *Eva*, selez. operetta.
23: Notizie.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO
8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Cerri: *Minuetto*; 2. Catalani: *In sogno*, melodia; 3. Galeotti: *Minuetto*; 4. Gounod: *La sera*, melodia; 5. David: *Ronda di pifferari*; 6. Offenbach: *La bella Elena*, ouverture; 7. Cerri: *Risveglio pri-*

maverile; 8. Wachs: *Le pas des cameristes*, minuetto; 9. Ricci: *Gavotta rucocò*; 10. Chaminade: *La tisonjera*.
16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino me-



Soprano Lioy De Scailzi, in «Madama Butterfly».

teorologico - Segnale orario.
17,30-19: Concerto sinfonico diretto dal M.o Enrico Martucci.
Prima parte: 1. Mozart: *Così fan tutti*, ouverture; 2. Beethoven: *Il Sinfonia*: a) adagio molto - allegro con brio; b) Larghetto; c) Scherzo; d) Allegro molto; 3. Mendelssohn: *Le grotte di Fingal*, ouverture. - Musica da ballo.
Seconda parte: 1. Raymond: *Parata di fantocci*, fox-trot; 2. Jarmann: *Mille donne tutte belle*, fox-trot; 3. Beckett: *L'ultimo sogno*, valzer; 4. Borchert: *Veronica*, non so perché, fox-trot; 5. Grotke: *L'unico amor*, tango; 6. Carena: *Avionette*, one-step.
Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.
21,5:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal Maestro
Colombiano Guillermo Espinosa
col gentile concorso
della pianista Riva Ginsburg.
1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture (orchestra).

2. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore, n. 14: a) adagio e allegro; b) andante; c) minuetto; d) finale, allegro assai (orchestra).
3. Il Radio Travaso.
4. Mozart: *Concerto* in re minore n. 20, per pianoforte con accompagnamento di orchestra: a) allegro; b) romanza; c) rondò (pianista Riva Ginsburg e orchestra).
5. Dvorak: *Umoresca* (violinista Oscar Zuccarini).
6. Kreisler: *Tamburino cinese* (violinista Oscar Zuccarini).
7. *L'eco del mondo*, rivista di attualità di Guglielmo Alterocca.
8. Borodine: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*, schizzo sinfonico (orchestra).

canti e monologhi comici. 23,15 Un quarto d'ora di organino. 23,23: Orchestra variata. Durante l'emissione: L'ora esatta - Ultime notizie della sera.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
16,30: Concerto vocale 17,45: Informazioni sullo sport. 18: Conferenza: «Nella patria di Shakespeare». 18,30: Conferenza: «Foreste inondate». 18,55: Conferenza locale. 19,5: Conferenza: «Le opere di un amico dell'umanità». 19,30: Conferenza: «Giardini di corallo». 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma per domani. 20,5: Conferenza locale. 20,30: Trasmissione dell'opera in tre atti di Smetana: *Dalibor*.

BELGIO

BRUXELLES - m. 508 - Kw. 1,2.

17: Concerto di musica da camera. 18: Letture di brani di opere di Camille Lemonnier. 18,15: Conferenza letteraria. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,25: Cronaca dell'attualità. 20,30: Diffusione di un concerto



sinfonico dall'Esposizione di Liegi: 1. Messager: *Sinfonia*; 2. Haendel: *Largo*; 3. Purcell-Coates: *Suite per archi*; 4. G. Pierné: *Ramuntcho*; 5. Saint-Saëns: *Quinta sinfonia* in do minore, per organo. 20: Nell'intervallo: Conferenza sui paesaggi della Vallonia. Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

Emissione fiamminga
lunghezza d'onda metri 338,2

20,15: Concerto organizzato dal Radio-club socialista di Anversa.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 12.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

17: Composizioni di Karel Konvalinka (per piano). 18: Emissione ungherese. 19: Dischi. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Dischi. 20: Vodi Praga. 22,15: Dischi. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,15: Programma di domani. 17: Musica da camera: 1. Janacek: *Quartetto d'archi*; 2. Novak: *Quartetto d'archi* in re maggiore. 18: Dischi. 18,10: Vodi Praga. 19,30: Vodi Praga. 22,15: Dischi. 22,55: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

19,10: Conferenza in ungherese. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Informazioni - Sport d'estate. 19,45: Conferenza escursionistica. 20: Vodi Praga. 22,15: Gramofono. 22,35: Informazioni - Emissione ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

17: Vodi Brno. 18: L'elettricità nella cucina. Conferenza. 18,10: «I kirghisi» conferenza. 19,30: Sport. 19,30: Vodi Praga. 22,15: Dischi. 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,40: Per l'istruzione pubblica. 16,50: Conferenza. 16,50: Per i bimbi. 17: Differenti paesi, differenti costumi. 17: Vodi Brno. 18: Emissione agricola. 18,10: Per gli operai: La raccolta in un giardino operaio. 18,30: Emissione di notizie. 18,35: Emissione ungherese. Informazioni - Per gli agricoltori: Sulla scienza dell'orticoltura. 19,30: In-

9. Rossini: *Semiramide*, sinfonia (orchestra).
Ultime notizie.

ESTERO

Manca il programma della stazione di Barcellona, non pervenuto fino all'ora di andare in macchina.

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie - Borse e Cambi - Giornale parlato. 19,30: Mezz'ora di dischi. 21,30: Un quarto d'ora per i bimbi. 21,45: Commedia. 22,15: «La cronaca settimanale di Jeannot, sketch sabir». 22,30: Saxofono e oboe. 22,45: Alcuni

Journal

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA
a tutti coloro che te procurano 3 abbonamenti annui

Chiedera, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

Venerdì 19 Settembre

formazioni. • 19,35: Turismo e sport d'acqua. • 19,45: Escursioni nelle montagne. • 20: Trasmissione dalla Casa Municipale di Praga: Concerto della Filarmonica ceca nell'occasione del Congresso internazionale dei critici musicali. • 22: Segnale orario - Notizie Sports. • 22,15: Trasmissione grammofonica di musica da ballo. • 22,55: Informazioni - Teatri - Programma dell'indomani. • 22,59: Orologio - Campane.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Musica riprodotta. • 19,45: Radio-giornale: Borsa di Parigi - Bollettini diversi - Cronaca orologia, ecc. • 20,30: Concerto della Compagnia degli Spettacoli d'Arte libera.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,55: Informazioni e Borse. • 18,30: Borse americane. • 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. • 19: Conferenza coloniale. • 19,30: Letture letterarie. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Possibilità d'orientamento professionale nel commercio e nell'industria della musica. • Conferenza con audizione di dischi. • 20,30: Notiziario sportivo. • 20,45: Radio-concerto organizzato da una ditta privata: 1. Rabaud: *Divertimento su canzoni russe*; 2. Pezzi per violoncello ed orchestra. • 21,15: Ultime notizie della sera. • 21,30: Ripresa del concerto. • 21,30: Messager: *Fortunio* (con cantanti dell'Opera Comique).

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto: 1. Auber: *I diamanti della corona*, ouverture; 2. Chausson: *Sinfonia*; 3. Schubert: *Sinfonia incompiuta*; 4. Velensin: *Minuetto*; 5. Ed. Flament: *Confessione*; 6. Puccini: *La Bohème*, trilo. - Intermezzo col concorso di artisti di varietà. • 21,7: Massenet: *L'ultimo sonno della vergine*. • 8. A solo di violino; 9. De Severac: *La mia bambola favorita*; 10. Debilis: *Sylvia*, fantasia; 11. Beethoven: *Il nostro amore*; 12. Gungl: *Gli amori*, valzer.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 10.

18: Musica da ballo. • 18,15: Emissione fotografica. • 18,25: Melodie (7 pezzi). • 18,30: Borsa di commercio di Parigi. • 19: A soli per piano (4 pezzi). • 19,15: Informazioni del « Disparico ». • 19,30: Emissione fotografica. • 19,40: Orchestra sinfonica. • 1. Messager: *I due piccioni*; 2. Delibes: *Balletto da Coppelia* (3 brani). • 20: Borsa dei valori. • 20,15: Confronto (n. 4). • 20,30: Cronaca della settimana. • 20,55: Segnale orario. • 21: L'ora esatta - Concerto - Giornale dell'Africa del Nord - Seguito del concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Musica balcanica. • 17: Gounod: *Faust*. • 17,55: Concerto orchestrale. • 18,35: Conferenza. • 19: Lezione d'inglese. • 19,25: Conferenza. • 19,45: Quotazioni di Borsa. • 19,55: Previsioni meteorologiche. • 20: Un'ora di passato-tempo. • 20,10: Donne, canti. • 21: Selezione di opere varie: 1. Meyerbeer: *Martha dell'incoronazione*, dal *Profezia*; 2. Bizet: *Martha della Carmen*; 3. Verdi: *Martha trionfale dell'Aida*; 4. Verdi: *Forza vincitrice dell'Aida*; 5. Verdi: *Duetto del 2° atto dell'Otello*; 6. Goldmark: *Martha d'introduzione dalla Regina di Saba*; 7. Wagner: *Entrata del Walhalla, dall'Or del Reno*; 8. Wagner: *Addio di Wotan*; 9. Wagner: *Martha*; 10. Wagner: *Rienzi*, ouverture; 11. Wagner: *Martha funebre dal Crepuscolo di gli Dei*. • 22,30: Attualità. • 22,50: Musica da ballo.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Giornale musicale. • 17,30: L'ora della gioventù. • 18: Libri nuovi. • 18,10: Programmi del giorno. • 18,30: Manovre dell'Esercito. • 18,55: Informazioni sui mercati locali. • 19: Programma della prossima settimana. • 19,30: Concerto orchestrale: 1. Bruchner: *Ouverture in sol minore*; 2. Wagner: *Idillio*; 3. Sigmund: *Carnevale romano*; 4.

Liszt: *Rapsodia n. 1*; 5. Rimsky-Korsakoff: *La favola di Salomè*; 6. Strauss: *Vita d'artista*, valzer. • 21,05: Commedia musicale di Oskar Wessel *L'ammiraglio* - Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie del giorno - Sport - Concerto orchestrale: 1. Zimmer: *Guardia svizzera*; 2. Adam: *Ouverture di Quando ero Re*; 3. Komzak: *Ragazze di Baden*; 4. Scossola: *Elzevira*; 5. Wagner-Wilhelmy: *Romanza*; 6. Schillings: *Danze di Salsburg da Monna Lisa*; 7. Jarnefelt: *Preliudio*; 8. Weinberger: *Potika boema*.

BRESLIAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Musica riprodotta. • 16,45: Ultimi libri apparsi. • 17: Concerto per pianoforte (musica di Liszt, Sauer, Chopin, Strauss). • 17,30: « Viaggio in Italia », conferenza. • 18,10: « Bolanica », conferenza. • 18,35: Conferenza scientifica. • 19: Nuovi film sonori. • 19,35: « Le condizioni di vita degli uomini della bestia sulla terra ». • 20: « Come la terra divenne nostra madre », conferenza. • 20,30: Nuovi film sonori. • 21: Racconti. • 21,45: « Uno sguardo nella vita », conferenza. • 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie - Sport - Variazioni di programma. • 22,35: Lettura. • 23: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: Notizie agricole. • 18,5: « Libro e film - Tre nuovi libri sull'America », conferenza. • 18,30: Segnale orario - Eventuali variazioni nel programma. • 19: Segnale orario - Meteorologia. • 19,5: Vedi Stoccarda. • 20,45: Vedi Stoccarda. • 21,45: Stoccarda. • Dalle 23 alle 24: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Conferenza. • 16,30: Informazioni della scuola radiofonica. • 16,45: Per la gioventù. • 17,30: Concerto orch. (musica di Haydn). • 18,30: « Un viaggio in Italia », conferenza. • 19,15: Conferenza sociale. • 19,40: « Unione di popoli e penuria di carbone », conferenza. • 20: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: *Pot-pourri*; 2. Ascher: *Valzer*; 3. Zeh: *Marcia della libertà*; 4. Gillet: *Al dopo il ballo*; 5. Crenic: *Quando l'amore muore*; 6. Thiel: *Poeti del Reno*; 7. Gilbert: *Quando si svegliano le volpi*; 8. Teike: *Festa della fedeltà*; 9. Kratzl: *L'ultima goccia*; 10. Dion: *Sangue di soldato*; 11. Marica: *Ultima notizia del giorno* - Vita intellettuale - Notizie sportive. • Fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Allegra musica da camera per strumenti a fiato. • 17,55: Notizie varie. • 18: Lezione di esposizione. • 18,20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • 18,35: Lezione di inglese. • 19: Conferenza. • 19,25: Questioni di attualità. • 19,40: Concerto militare. • 20,40: Tre grotteschi di Giorgio Courteline. • 21,25: Musica da ballo. • 21,35: Musica da ballo. • 21,55: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Sport - Notizie varie. • 22,30: Luchmann legge le proprie opere. • 23 alle 24: Concerto sinfonico: 1. Graener: *Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra* (op. 42); 2. Allegro moderato - Adagio - Allegro; 3. Widig: *Suite per orchestra* (op. 3).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,55: Lettura. • 17,35: Concerto. • 18,35: Segnale orario - Meteorologia. • 18,45: Lettura. • 19: Conferenza letteraria. • 19,30: Conferenza sociale. • 20: Concerto. • 20,45: Eugenio Roth legge le sue opere. • 20,45: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Concerto grosso in sol minore*; 2. Bach: *Concerto per violino e orchestra in sol maggiore*; 3. Manasse: *Variazioni per grande orchestra, dal corale* - Gerusalemme sul benedetto. • 22,30: Segnale orario - Meteorologia. • Ultime notizie - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. • 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • 18,5: « Donne da studio e donne accademiche », conferenza. • 18,30: *Infantile*, conferenza medica. • 19: Segnale orario. • 19,5: Perché adoperiamo i numeri arabi? • conferenza. • 20,30: Marschner: *Il Babu*, opera. • 20,45: Liriche in parole e

musica di Goethe, Reichardt, Zelter, Schubert, Wolf, ecc. • 22,30: Notizie varie. • Notizie sportive. • 23 alle 24: Musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto di musica leggera. • 19,30: Concerto d'organo da una chiesa. • 20: Vedi Londra I. • 21: Notizie e bollettini. • 21,15: Notizie locali. • 21,20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Rossini: *Tancredi*, ouverture; 2. Strauss: *Il portatore di rose*, selezione; 3. Tre arie per baritono; 4. Besly: *Chelica China*, suite; 5. Fauré: *Chiaro di luna*, minuetto; 6. Tre arie per baritono; 7. Foulds: *Melodie galliche*, • 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto vocale e strumentale dedicato ad opere ispirantisi alla natura: Compositori inglesi. • 20: Musica da ballo. • 20,30: Conferenza. • 21: Notizie e bollettini. • 21,15: Notizie locali. • 21,20: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto in do*; 2. Tre arie per soprano; 3. Imogen Holst: *Fantasia per quartetto*; 4. Quattro arie per soprano; 5. Ralford Gardiner: *Quartetto in si bemolle*. • 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16: Musica leggera. • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Conferenza. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Schumann: *Musica per pianoforte*. • 19,19,25: Due conferenze. • 19,45: Concerto vocale. • 20: « Promenade Concert » (dalla Queen's Hall, diretto da Sir Henry Wood): Beethoven: *Re Stefano*, ouverture; 2. Mozart: *Nozze di Figaro*, recitativo ed aria (soprano ed orchestra); 3. Beethoven: *Concerto per pianoforte in si bemolle*; 4. Mozart: *Nozze di Figaro*, aria (baritono ed orchestra); 5. Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa* (Pastorale). • 21,40: Notizie e bollettini. • 21,55: Conferenza. • 22,10: Quotazioni di borsa. • 22,20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Hérold: *Le pré aux Clercs*; 2. Due arie per contralto; 3. Mackenzie: *Musica di balletto e marcia rustica*; 4. Tre arie per soprano; 5. Massenet: *Scène napoléon*. • 23: (su m. 1554,4) Musica da ballo. • 23,15: Musica brillante. • 24: Letture (m. 256,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,15: Lettura. • 17,30: Orchestra di jazz. • 19,30: Conferenza sulla vecchia Belgrado. • 20: Concerto pianistico. • 20,30: Canti nazionali con accompagnamento di chitarra. • 21: Concerto serale del quartetto della stazione. 1. Ciaikovski: « Adagio lamentoso » della *VI sinfonia*; 2. id.: *Canzonetta dal Concerto di violino*; 3. id.: *Adagio e valzer dal balletto La bella addormentata nel bosco*; 4. id.: *La danza di Picche*, fantasia. • 22: Segnale orario e notizie. • 22,15: Concerto di dischi.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. • 19: Concerto di dischi. • 19,30: Lezione di francese. • 20: Duetto di canto. • 21: Concerto dell'orchestra della stazione. • 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra sinfonica. • 20,45: Frammenti di opere. • 21,15: A soli diversi. • 21,30: Musica da ballo. • 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale (fine).

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: Recitazione. • 17,50: Musica riprodotta. • 19,15: Meteorologia - Notizie di stampa. • 19,30: Lezione d'inglese. • 20: Segnale orario - Recita da un teatro. • 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa. • 21,55: Chiacchierata su attualità. • 22,10: Conferenza sulla storia del film. • 22,40: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 8,5.

Il programma non ci è pervenuto.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 8,5.

17,10: Concerto d'organo. • 18,10: Dischi. • 18,40: Conferenza. • 19,10: Conferenza di radio-tecnica. • 19,40: Musica religiosa, canto e conferenze religiose negli inter-valli. • 22,25: Dischi. • 22,40: Informazioni di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,20: Per i giovani. • 16,35: Musica riprodotta. • 17,35: Conferenza. • 18: Concerto popolare. • 19: Quarto d'ora letterario. • 19,15: Bollettini diversi. • 19,30: Conferenza. • 19,40: Segnale orario. • 20,5: Bollettino sportivo. • 20,15: Concerto sinfonico. • 22: Lettura. • 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese). • Ultime notizie. • 22,30: Trasmissione da Ginevra. • 22,45: Intermezzo musicale. • 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori esteri (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,15: Dischi. • 17,10: L'angolo delle onde corte. • 17,35: « Sogni dell'Universo », conferenza. • 18: Concerto orchestrale - Musica varia. • 19: Comunicazioni varie. • 19,20: Dischi. • 19,45: Borsa agricola. • 20: Il giornale radiofonico. • 20,15: Concerto sinfonico - 1. Parte: 1. Weber: *Ouverture dall'opera Oberon*; 2. Dusozak: *Sinfonia dal Mondo nuovo*. II. Parte: 3. Prokofjens: *a) largo*; 4. *gavotte*; 5. Strauss: *a) Don Giovanni*, poema sinfonico; *b) Valzer dall'opera Il cavaliere della rosa*. • 22: Lettura. • 22,15: Meteorologia - Notizie varie e sportive. • 22,30-22,45: Trasmissione da Ginevra.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. • 18,30: Conferenza. • 18,45: Informazioni e l'ora esatta. • 19: Dischi di grammofono. • 19,40: L'università radio. • 20: Radio-teatro. • 20,30: Conferenza. • 20,45: A solo di arpa. • 21,15: Concerto vocale. • 21,45: Informazioni.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valute estere. • Ultime notizie - Indice di conferenze. • 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. • 21,25: Notizie di stampa. • 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto del Sestetto della stazione - Concerto vocale. • 1: Campane - Cronaca della giornata - Ultime notizie - Indiscrezioni sul programma della settimana ventura - Musica da ballo. • 1,30: Fine dell'emissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 7,5.

17: Musica riprodotta. • 18: Conferenza sportiva. • 18,30: Mu-

sica leggera. • 19: Concerto corale. • 19,30: Conferenza sociale. • 20: Programma musicale. • 21,40: Bollettino turistico. • 22,45: Lezione di francese. • 22,15: Dvorak: *Dumkyrio*, op. 90, per piano, violino e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,65.

17: Concerto grammofonico. • 20: Segnale orario - Meteorologia. • 20,02: Verdi: *Loggia*, opera in quattro atti (dischi « La voce del padrone »). • 22: Ultime notizie del giorno - Meteorologia - Segnale orario.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,4.

16: Concerto orchestrale. • 19,58: Segnale orario - Meteorologia. • 20: « L'inizio della stagione teatrale a Berna », conferenza. • 20,30: Concerto orchestrale, quindi trasmissione parziale di un'opera da Zurigo. • 22,30 (circa): Ultima notizia - Meteorologia - Bollettino turistico dell'Automobil Club svizzero - Cinque minuti di esperimento (Programma della settimana).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: The-concerto. • 17: Il quarto d'ora delle signore. • 17,15: Ripresa del concerto. • 20: Segnale orario - Meteorologia. • 20,2: Lezione d'italiano. • 20,30: Concerto orchestrale. • 21,30: Quartetto vocale di Losanna. • 22: Segnale orario. • 22,15: Musica da ballo. • 22,45: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale da un Hotel. • 17,15: Musica riprodotta (ballabili). • 17,45: Meteorologia - Quotazioni della Borsa di Zurigo. • 19,30: Meteorologia - Segnale orario. • 19,35: Riccarda Huch - conferenza. • 20: Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti. • 23 (circa): Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora dei fanciulli. • 17: Lettura. • 17,35: Concerto di orchestra sinfonica. • 18,50: Lezione di stenografia. • 19,30: Dal teatro dell'Opera Reale ungherese: Verdi: *Aida*, opera in quattro atti - Quindi concerto di musica tzigana e canto.

La Radiomobile

ITINERARIO della SETTIMANA

Mercoledì 17 settembre: Gallarate, Varese.

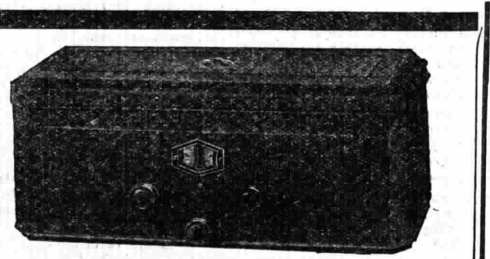
Giovedì 18 settembre: Varese e dintorni (tutta la giornata).

Venerdì 19 settembre: Ganna, Ghirila, Luino.

Sabato 20 settembre: Cittiglio, Laveno, Gaviarte.

Domenica 21 settembre: Como e dintorni.

Salvo eventuali varianti imposte da ragioni d'ordine superiore.



Il nuovo O. S. R. 2.

4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa

Costa L. 1530
(tasse e valvole comprese)

Venduto a rate

O. S. R., Milano - Via Tre Alberg51, 28

20

SABATO



ITALIA

MILANO

m. 500,8 - Kw. 8,7

1 MI

TORINO

m. 274,2 - Kw. 8,7

1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,4

1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *El capitano*, marcia; 2. Mouton: *Chaperon rouge*; 3. Scasola: *Amabilis*, valzer; 4. Hadley: *Giga*; 5. Yvain: *Kadubec*, fantasia; 6. Lak: *Tarantella capriccio*; 7. Herbert: *Danze barocche*; 8. Fall: *Il dromedario*, fox-trot; 9. Slater: *Skipper of Toornerville*, intermezzo; 10. De Micheli: *Manuelita*, marcia.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-16,45: Cantuccio dei bambini - C. A. Bianche: *Enciclopedia dei ragazzi*.

16,45-17,50 (MILANO-TORINO):

Angelo della donna e musica riprodotta - (GENOVA): « Il salotto della signora » e musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit: « Attraverso l'Italia ».

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia; 2. Massenet: *Scène pittoresque*, suite; 3. Catalani: *Loreley*, fantasia; 4. Tareghini: *Serenata*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Dalle riviste.

20,40-21,15: Commedia.

21,15:

CONCERTO VARIATO

1. a) Haendel: *Lusinghe più care*; b) Respighi: *Due canti all'antica*; 1. Udir talvolta, 2. Bella festa di rubini (soprano Maria Sammarco).

2. Rossellini: *Suite in tre tempi* (pianista C. Vidusso).

3. a) Caldara: *Se ben crudeli*; b) Martini: *Placer d'amore* (baritono Foresta).

4. a) Cui: *Oriente*; b) Magrini: *Réverie*; c) Popper: *Chanson villageoise* (violonista A. Valisi).

5. Donaudy: a) *Luoghi sereni e cari*; b) *Spirate, pur spirate* (soprano Maria Sammarco).

6. a) Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; b) Liszt: *Fuochi fatui* (pianista C. Vidusso).7. a) Ben Jonson: *Drink to me only with thine eyes*, antica canzone inglese; b) Cadman: *At dawn*; c) Tillotson: *Tommy Lad* (baritono Foresta).

In un intervallo: Conferenza.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.

Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

21: Segnale orario.

21:

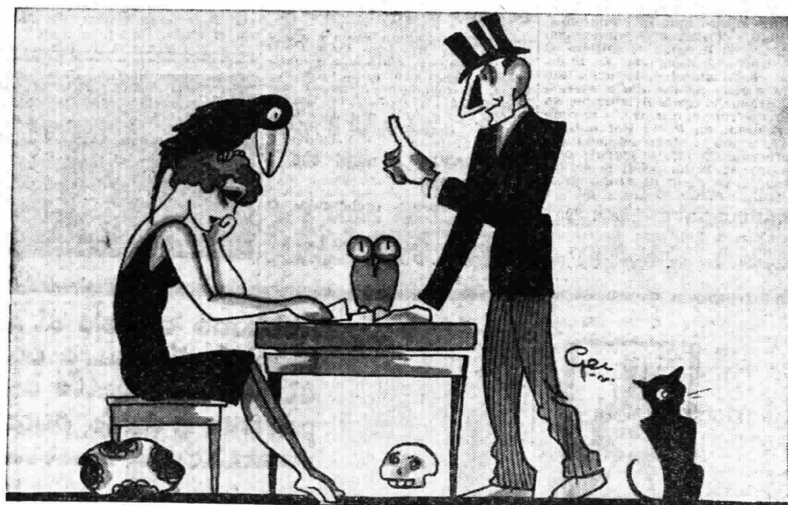
CONCERTO

DI MUSICA TEatraLE

In onore dei partecipanti alla gita in Alto Adige promossa dal Dopolavoro Aziende SIP.

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M.o Mario Sette.

1. Rossini: *Guglielmo Tell*, ouverture.

ROMA-NAPOLI — Sabato 20 settembre - Serata operettistica: «Madama di Thébe».

— E lei che indovina così bene l'avvenire, non poteva indovinare che non ho un soldo in tasca per pagarla?

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30: Musica varia: 1. Zercovitz: *Bambola della prateria*, selezione (Ricordi); 2. Bessano: *Minnie*, canzone, tango; 3. Rossini: *Barbieri di Siviglia*, fantasia; 4. Padervsky: *Minuetto*; 5. Mascagni: *Assolo dell'opera Amico Fritz* (Sonzogno).16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Puccini: *Turandot*; « Nessun dorma »; 2. Ferera: *Pua carnation*; 3. Ferera: *Havajian*; 4. Amadei: *Jana*; 5. Raimondi: *Sott'ar fresco de la pineta*; 6. Puccini: *Non pianger, Lidia*; 7. Mignone: *Perché canto*; 8. Mignone: *Naja*; 9. Mignone: *Carmen*; 10. Criscuolo: *A risa* « La risata ».17: Quintetto dell'EIAR: 1. Brunetti: *Chiato di luna*, canzone; 2. Mascagni: *Sui Renon*, ouverture; 3. Marcello: *Bambole Lenzi*, intermezzo; 4. Di Dio: *Danze e carezze*, canzone; 5. Puccini: *Gianni Schicchi*, fantasia (Ricordi); 6. Pietri: *In Fiemmerlanda*, selezione op. (Sonzogno).

18: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Sales: *Sevillanita*, marcia spagnuola; 2. Strauss: *Il pipistrello*, ouverture; 3. Fornasari: *Aegyptus*, balletto e gazziano; 4. Lanzetta: *Volta, gira, valzer*; 5. Kalman: *La principessa della Czarda*, pot-pourri; 6. Carosio: *Tango delle viole*; 7. Sparate, marcia di Holzmann.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

2. Mezzo soprano signa Margherita Fogaroli: a) Saint-Saëns: *Aria dall'opera Sansone e Dalila*; b) Thomas: « Non conosco il bel suol », dall'op. *Mignon*.

3. Mascagni: *Preliudio*, siciliana e intermezzo dalla *Cavalleria rusticana* (Sonzogno).

4. Soprano signa Maria Becke: a) Verdi: « Caro nome », dall'opera *Rigoletto*; b) Boito: « L'altra notte in fondo al mare », dall'opera *Mefistofele* (accompagn. orchestra).

5. Tenore Bruno Fassetta: « Nessuno dorma » e « Non piangere Liù », dall'opera *Turandot*, di Puccini (Ricordi), con acc. orch.

6. Ponchielli: « La danza delle ore », dall'opera *La Gioconda*, orchestra (Ricordi).

22,30: Musica da ballo.

ROMA

m. 441 - Kw. 75

I RO

Stazione ROMA onde corte

M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11,15-13 (ROMA): Giornale radio. 13,15-13,30 (ROMA): Notizie (NAPOLI): Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Pennati Malvezzi: *Patra*, marcia; 2. Trevisiol: *Fuochi spenti*, serenata; 3. Lama: *Napoli e Maria*; 4. Ganne: *Marcia araba*; 5. Nardella: *Mmie'o grano*; 6. Mascagni: *Visione lirica*; 7. Ricciardi: *Filumè*; 8. Monti: *Czardas*; 9. Franchey: *Regina*, gavot-

ta; 10. Gambardella: *Lilj Cangli*; 11. Culotta: *Mattino nell'cast*; 12. Cardoni: *Alhambra*, serenata spagnuola.

16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.

17,15 (ROMA): La rondine di Baracchini - « Un duello nell'azzurro », narrazione di Leo Bartolotti D'Auro.

17,15-17,30 (ROMA): Battute allegre e sentenze.

17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Estrazione del R. Lotto.

17,30-19: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Niels Gade: *Ricordi di Ossia*, ouverture (Settetto EIAR); 2. Benedetto Marcello: *Un verde praticello* (tenore Alfredo Sernicoli); 3. Mozart: *Don Giovanni*, aria di Ottavio (tenore Alfredo Sernicoli); 4. Frescobaldi: *Aria sulla quarta corda* (violonista Marcella Del Pelo Par-

a) Intermezzo atto 3.o (soprano Mattioli); b) Entrata di Mieke (soprano Mattioli).

5. Suppé: *Donna Juanita*, duetto atto 3.o (soprano Mattioli; tenore Campi).

6. Casucci: *Gigolo*, tango (orch. J. Lehár: *La moglie ideale*, finale atto 2.o (ten. Pacifico e ten. Campi).

8. Dizioni del comm. Ernesto Mulrolo.

Parte seconda:

9. Pietri: *Addio giovinezza*, intermezzo.

10. Colonnese: *Nun se trase*, canzone (cantante Sivoli).

11. Donnarumma: *Corsara* (cantante Sivoli).

12. Stolz: *Flori-cono le rose*, fox-trot (orchestra).

13. Godefroid: *La danza des Sythes*, fantasia per arpa.

14. Gilbert: *La casta Susanna*, duetto comico, atto 1.o (soprano Mattioli; tenore Campi).

15. Staffelli: *Quando ci ameremo in Zeppelin*, fox-trot.

16. Suppé: *Donna Juanita*, duetto comico, atto 1.o (ten. Pacifico; ten. Campi).

23-24: Jazz dell'EIAR - Cantante Mister Empsom.

Ultime notizie.

ESTERO

Manca il programma della stazione di Barcellona, non pervenuto fino all'ora di andare in macchina.

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie: Borse - Cambi. - Giornale parlato - Mercuriali della Camera di commercio di Algeri.

19,30: Un quarto d'ora di musica spagnuola. 19,45: Un quarto d'ora di musica viennese. 20,30: Alcuni dischi. 20,45: Alcuni dischi di mandolino. 21: Attraverso la Francia. Alcuni canti regionali conosciuti. 22,30: Le migliori canzoni di Geogel e di Gouin. 23: Armonium, flauti e clarinetti. 23,45: Musica da ballo. - Durante l'emissione: L'ora esatta - Ultime notizie della giornata.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: Il teatro per la gioventù. 18,5: *Lieder*. 19: Conferenza: « Nel 20° anno della morte di Giuseppe Kalnz ». 19,30: Attualità. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma per domani. 20,5: Concerto orchestrale: Musica popolare. 21: Operetta in un atto di Béla Laszky: *Brigitte*. - Continuazione del concerto orchestrale di musica popolare.

BELGIO

BRUXELLES - m-etri 508 - Kw. 1,2.

17: Musica riprodotta. 18: « La vita e le opere di Emilio Verhaeren », conferenza. 18,15: Conferenza letteraria. 18,30: Giornata riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Humperdinck: *Overture di Han-*



sel e Gretel; 2. Suppé: *Fantasia su Boccaccio*; 3. Canto: a. Ketelbey: *Danza tzigana*; 5. Gossec: *Gavotta*; 6. Sgambati: *Berceuse*; 7. Arditi: *R. bacio*. 21: Cronaca di attualità. 22: *Cento d'amore*; 9. Canto; 10. Coleridge-Taylor: *Suite zingaresca*; 11. Intermezzo; 12. Liszt: *Fantasia*; 13. Feller: *Danze slovacche*. 22,15: Ultime notizie di stampa - Comunicato esperantista.

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Sabato 20 Settembre

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Musica da ballo (dischi).
17: Vedei Moravska Ostrava.
18: Marionette. 19: Dischi.
19,30: Vedei Praga. 21: Scene di cabaret. 22: Vedei Praga.
22,30: Programma di domani.
23: Vedei Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Per i giocatori di scacchi.
17: Vedei Moravska Ostrava.
18: «Il film sovietico», conferenza. 18,10: Vedei Praga.
18,30: Dischi. 18,30 (in tedesco): Arie e canzoni. 19,5: Conferenza sui gamberi e la loro vita. 19,30: Vedei Praga. 19,35: Sport. 19,45: «Il 60° anniversario dell'Unità d'Europa», conferenza. 20: Vedei Praga. 21: Concerto di musica da ballo. 22,30: Vedei Praga. 22,35: Programma di domani. 23,30: Vedei Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17: Vedei Moravska-Ostrava. 19: Emissione ungherese. Emissione in russo per la ritenua. Conferenza. 19,30: Vedei Praga. 21: Vedei Bratislava. 22: Vedei Praga. 22,30: Notizie locali. Emissione ungherese. Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

17: Jazz-orchestra. 18: Dischi. 18,10: Vedei Praga. 19,30: Vedei Praga. 19,35: Musica per strumenti a fiato. 20,30: Serata popolare. 21: Vedei Brno. 22,35: Programma di domani. 23,30: Vedei Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,40: Per l'istruzione pubblica. Impressioni di viaggio. Studi sugli Stati Uniti. 16,50: Per l'istruzione pubblica. 17: Vedei Moravska Ostrava. 18: «I nostri giardini», conferenza. 18,10: Per gli operai. L'istruzione degli operai. 18,20: Emissione inglese. Informazioni: «L'arte popolare», conferenza. 19,30: Informazioni. 19,35: Serata popolare. 21: Musica popolare. Istrumenti a fiato. 22: Segnale orario. Notizie di Sport. 22,30: Corse dei cavalli a Chuchle. 22,35: Informazioni. Teatri. Programma dell'indomani. 22,30: Trasmissione dalla Casa Municipale di Vinohrady. 23,30: Trasmissione da un caffè di Praga.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: Musica riprodotta. 19,45: Radio-giornale. Borsa di Parigi. Bollettini diversi. Cronaca esportista. 20,20: Trasmissione della giornata di Maçon. 20,30: Audizione delle ultime novità di dischi. 21: Conferenza sulla città di Maçon. 21,15: Concerto di canzoni e canzonette. Orchestra sinfonica. 22: Conferenza su Lamartine. Esecuzione di canzoni antiche di Maçon. Cori. Orchestra sinfonica. Conferenza sul vino di Maçon.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,55: Informazioni di stampa. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza. 19,10: Chiacchierata. 19,30: Letture letterarie. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radio-concerto: Le vendemmie, poesia e musica da camera (presentazione di Jean Valmy-Baysse). 21,15: Ultime notizie. Informazioni e l'ora esatta.

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 18.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Serata di lettura e d'interpretazione di radio-teatro. - Labiche: La cagnotte, commedia in tre atti.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 10.

18: Jazz. 18,15: Emissione fotografica. 18,25: Orchestra argentina (9 pezzi). 19: Melodie. 19,15: Informazioni del «Di-

spaccio». 19,30: Emissione fotografica. 19,40: Orchestra viennese. 1. Schirmann: Tronco di quercia; 2. Morena: Alto, alto, Vienna; 3. Waldenfel: I pallinieri; 4. Fucik: Sogno ideale. 20: Filarmonica (4 pezzi). 20,15: Canzoni spagnole. 20,55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta. Concerto offerto dal giornale «Il Dispaccio» di Tolosa. Operette, Xilofono e Musica militare. 22,15: Il giornale dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale. 17,30: Conferenza. 18,15: Concerto. 19: Concerto orchestrale. 20: Serata allegra. 21,30: Ridi, pagliaccio, variazioni su di un tema conosciuto. 1. Leoncavallo: Prologo dei Paggiacci; 2. Leoncavallo: Frammento dei Paggiacci; 3. Verdi: Sortita di Rigoletto nel primo atto; 4. Drigo: I milioni di Arlecchino; 5. Stolz: Eri un di te niente degli ussari; 6. Jones: «Balla, piccola Geisha», dalla Geisha; 7. Korngold: Canto di Pierrot, da Città morta; 8. Lehar: «Sempre sorridente», da Paese del sorriso; 9. Konsalsky: Due canzoni da Pierrot lunare; 10. Al Jolson: Sonny Boy; 11. Kalman: Il canto del signor X, da Principessa del circo; 12. Hiller: Gigolo-Gigollette. 22,30: Attualità. 23: Concerto. 1. Waldteufel: Evviva il ballo; 2. Strauss: Mazurka; 3. Sullivan: Valzer del Mikado; 4. Gnauck: Marcia; 5. Czibulka: Gavotte, Stefania; 6. Ro-

sas: Sulle onde, valzer; 7. Woitschach: Risi, polka; 8. Waldmann: Ti saluto, mia bella Sorrento; 9. Strauss: Paese delle rondini; 10. Sousa: Washington Post; 11. Ellenberg: Galoppo; 12. Zieherer: Valzer; 13. Strauss: Polka-mazurka; 14. Strauss: Quadriglia dal Boccaccio; 15. Zikoff: La bella viennese; 16. Ivanovici: Valzer dei sospiri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,55: Concerto orchestrale. 17,30: L'ora della gioventù. 17,55: «L'igiene del lavoro», conferenza. 18,20: Dieci minuti di film. 18,30: Informazioni della settimana. 18,55: Informazioni sui mercati locali. 19: Concerto orchestrale. 1. Suppé: Una mattina, un meriggio, una sera a Vienna; 2. Strauss: Valzer da Mitte e una notte; 3. Strauss: Piccolo, piccolo tsin, tsin, tsin; 4. Fall: Polpourri da Donne intelligenti; 5. Henberger: In chambre separate; 6. Lehar: Valzer dal Conte di Lussemburgo; 7. Kuncke: Ouverture di caccia. 20: Programma del giorno. 20,30: Concerto orchestrale. Segnale orario. Meteorologia. Notizie varie e sportive. Fino alle 0,30: Musica varia: 1. Strauss: Ouverture di Una notte a Venezia; 2. Dvorak: Danze slave; 3. Ciaikovsky: Danze caratteristiche; 4. Myers: Il primo orologio di Baby; 5. Kalman: Fantasia; 6. Lanner: Valzer di Pietro.

BRESLAVA - metri 325 - Kw. 1,5.

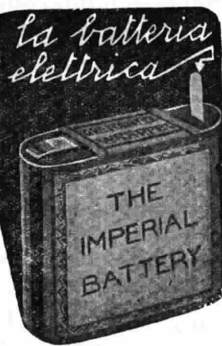
16,15: Concerto orchestrale. 16,45: Ultimi libri apparsi. 17: Concerto orchestrale. 17,30: Il film della settimana. 18: Lezione di esperanto. 18,10: Conferenza.

18,35: Meteorologia. Musica riprodotta. 19: Meteorologia. 19,30: Operette nuove: 1. Benatzky: Pot-pourri da Mia sorella ed io; 2. Kalman: da Violetta di Montmartre; 3. Spoliansky: da Come sarei ricco e felice; 4. Strauss: Fantasia da Marietta. 20: Questo potrà interessarvi. 20,30: Canzoni slesiane. 21,30: Musica da ballo. 22,10: Segnale orario. Meteorologia. Ultime notizie di Sport. 22,35: Musica da ballo. 24: Fine.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedei Stoccarda. 17,45: Informazioni commerciali. 18,5: «Un viaggio sul Mediterraneo verso la Grecia e l'Asia Minore», conferenza. 18,30: Segnale orario. Eventuali variazioni di programma. 18,35: L'ora dei lavoratori. 19: Segnale orario. Meteorologia. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30: Terza conferenza sugli «Strumenti orchestrali». 20: Concerto orchestrale e vocale (13 pezzi di musica e canti locali). 21,30: Oscar Mauro Fontana parla delle proprie opere. 22: Ultime notizie di Sport. Meteorologia. Dalle 22,30 alle 0,30: Musica da ballo.

longo ancora a confermare la tanto della vostra batteria Hermel 100 latta che eroga una corrente per fiammante costante e di alta purezza una purissima ed un tanto meravigliosa 25/350. Giovanni Chiarolini (Sassari) Padova



che sovrà ogni altra impera

RAPPRESENTANTI:

Per il Piemonte
SIMONE BALL - Torino
Via Villarfocchiaro, 4 - Tel. 70-845

Per la Venezia Giulia
S. V. E. M. - Trieste
Via Coroneo, 31 - Telefono 63-05

Per l'Emilia, Veneto, Marche
A. DORSATTI - Bologna
Via Milazzo, 4 - Telefono 35-46

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090
ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

ZENITH
MONZA

Filiale di Milano:
- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21.155 -



Sabato 20 Settembre

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 16.

16,5: « Viaggiare ed emigrare », conferenza. 16,25: Conferenza. 16,45: L'ora delle signore. 17,5: « Penuria di abitazioni in Olanda », conferenza. 17,30: Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza su viaggi. 18,50: Conferenza radiofonica. 19,15: Conferenza sociale. 19,40: « Il centro di cultura sul Reno », conferenza. 20: Serata di musica allegra - Ultime notizie - Sport. 21: Fino alle 21: Musica riprodotta (dischi).

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5.

16: L'ora della gioventù. 17,30: Trasmissione radiofonica. 18: Informazioni radiofoniche. 18,20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 18,35: « Parole estere e loro etimologia », conferenza. 18,45: Lettura di poesie allegre. 19,25: « Deve un reporter parlare molto? », conferenza. 20: Vedi Francoforte. 21,30: Senff-Georgi ed il proprio programma. 22,15: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Programma della domenica. 23: Fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA -**m. 533 - Kw. 1,5.**

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Concerto per piccola orchestra: 1. Schumann: *Canti di Maria*; 2. Dvorak: *Trio per due violini*. 18: L'ora della gioventù. 18,35: Segnale orario - Meteorologia. 18,45: Concerto d'organo: *Toccata e fuga in do maggiore*; 2. *Improvisazione libera*. 19,25: Dieci minuti di notizie radiofoniche. 19,40: Concerto orchestrale: 1. Rischok: *Marcia della Radio*; 2. H. Weber: *Grande fantasia su temi di Joh. Strauss*; 3. Bruch: *Kol Nidrei*, per violoncello e orchestra; 4. Kochmann: *Wiener fah-sching*, valzer; 5. Lincke: *Intermezzo*; 6. Rindt: *Braschi e gagli, pot-pouri*. 21,15: Musica riprodotta (dischi). 22: Dalle 22 alle 0,30: Musica da ballo. 22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Sport - Notizie varie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

17,45: Segnale orario - Meteorologia. 18,5: Conferenza politica. 18,35: Vedi Francoforte. 19: Segnale orario. 19,5: Vedi Francoforte. 19,30: Vedi Francoforte. 20: Vedi Francoforte. 20,30: Vedi Francoforte. 22: Ultime notizie di stampa. 22,30: Vedi Francoforte. 1,30 alle 2: Il commercio sulla Ruhr e il Reno », conferenza.

INGHILTERRA**DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.**

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Concerto vocale di una banda militare. 20: Vedi Londra I. 21,40: Notizie e bollettini. 21,55: Notizie locali. 22: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

15,30: Vedi Londra II. 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Vedi Da-ventry. 20: « Promenade Concert » (dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood): 1. Franck: *Il cacciatore maledetto*; 2. Weber: *Ouverture del Franco cacciatore*; 3. Giordano: *Caro mio ben* (contralto ed orchestra); 4. Franck: *Variations sinfoniche* (piano ed orchestra); 5. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 6. Händel: *Aria in Atalanta* per tenore ed orchestra; 7. Grieg: *Suite n. 2 da Peer Gynt*. 21,40: Notizie e bollettini diversi. 21,55: Notizie regionali. 22: Concerto corale.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45.**DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.**

16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Concerto vocale (canzoni nuove per baritono). 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Bollettino sportivo. 18,45: Schumann: *Musica per pianoforte*. 19: Temi umoristici - III. 19,20: I lavori della settimana nel giardino. 19,30: Vaidilla. Sei numeri di varietà. 20,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Kriens: *Marcia trionfale creola*; 2. Auher: *Fra Diavolo*, ouverture; 3. Tre arie per tenore; 4. Delibes: *Le Roi s'amuse*, passepied; 5. Ciaikov-

ski: *In un villaggio*; 6. Tre arie per tenore; 7. Elgar: *Rosemary*; 8. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, balletto. 21,40: Notizie e bollettini. 21,55: Conferenza. 22,10: (su m. 1554,4) Comunicazioni agricole. 22,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA**BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.**

17,5: L'ora dei fanciulli. 17,30: Recitazione e canto di un coro di fanciulli. 18: Concerto orchestrale da un caffè. 19,30: L'ora dell'igiene. 20: Trasmissione di un'opera dal teatro nazionale. In una pausa circa alle 21,30 Segnale orario e notizie. - Dopo la trasmissione concerto orchestrale da un caffè.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.

18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Conferenza sulla nervosità dei fanciulli. 19,30: Attualità. 20: Trasmissione da Belgrado. 22: Meteorologia - Notizie. 22,15: Musica da ballo. 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO**LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.**

20: Orchestra viennese. 20,30: Selezione di opere varie. 21: Chitarre havaiane. 21,15: Melodie. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale (fine).

NORVEGIA**OSLO - m. 493 - Kw. 60.**

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: L'angolo dei fanciulli. 18,30: Musica nazionale e canto. 19: Conversazione su tecnica e scienza. 19,15: Meteorologia - Notizie di stampa. 19,30: « La storia della cucina », conferenza. 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione (musica popolare). 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa - Conver-

MOTORINO**"PAILLARD,,**

ad induzione

L. 450 -completo di piatto
lusso ed accessori**PICK-UP****"PAILLARD,,**nuovo tipo con
volume control**L. 380 -**Sconto ai rivenditori e
grossisti per quantificativi**DARLING
RADIO**di ETTORE SENALDI
Via Tadino, 44 - Tel. 25-001
MILANO (118)**CADIGIA - JEDO - FLOR**Sono tre nuovi prodotti della
UNICA che daranno il titolo a
tre nuovi ballabili**CADIGIA**

"bonbon,, delizioso diventerà un tango

JEDO

caramella finissima diventerà un valzer

FLOR

"lofee,, inglese diventerà un fox-trot

NORME PER IL CONCORSO**24 mila lire di premi**

1° - Al concorso può prendere parte chiunque con

una o più composizioni « purché inedite ».

2° - I manoscritti dovranno essere inviati all'« Elar », via Arsenal, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto con un motto composto di non più di quattro parole. In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.

3° - Il termine di invio è fissato imperogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.

4° - Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo a giudizio ineludibile di una Commissione nominata dalle Direzioni generali dell'« Elar » e dell'« Unica ».

5° - Le composizioni dovranno essere strumentate per il seguente complesso: pianoforte conduttore; 1° e 2° violino - violoncello - contrabbasso - flauto - clarinetto - tromba - batteria.

6° - Non è obbligatorio inviare il testo poetico.

7° - Le composizioni prescelte saranno aumerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'« Elar » con preavviso dell'ora di trasmissione.

8° - Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare

il loro giudizio per classificare quale sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trot inviando all'« Elar » via Arsenal, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radioaudizioni.

9° - Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'« Unica ».

10° - Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del Concorso.

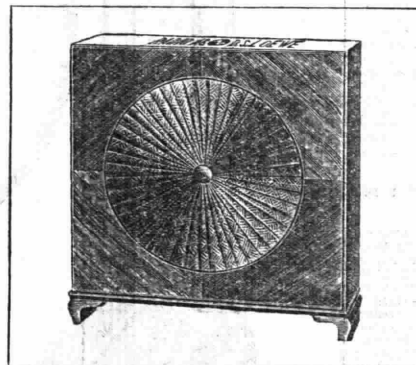
11° - I compositori che risulteranno vincitori del tre ballabili riceveranno per ognuno un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'« Unica ».

12° - I ballabili non premiati restano di proprietà dell'Autore e saranno restituiti su richiesta ed a spese dell'interessato.

13° - Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300 ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.

14° - Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un regio Notaro.

Volete conoscere l'ultimo capolavoro della

RADIO AGGOSLOEWE**Eccolo!**L'altoparlante a 4 poli EB 85 al prezzo popo-
larissimo di **lire 260** (comprese le tasse governative)**Rivolgetevi al vostro fornitore per sentirlo****LOEWE RADIO Soc. Anonima - MILANO**

Via Privata della Majella, 6a

Sabato 20 Settembre

azione su attualità. • 22,10: Conversazione umoristica. • 22,40: Musica da ballo (dischi). • 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 8,5.

Il programma non ci è pervenuto.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 8,5.

16,40: Dischi. • 17,41: Conferenza. • 17,55: Dischi. • 18,10: Dialogo. • 18,40: Rassegna giornalistica. • 19: Dischi. • 19,10: Conferenza. • 19,41: Concerto orchestrale. • 20,35: Presentazione di una commedia. • 20,40: Ripresa del concerto. • 21,10: Informazioni di stampa e continuazione del concerto. • 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,20: Musica riprodotta. • 17,25:

Risposte per i più piccoli. • 18: Emissione per i fanciulli e per i giovani. • 19: Quarto d'ora letterario. • 19,15: Bollettini diversi. • 20: Segnale orario - Intermezzo musicale. • 20,15: Concerto da Varsavia. • 21,15: Musica leggera. • 22: Lettura. • 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. • 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,20: Dischi. • 17,40: Angolo artistico. • 17,35: Buca delle lettere. • 18: Per i bambini. • 19: Comunicati vari. • 19,20: Dischi. • 19,30: Lettura. • 19,45: Conferenza agricola - Segnale orario. • 20: Il giornale radiofonico. • 20,15: Concerto per pianoforte. 1. Liszt: a) Legenda; b) Sonetto del Petrarca; c) Valzer; d) Polonaise in mi maggiore; 2. Szymanowski: Barcarola; 3. Arenski: Preludio in la minore; 4. Scriabin: Poema dell'op. 32; 5. Szymanowski: Serenata dal Don Giovanni; 6. Prokofiev: Marcia dall'operetta L'amore delle tre me-

larancie - Programma di domani. • 21,15: Musica leggera. 1. Riesenfeld: Balletti orientali: a) Entrata del Khan; b) Danza delle odalische; c) Baccanali; 2. Gershwin: Rapsodia su Blues; 3. Elliott: Nella Spagna soleggiata. • 22: Lettura. • 22,15: Meteorologia - Notizie varie - Sport. • 23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

17: Musica rumena. • 18,30: Conferenza. • 18,45: Informazioni e l'ora esatta. • 19: Dischi di grammofono. • 19,40: L'università radio. • 20: Concerto corale. • 20,30: Conferenza. • 20,45: Concerto violinistico. • 21,15: Musica da ballo. • 22: Informazioni.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valute estere - Notizie di stampa - Indice di conferenze. • 20: Campagne - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico. 1. Schumann: Invocazione; 2. Debussy: Due preludi; 3. Scriabin: Preludio e studio; 4. de Falla: Danza del fuoco; 5. Chopin:

Notturmo e valzer; 6. Paganini-Liszt: La campanella - Conferenza - Selezione musicale di una zarzuela. • 21,25: Notizie di stampa. • 23: Campagne - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione musicale di due zarzuela. • 1: Campagne - Cronaca della giornata - Ultime notizie - Musica da ballo. • 1,30: Fine dell'emissione.

SVEZIA

STOCKHOLM - metri 435 - Kw. 75.

16: Musica leggera. • 17: Per i fanciulli. • 17,30: Conferenza sulla Londra d'oggi. • 18: Musica riprodotta. • 18,45: Cabaret. • 19,30: Visita col microfono a Göteborg. • 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,65.

17: Concerto grammofonico. • 20,30: Segnale orario - Meteorologia. • 20,32: Conferenza di Diritto giuridico. • 21: Trasmissione da Ginevra: Musica e canti russi. • 21,20: Vedei Berna. • 22 (Basilea): Ultime notizie - Meteorologia - Segnale orario - Fine della trasmissione.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,4.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: L'ora della gioventù. • 18,30: Conferenza. • 19,20: Musica riprodotta. • 19,58: Ultime notizie - Previsioni meteorologiche. • 20: Conferenza aviatoria: «Scopo dell'aviazione a vela». • 20,30: Trasmissione da Lausanna: Canti rus-

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decocti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vesica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Sifilite, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 20)
Via Solferino, 20 - Milano

sl. • 21,30: Concerto orchestrale. • 22: Ultime notizie - Meteorologia. • 22,45-24: Musica da ballo.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: The-concerto. • 17: Il quarto d'ora della signora. • 17,15: Ripresa del concerto. • 20: Segnale orario - Meteorologia. • 20,2: Le onde ultra-corte e l'igiene, conferenza sulle nuove teorie di Lak-howsky. • 20,35: Musica russa (ballate). • 21,30: Vedei Berna. • 22: Giornale parlato. • 22,15: Musica da ballo. • 22,45: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Trio. • 16,45: Ballabili (dischi). • 17,15: Concerto di flarmonica del sestetto Holner. • 17,45: Meteorologia - Notizie di stampa. • 17,50: Concerto sinfonico (dischi). • 18,30: «Mia moglie non può lamentarsi», conferenza. • 18,45: Esperanto (terza lezione ripetitiva). • 19: Campagne delle chiese di Zurigo. • 19,16: Segnale orario - Meteorologia. • 19,18: Conferenza. • 19,30: Conferenza astronomica. • 20: Concerto mandolinistico. • 21: Trasmissione da Berna. • 22: Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa. • 22,10: Ballabili (dischi). • 23: Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Conferenza. • 17: Conferenza letteraria. • 18: Concerto orchestrale: Un'ora di musica leggera (undici numeri). • 19,30: Conferenza. • 20: Chiacchierata gaia. • 21,20: Concerto di musica riprodotta. • 22,45: Concerto di un'orchestra tzigana.

La radiomobile a Vercelli

Alla giustissima presenza del Principe di Piemonte si è inaugurata a Vercelli la prima Esposizione agricola e industriale.

La radiomobile dell'Eiar, accolta e ascoltata da una folla curiosa e attenta, ha contribuito a rendere più festoso il giorno inaugurale portando all'industria Città piemontese il saluto di tutta l'Italia che con le voci e le musiche delle altre città lontane pareva partecipare lietamente alla sagra del lavoro operoso.



La diffusione mondiale

era a priori cosa certa per un prodotto che, come l'ASPIRINA, esercita un'azione così sicura in tutte le malattie da raffreddamento, nei reumatismi, nei dolori di testa e di denti, nelle nevralgie ecc., ed è in pari tempo scevro di qualsiasi inconveniente. Non è quindi da stupirsi se attualmente la fama delle Compresse di ASPIRINA è diffusa in tutti i paesi.

Le Compresse di ASPIRINA sono uniche al mondo.



30 anni di ASPIRINA

Radio 1BW

LA TELEVISIONE PER TUTTI

Conno schematico sul come avviene la trasmissione - ricezione radio-televisiva

Come ogni radioamatore possa realizzare facilmente e con pochissima spesa un ricevitore per televisione.

franco nel Regno Lire 10

Inviare vaglia a:

RADIO 1BW - F.M. FRACCARO

Castelfranco Veneto (Treviso)



TEEFUNKEN 31 W

IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 10%

SIEMENS Società Anonima
— Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken —
MILANO
Via Lazzaretti, 3

21

DOMENICA

LIBRI

LA VITA, di F. Tombari.

Fabio Tombari è un giovanissimo, rivelatosi recentemente con un volume di cronache paesane, «Tutta Frusaglia», onorato di un ambizioso premio. Crediamo sia un maestro di scuola marchigiana, e gli auguriamo sinceramente di rimanere tale, finché il suo gentile ministero si concili con la sua passione per le lettere; perché, se anche egli è nato di popolo e nella sua casa paterna attinse il senso fresco della terra e della vita di provincia, che emana, come un profumo di spiro e di menta, dalle pagine del suo primo libro e di questo, appena uscito dalle Officine Mondadori, i suoi scolari devono portargli ogni mattina quel fresco alito dai campi a rinnovargli l'atmosfera in cui egli respira la sua arte.

Il volume si definisce «romanzo», ma romanzo non è, o lo è in un suo modo tutto particolare. E' il racconto, in prima persona (inteso forse di elementi autobiografici) dalle vicende, né avventurose, né straordinarie, che accompagnano la vita di uno strano ragazzo in un piccolo ambien-

teristico, «quando in famiglia si mangia senza parlare, coi gomiti sulla tavola»; e il ragazzo lavora dal calafai, «a rimediare la ceca per tutti», e non ci arriva. Magro, affamato, ribelle, vien su a furia di ceci, fagioli e rabbia, nascondendo a tutti la sua nascente passione dei libri, come un vizio o una colpa.

S'arruola in una barca che «fa». I porti dell'Adriatico, tocca Ancona e conosce la vita: un irrefrenabile impulso interiore lo spinge a disartarsi a tutte le fonti; ma quando sente di aver bevuto torbido e di esser disceso ai limiti del fango, un gran colpo d'ala lo riporta su. Gli basta di esser solo e di ascoltare un istante la sua voce interna, per riaversi ed alzare la fronte nella luce. La tenerezza di un ricordo, lo spettacolo della prima neve («e nevicava, ricordo: adagio adagio, nevicava su tutti i sentieri perduti, sopra la valle scura, su tutte le povere case»), l'improvvisa fiorita dei peschi, un'alba che spunta sul mare, un nulla che gli sfiori lo spirito, fa ch'egli si senta poeta. E allora il mondo è suo, tutte le cose belle e buone gli sembrano create per lui: ama follemente Maruzza e la rispetta come la Madonna, ama vivere e vuol morire, si esalta nella certezza del suo destino e piange al pianto di una campanina lontana, «che dice la caducità del tempo e delle cose umane». Tornano, lui e Maruzza, nei campi, «appesi l'uno all'altra, pallidi, lei con la testina sul mio petto, allacciati, senza parlare. Da un casolare fra il verde veniva il pianto di un bambino: qualche ragnatela d'argento giocava nell'aria. Una stella». E così muore, all'alba, pallido, sulla l'erta come pioggia nel bosco, ritornavano stanchi, sorridendo all'eterna malinconia del sogno, inebriati, malati di vita; «coscienti soltanto che ogni voce, ogni canto, ogni pianto è nota di una suprema armonia infinita».

E tutto così, fino all'ultima pagina, il non lungo racconto; tutto un canto, Profondi accoramenti, improvvise balzando, fugaci e tristi esperienze di vita cittadina, di lavoro, di amore, di ingannevole di gloria e di fortuna, esaltazione e abbattimenti, travimenti e ritorni, tutto il breve ciclo, insomma, di una vita giovane che picchia improvvisamente alla porta dell'avvenire, affinché aprano, che vuole e ha diritto di passare, tutto è espresso con un'alata voce di canto, in capitolotti brevi come strofe, che sembrano «ciascuno un'aerea finestra aperta su una vasta verde campagna, col mare per istone».

L'idillio malinconico finisce con la morte della fanciulla, che stringe il cuore di pietà. Allora egli, improvvisamente solo, ha il senso di una vuoto immensità, in cui la paura di smarrirsi, e brancola in cerca di un punto fisso, per non naufragare in quel buio. E' ancora al principio della sua via si rialzerà. Il cuore di ogni lettore lo accompagna nei suoi voli, come s'egli fosse una povera creatura viva che si è incontrata ai bivi della vita, che si è conosciuta e le si è voluto un po' di bene, sorella nell'affanno, comune retroglio delle anime milfiori.

Tutto il libro è soffuso di un senso panico della terra. Occorre raramente di imbattersi in uno scrittore che la conosca tanto intimamente. Bisogna aver fatto vita comune coi bifolci e coi pastori, esser vissuti nelle case di campagna, con la gente dalle mani inerte, che lo vede crescere bello e selvaggio, senza poterlo dominare, e trepida per le sue lunghe assenze da casa, temendo che un brutto giorno glielo riportino vittima di qualche tristo accidente, ferito o ucciso. Egli, infatti, disertando spesso il lavoro della pesca, o il mantice di Rocco per l'aperta campagna, dove sembra annusare il vento come un padrone marenmano e si sente paludare del mondo, ne fa di tutti i colori: ruba pollastre, che per arrostito furtivo nei forni dei contadini e saziar la fame, fa diavolerie per borghi e casali; entra nelle botteghe e tasta, satiro precoce, la «spacciatrice» dietro il bancone; prende a cazzotti e beffa atrocemente quanti non gli vanno a genio; s'accompagna a vagabondare e ostenta i suoi cenci e i suoi lividi come un eroe; finché una sera nell'ora dei ritorni, quando su per la quota distesa delle acque rimonta sfiorando il marino pescatore, stanco, affamato, triste, pensa che la mamma quella notte non dormirà, e si butta sull'erba a piangere, mentre «il vento, lacerato a tutti gli spigoli della montagna», mugga fra i giunchi «una canzone di morte».

E torna; torna al richiamo nostalgico della madre, che abbracciandolo trema di contentezza e gli piange sui capelli. «Allora mi misi a piangere anch'io, e mi pareva che nel cuore cessasse una pianta di rose». Torna anche perché lo aspetta una piccola amica, Maruzza, sua compagna di scuola e di giochi, la fanciulla che sarà il suo purissimo amore e gli morrà consunta quand'egli tenterà le vie del mondo.

Ma intanto vengono i giorni della

La campana del villaggio (Ricordi); 4. Seppilli: La nave rossa, fantasia (Sonzogno); 5. Zandonai: Alla Patria, inno; 6. Urbach: Melodia di Schubert.

18: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Abati: Refrain, marcia; 2. Brahms: Danza ungherese nn. 5-6; 3. Adam: Se io fossi re, ouverture; 4. Kalman: La fata di carnevale, valzer; 5. Pietri: La donna perduta, selezione (Sonzogno); 6. Mascheroni: Oh oh oh, one-step.

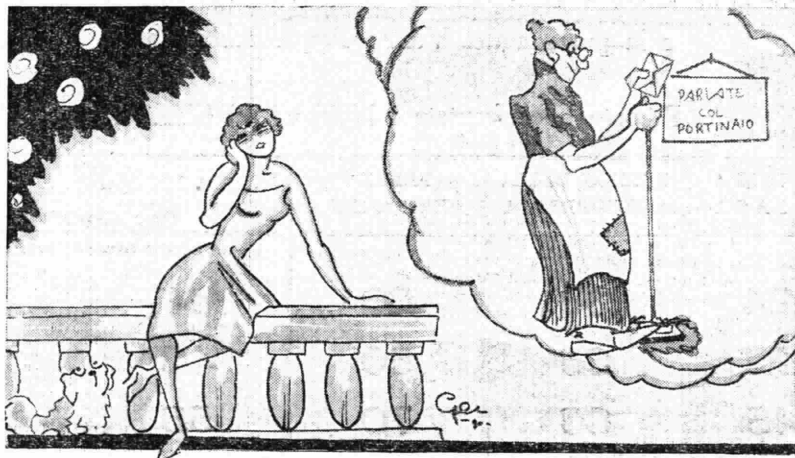
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolaro - Notizie.

21: Segnale orario.

goletto, quartetto; 7. Theo: Idillio; 8. Thomé: Sous la feuillée.

17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-18,15: Concerto variato e musica da ballo: 1. Massenet: I misteri dionisiaci, dall'opera Bacchus; a) Notturno (Sestetto EIAR); b) La processione delle offerte (id.); c) Iniziazione ai misteri (moderato, allegro, tempo di danza) (id.); 2. Canzoni spagnole e messicane (sopr. M. Seles): a) Martinez Serrano: Donde estas corazon; b) Oteo: Mi viejo amor; c) Ponce: Estrellita; 3. Lucio d'Am-



MILANO-TORINO-GENOVA — Domenica 21 settembre — «Eva».

Il sogno di Eva: «Com'era mia madre, vorrei diventare».

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette:

1. Lindemann: Sussurra l'amor, serenata;
2. Planquette: Le campane di Corneville, selezione operetta;
3. Criscuolo-D'oria: La damina dai capelli d'oro, gavotta;
4. Staisano: Una festa a Piedigrotta;
5. Siocchetti: Fascino bleu;
6. Lehár: Paganini, selezione operetta;
7. Calella: La piccola fidanzata, tango (Ricordi).

Tra il 4° e il 5° numero: La violinista prof.ssa Marola Garducci: Mozart: Sonata in do magg. (allegro, vivace, andante sost., rondo).

Soprano G. Panisch Stalner: a) Zandonai: Portami via; b) Respighi: Povero cuor; c) Verdi: Ave Maria, dall'Otello.

22,45: Un'ora di musica da ballo riproposta.

23,45: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
I RO I NA
Stazione ROMA ende corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici - La voce del padrone.

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Rossini: Guglielmo Tell, ouverture; 2. Strauss: Vita d'artista, valzer; 3. Puccini: La Bohème, selezione; 4. Raff: Cavatina; 5. Ravel: Barcarola; 6. Verdi: Ri-

bra: «La vita letteraria e artistica»; 4. Caraballa: a) Watteau, impressione settecentesca (Sestetto EIAR); b) Zuloga, impressione spagnola (id.); 5. Canzoni popolari veneziane (soprano Maria Ferrario): a) Fa la nana, bambin (trascrizione di Geni Sadero); b) In mezzo al mar (trascrizione di Geni Sadero); c) Bianchini: La perla; 6. R. Strauss: Suite di valzer, dall'opera Il cavaliere della rosa (Sestetto EIAR).

18,15-19: Musica da ballo con dischi grammofonici «La voce del padrone».

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Istituto - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,5: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 3 atti:

LINDA DI CHAMOUNIX

musica di Gaetano Donizetti.

Personaggi:

Linda E. Di Veroli
Il visconte di Sirval V. Tanlongo
Il marchese di Boisfeure A. Pellegrino

Antonio, padre di Linda G. Castello

Pierrotta B. Bianchi
Il prefetto F. Belli

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M. R. Santarelli.

Negli intervalli: «Moralità in scatola», di Luigi Antonelli - Rivista della femminilità, di Madame Pompadour.

Ultime notizie.

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici - La voce del padrone.

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Rossini: Guglielmo Tell, ouverture; 2. Strauss: Vita d'artista, valzer; 3. Puccini: La Bohème, selezione; 4. Raff: Cavatina; 5. Ravel: Barcarola; 6. Verdi: Ri-

MENU CIRIO
per il vostro pranzo di domani

Minestrone di riso
Buc alla moda
Fiselli Cirio
al prosciutto
Merlinghe
ripiene di
maraschini
e chantilly

ITALIA

MILANO

TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 274,2 - Kw. 8,7
1 MI 1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,4
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo: (MILANO): Padre Vittorio Facchinetti. - (TORINO): Don Giocondo Fino. - (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Anadeli: Alala, marcia; 2. Lehár: Rose rosse, valzer; 3. Costa: Il re di chez Maxim, fantasia; 4. Ranzato: La mala giava (sopr. Pajni); 5. Ivain: Yes, fantasia; 6. Mascheroni: L'ultimo saluto (sopr. Pajni); 7. Derkesen: Hoocho, gavotta; 8. Malberto: Tabarin; 9. Rimmer: mer; Campana nuziali; 10. Maroni: S. Sebastiano, one-step.

13: Segnale orario.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-gio giornale.

16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolaro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Bee-thoven: Egmon, ouverture; 2. Brunetti: Petite espagnole, valzer; 3. Rossi: Marcenna; 4. Giordano: Fantasia, fant.; 5. Schwarz: I baci passano, tango; 6. Grothe: Fiabe dorate, tango; 7. Rotter: Tu mi fai impazzire.

20,15-20,30: Giornale radio.

20,30: Trasmissione dell'operetta

EVA

di Franz Lehár

diretta dal M. O. Cesare Gallino e allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Conversazione e notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie.

Dal termine dell'operetta alle

24: Musica ritrasmessa.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30: Musica sacra - Mezz'ora di dischi «La voce del padrone».

12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo - Notizie.

12,45: Musica varia: 1. Fucik: Marcia fiorentina; 2. Suppé: Puck e contadino, ouv.; 3. Narducci: Tango delle sirene; 4. Verdi: Aida, fantasia (Ricordi); 5. De Micheli: Le canzoni d'Italia; 6. Barbi: Amo-re sognato, serenata.

13,45-14: Le campane del Convento di Gries.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Verdi: La battaglia di Legnano, ouverture (Ricordi); 2. Travaglia: Leggenda drammatica; 3. Unia:

PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANITANICA & WIRTH

MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

LAMPAD E PERFETTE NUOVA COSTRUZIONE GARANZIA ASSOLUTA

La produzione delle lampade **Ce Co** è fortemente aumentata.
I nuovi potenti impianti portando migliorie tecniche indiscutibili
permettono una nuova riduzione di prezzo

Le lampade **Ce Co** Vi permetteranno di risparmiare denaro aumentando nel medesimo tempo la sensibilità
e la purezza del Vostro Apparecchio Radio.

Provate e confrontate i **NUOVI PREZZI!!!**

TIPO DELLA LAMPADA	PREZZO DELLA CONCORRENZA	PREZZO D'ORIGINE	NUOVO PREZZO TASSA COMPRESA	RISPARMIO
224	96	80	64	32
227	66	50	46	20
245	86	70	58	22
280	70	60	48	22

La lampada **Ce Co** è preferita dal Governo americano
Scientificamente perfetta.

Ogni nuova lampada **Ce Co** porterà la presente etichetta
di controllo.



Le lampade **Ce Co** sono costruite con licenza dei brevetti
R.C.A. The General Electric Company - Westinghouse Electric
Manufacturing.

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

VIGNATI MENOTTI

Via Sacchi, 9 MILANO - Viale Porro, 2 LAVENO



Radioindiscrezioni

Dal 26 settembre corrente al 9 ottobre si terrà a Parigi, nello speciale salone di boulevard Raspail, la VII Esposizione della Radio organizzata dalla S.P.I.R.

Sinora gli espositori non sono che 154, mentre l'anno scorso raggiungevano i 300, e pare che questa indiscrezione sia motivata dal fatto che il salone è un po' troppo allo stretto e gli stands sono minuscoli.

Ad ogni modo, nel 1931, l'Esposizione sarà tenuta in uno speciale padiglione della Mostra coloniale, costruito presso la Porte Dorée, e i radio-costruttori avranno spazio da respirare a pieni polmoni!

Guerra al rumore!!
In America quando ci si mettono... non fanno per burla!

Dunque New York possiede centodieci (né uno di più, né uno di meno...) tranne malattie imprevedibili! poliziotti dall'orecchia esercitata... Questi poliziotti, di notte, devono girare le vie della City con le orecchie tese, come i gatti, per reperire da dove provengano certi rumori eccessivi che possono essere determinati da apparecchi radio, fonografi, gatti in amore, pianoforti e simili disturbatori dell'udito pubblico e privato. E siccome in America la polizia è un organismo che non ammette discussioni, ai disturbatori non resta che inflarsi le mani in saccoccia e saccocciantemente pagare.



Tutto questo può anche andar bene ad una certa ora della notte... Però penso con una certa amarezza che l'America è quel tal paese che ha spedito «fragile piano piano», indirizzato ai nostri poveri timpani, quel riposantissimo ritrovato che risponde (con un certo frastuono) al nome di Jazz-band!

In Francia sono più meticolosi. Il Touring Club francese ha incaricato un avvocato di Parigi di redigere un elenco chiaro e dettagliato dei rumori giuridicamente sconsigliati!

La Radio, nell'elenco, sta a ruota col fonografo!

In Bretagna si è tenuto, giorni sono, il celebre Perdono di Châteauneuf... La Messa era recitata all'aperto in cima ad una collina in mezzo a quelle rocce dalle forme strane che danno alla regione di Ploumanach un fascino misterioso. Officiava il Vescovo di Saint-Brieux, circondato da una moltitudine di preti e di chierichetti con una festa di crome in bianco e rosso.

A fianco dell'altare, su un tavolo inforato, si ergeva il microfono e sul piano, in tre punti ben scelti, tre enormi altoparlanti. E così i numerosissimi fedeli, e non meno numerosi turisti, poterono seguire una per una le parole della funzione e i cori sacri.

Non si trattava di una installazione di fortuna, ma uno specialista aveva regolato ogni cosa in tutti i suoi dettagli e gli operatori (in parte del personale del Vescovado e seguono il Vescovo in tutti i suoi spostamenti per i diversi «Perdoni» della Diocesi).

E' stato scoperto il pettegolo meccanico...

Entro il settembre Vienna inaugurerà il «reportage senza reporter», il quale consisterà in un apparecchio acustico che capterà tutti i rumori della strada, nessuno escluso, per mezzo di una superaudizione.

In Germania vi sono almeno 1500 posti clandestini d'emissione non autorizzati per l'emissione privata su onde corte.

Susate se è poco!

Un ingegnere tedesco ha dichiarato che potrà tra poco con cellule fotoelettriche perfezionate captare i raggi solari ed ottenere così una energia alta alla messa in moto delle vetture.

Chissà cosa ne penseranno i trust petroliferi d'oltreoceano... Ho l'impressione che quel povero ingegnere tedesco passerà un brutto quarto d'ora se non lascerà in pace i raggi solari!

Una lacrima e un fiore per i sanfilisti inglesi.

Alcuni padroni di casa inglesi — a quanto ci riferiscono i giornali — hanno scritto sui loro cartelli di



«Appigionarsi»: né cani, né gatti, né apparecchi Radio!

Per i padroni di casa londinesi... la Radio è diventata un animale domestico!

In Olanda c'è una Commissione di controllo per le trasmissioni Radio...

Una Commissione che adesso ha delle grane per alcune proibizioni... Ha proibito, giorni fa, una conferenza sulla storia della Radio in Olanda perché troppo polemica! E sin qui sta bene... Ma ha vietato anche due trasmissioni musicali perché i titoli le son sembrati immorali (1). Una era: «La più bella» e l'altra «Rendez-vous da Lehar».

Chissà che roba scandalosa avrà intravisto in quell'appuntamento da Lehar! Ma quanto sono maligni talvolta i censori!

Un altro delitto della Radio!

«Le Canada» di Montréal scrive che la Radio avrebbe ucciso l'industria di pianoforti canadese. Il Canada fabbricava prima 35.000 pianoforti all'anno; adesso non ne fabbrica che 5000! Perché i canadesi tra un pianoforte e una Radio... preferiscono comprare la Radio!



Il «The Listener» di Londra scrive che l'industria dei pianoforti in Inghilterra ha preso una voga insolita grazie alla Radio!

Vicissima preghiera di mettersi d'accordo... anche perché tra i canadesi e gli inglesi vi è una certa affinità di rozza!

Il Consiglio comunale di Rouen ha deliberato che «i Comuni, i dipartimenti e lo Stato bilancino un aiuto finanziario sia alle scuole per l'installazione di posti, sia ai maestri che fanno beneficiare i loro alunni della loro installazione personale».

La deliberazione è stata motivata dall'impressionante numero di analfabeti del circondario — circa 40 mila —, quindi si è reputato a ragione che la Radio possa largamente facilitare gli insegnamenti impartiti nei corsi per adulti, corsi che sembra tendano a scomparire.

D'altronde, in Inghilterra è stato creato un Comitato centrale per la Radio scolastica che ha già ottenuto interessantissimi risultati per ciò che concerne l'educazione degli adulti ed assicura un collegamento tra la B. B. C. e il Corpo insegnante. Del Consiglio regionali funzionano nelle principali provincie e l'Università di Hull presta il suo concorso.



Povera Radio!

Quando piove vi son le solite corroncchie che graciano: «E' colpa della Radio!»; c'è un'eruzione... idem come sopra: un ciclone... v. s. Adesso la Radio ha la colpa del caldo!

Uno scienziato newyorkese (o il dove poteva essere, allora?) ce lo spiega chiaro: sarebbero, secondo lui, le onde che avrebbero riscaldato l'etere. Vi sono tante stazioni Radio negli Stati Uniti le cui continue trasmissioni avrebbero prodotto questo effetto.

Il prossimo inverno, poi, lo stesso scienziato newyorkese (sfido io!) sarà prontissimo a dimostrare che sono state le onde a raffreddare l'etere!

In attesa di realizzare la televisione gli americani hanno scovato il cine-giornale a domicilio tanto per ingannare l'attesa. E' sulla base di quelle pubblicità luminose animate che danno anche le ultime notizie. Il funzionamento è molto semplice poiché basta produrre una certa energia perché le lampade si accendano successivamente.



In America si fabbrica attualmente un modello ridotto di tale apparecchio, cosicché si possa installare a domicilio, e sembra ch'esso dia, senza rumori né confusioni, le ultime quotazioni di Borsa, i mercati, i risultati delle corse di cavalli, ecc. E', in parole povere, il cine-giornale a domicilio che, a quanto dicono, negli Stati Uniti ottiene un successo pazzo...

Cine-giornale poi poi no... tutt'al più cinesio-giornalino... Siam piccini ma cresceremo.

I nordamericani hanno inaugurato una lapide commemorativa nella chiesa dalla quale è stato trasmesso il primo sermone per Radio.

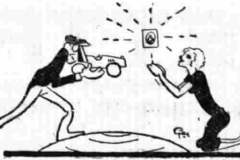
Oltre 4700 persone hanno contribuito ad offrire la targa; le sottoscrizioni provengono da quaranta provincie degli Stati Uniti, cinque dal Canada, dalle Isole Bermuda e da Londra.

La lapide porta in rilievo un mappamondo che indica l'estensione del territorio che ha udito il sermone. Sotto vi è incisa la seguente iscrizione:

«Il giorno 2 gennaio, per la prima volta della storia, è stato trasmesso per radiotelegrafia un sermone dalla chiesa del Calvario. Questa lapide fu collocata nel 1923 dall'Invisible Auditorio».

Dal 1923... ad oggi... Si vede che i sottoscrittori non sono troppo attenti alla Radio... come velocità.

Tra la Germania e l'Argentina è stato inaugurato un servizio pubblico di telegrafia. E' un servizio un po' curioso poiché la tariffa è di 12 franchi al centimetro quadrato per un minimo di 100 centimetri quadrati, il che farebbe uno scherzetto come 12.000 franchi. Il servizio è stato inaugurato dalle polizie dei due Paesi che si sono trasmesse per Radio alcune impronte digitali di delinquenti.



Cominciano a costare un po' carucci questi delinquenti internazionali!

Però le fidanzate, ammettiamo, tedesche che avessero il loro fidanzato in Argentina dovrebbero astenersi dal chiedergli una fotografia subito per Radio... Perché corrono il rischio di sentirsi rispondere: «No, cara... Mi è più conveniente regalarti un'automobile!».

Non c'è solo la storia del pentolino di miss Smith che vi ho raccontato la volta scorsa, in fatto di reccioni superamericane... Adesso c'è quest'altra che i giornali degli Stati Uniti pubblicano con la massima serietà:



«Quattro pazienti sono morti improvvisamente mentre venivano operati e tutto procedeva regolarmente. E' stato spiegato questo caso straordinario nel seguente modo: è stato notato che durante le quattro operazioni una stazione trasmittente vicinissima e potentissima trasmetteva un programma e si suppone che i vapori di etere usati per l'anestesia abbiano servito da conduttore tra gli oggetti metallici della sala d'operazioni e il corpo dei pazienti, i quali, in istato di minima resistenza, sono morti di un vero choc radioelettrico».

Perbacco! Sarebbe forse il caso di eliminare la stazione trasmittente... o non sarebbe più opportuno eliminare quel tal chirurgo? Dubbio amletico di facilissima soluzione!

Pro e contro i programmi... E' una febbre di tutto il mondo e la Francia non ne è certamente immune se pensate che Henriot in persona si scaglia sul «Temps» contro i radio-programmi. Egli scrive infatti:

«Vorreste sentire della musica ed è uno scocciatore invece che vi rompa i timpani delle orecchie con il corso dei coloni di New York, o vi



fa sapere che Pinco-Pallino è morto. Aspettate le «Walkyrie» e invece audate a finire in un a solo di fisarmonica o di chitarra... E per non parlare poi dell'abuso di pubblicità, ascoltata per forza tra due momenti di una sinfonia di Beethoven!».

Invece un certo modesto E. D., sull'«Echo de Paris» è di un altro parere:

«I sanfilisti — egli scrive — se ne stropicciano di tutto ciò; il loro piacere consiste nell'afferrare le onde, per cercarne quindi subito altre nuove non appena hanno individuato e chiarificato le precedenti e non si preoccupano neppure di ascoltare per due minuti ciò che si dica...».

Pareri contrari... Siamo d'accordo... ma il segreto sta nel fatto che tra i milioni e milioni di radio-ascoltatori vi sono gli Henriot così come vi sono i sanfilisti...

La prossima Conferenza internazionale radiofonica sarà tenuta a Madrid nel 1932 e il prossimo Congresso di radio-diffusione sarà tenuto a Budapest il 13 ottobre venturo.

La Compagnia tedesca di Radio-diffusione ha «inventato», per diffondere l'uso della Radio, un camion

speciale che, nella bella stagione, gira le provincie del Reich «riciclando» concerti in piazza.



Una ditta francese ha fatto di più: ha imbarcato sul camion degli specialisti che spiegano all'uditorio come funziona la Radio, come si possano prendere le diverse stazioni, ecc., e sono pronti a dare ai radio-amatori tutte le possibili spiegazioni... Spingono la gentilezza sino a permettere, a chi lo desidera, di far funzionare l'apparecchio, cercare la stazione, chiarificarla... L'autocolonna dell'Elair è parecchio che gira... Le uova di Colombo sono di produzione intensiva!

L'utilità della Radio...

Ogni Radio di questo mondo ha il suo «Baffo di gatto». A Parigi c'è zia Melania, a Bordeaux nonno Leone, gli inglesi hanno zio John...

Ora, da qualche tempo zio John raccomandava ai suoi piccoli ascoltatori di non gettar via la stagnola dei cioccolatini, ma di mandarla a lui.



La raccomandazione giunge gradita alle orecchie dei piccoli inglesi che mandarono a zio John, in meno di un anno, un vero torrente di carta di stagnola... Zio John l'ha assennatamente rivenduta ed ha comunicato ai suoi piccoli amici di aver con ciò realizzato ben quattrocentomila lire, somma che è stata divisa tra tre ospedali di bimbi di Londra...

Però i bimbi di Londra, dal cuore caritatevole, devono avere anche una bella gola per consumare, in meno di un anno, quattrocentomila lire di stagnola soltanto, senza contare i cioccolatini che vi erano avvoltolati!

Ecco una cosa ben pensata!

Alla Scuola Nazionale Superiore di Musica di Berlino vi sono due locali destinati alle esperienze radio. Ivi gli allievi si esercitano al microfono, le loro parole sono incise da un disco di grammofono e così se ne può studiare accuratamente il risultato... Avremo quindi lo «speaker»... conosci te stesso!

E il prof. Alfredo Braun ha istituito un corso di teatro radiofonico...

In conclusione la Radio, liberandosi dal dittantismo e dall'improvvisazione, avrà indubbiamente molto da guadagnare!

A proposito della luna... Agli uomini piace di tanto in tanto metter la testa negli affari della luna...

A proposito, dunque della luna, un sanfilista di Giava, Mijulief, dichiara che dopo lunghi studi può affermare che i periodi migliori per le reccioni Radio sono: 1° al primo quarto della luna piena; 2° la fase senza luna al terzo quarto.

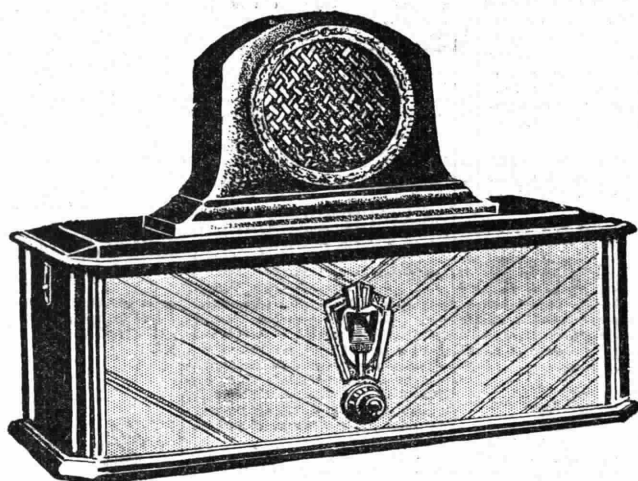
Non c'è che da provare... D'altronde, anche gli apparecchi Radio, come tutte le cose di questo mondo, è logico sieno un po'... lunatici!

I teatri e concerti dell'Uruguay, secondo una nuova disposizione, sono obbligati a lasciar radio-trasmettere i loro spettacoli. In caso di rifiuto i direttori dei locali sono punibili con una multa di 100 pesos (qualcosa come duemila lire)...

Quant'uruguay per i direttori dei teatri di laggiù!

RADIOLA RCA

44



IL PIÙ RECENTE RICEVITORE

Due stadi alta frequenza e lo
STADIO RIVELATORE
con valvole schermate: una
bassa frequenza di superpotenza

Lire 2060

"ALTOPARLANTE 100-A,"

Lire 450

*Se nella notte s'odono - coll'alitar dei venti,
D'un gorgheggiar melodico - i magici concetti,
Come rapito in sogno - da un misterioso incanto,
Ognuno ascolta estatico - dell'usignolo il canto.*

*Così quando la radio - con voce dolce e pura
Confonde in un miracolo - la scienza e la natura
Ognun che l'ode, attonito - dubbio verun non ha:
È la « quarantaquattro RADIOLA RCA ».*

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-442
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-4

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

COMPAGNIA GENERALE
CAP. STATUT. DI ELETTRICITÀ' CAP. VERSATO
L. 72.000.000 L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Che ogni anno si svolga a Monza una altissima competizione automobilistica la quale acquista quasi sempre il carattere di avvenimento sportivo di carattere nazionale, è cosa nota, come è divenuta consuetudinaria la relativa trasmissione radiofonica che permette anche ai lontani di partecipare e vivere le ansie del Circuito.

Però quest'anno l'attesa degli sportivi «radioascoltatori» è stata superiore ad ogni previsione ed ogni apparecchio radiofonico è stato rimesso a punto per captare il servizio radioinformativo organizzato dall'Eiar con ogni cura.

Anche la nostra stazione che nella mattinata ha dovuto dedicare ad altro avvenimento nazionale il proprio diffusore, ha provveduto, domenica nel pomeriggio, a ritrasmettere in *relais* con 1-MI lo svolgimento della finale che ha interessato vivamente con le sue vicende, rese immediatamente dall'abile radiogiornalista incaricato della trasmissione.

Con *Madama Butterfly* 1-Bz ha iniziato domenica sera le trasmissioni d'opera dal Teatro Municipale. Quest'opera ha incontrato le maggiori simpatie nella esecuzione ottima. Il M° Giovanni Fratini ha diretto l'orchestra con grande chiarezza e sobrietà di linea, sobrietà che non ha impedito di mettere in luce con molta efficacia le larghe ondate musicali che prorompono qua e là impetuosamente da questo spartito Pucciniano. La soprano signorina Lisy De Scalzi ha sostenuto brillantemente la parte di *Butterfly* in sostituzione della Latuada, indisposta.

Il programma di musica da camera e teatrale di lunedì è riuscito ottimo per la cooperazione degli artisti viennesi dottori Riccardo Koderle, basso, e Maria Reining Scheller, soprano, che si sono prodotti con un vasto repertorio di musiche italiane. Maria Fiorenza, in altre serate, ha prodigato le sue ricche doti di voce e di buon gusto.

Tra il programma della corrente settimana è degno di rilievo in primo luogo la serata d'opera al Civico con *Il Trovatore* del quale abbiamo già parlato diffusamente.

I trecentocinquanta partecipanti alla gita in Alto Adige organizzata fra gli aderenti dalla Direzione del D. A. S. (Dopolavoro Aziendale SIP) riceveranno a Bolzano un'accoglienza improntata a massima cordialità e simpatia. Anche in Alto Adige sono ben note le benemerenze del Gruppo nel campo nazionale per le sue diverse attività in ogni ramo della elettricità applicata e quindi ognuno è qui lieto di poter porgere un saluto ai giganti che saranno a rappresentare molte fra le aziende consociate. E l'Eiar in tale occasione sarà lieta di rendere speciale onore ai «giganti» i quali visiteranno gli impianti della stazione 1-BZ, mentre le antenne irradieranno un concerto, dedicato ai dopolavoristi stessi.

Daremo poi relazione su la interessante riunione.

Nel nostro teatro Civico si sono tenute le prime tre giornate del Congresso Nazionale delle Scienze con l'intervento di oltre 500 scienziati italiani fra i quali le più alte personalità versate nelle più ardue discipline. Per brevità omettiamo l'elenco degli intervenuti e dei discorsi radiotrasmessi; basti dire però che Bolzano è stata fiera di offrire

una ospitalità affettuosa e improntata alla più grande deferenza per l'alto consenso. L'Eiar ha potuto trasmettere dalla sua stazione di 1-BZ tutti i discorsi delle varie personalità. Il servizio all'uopo predisposto ha permesso alle nostre antenne di diffondere la parola della scienza italiana nel mondo. Mai come in questa grande occasione il microfono è stato l'ospite gradito al tavolo degli oratori.

ROMA

Con un interessante concerto sinfonico, brillantemente diretto dal maestro Riccardo Santarelli, la stazione di Roma ha regolarmente ripreso le trasmissioni dei concerti serali.

Al concerto sinfonico, il programma del quale comprendeva difficili musiche di Spontini, Respighi, Berlioz, Wagner, Zandonai e Rimski-Korsakow, è seguita un'ottima esecuzione della *Carmen* di Bizet che ha riscosso infiniti lusinghieri consensi. Protagonista appassionata, intelligente e sicura è stata la signora Tosca Ferroni che ha avuto un degno compagno nel tenore Franco Caselli. «Escamillo» era il valoroso baritone Guglielmo Castello e la parte delicatamente sentimentale di «Micaela» era affidata alla signorina Gualda Caputo, che ne ha tratto effetti squisiti. Il maestro Alberto Paolletti, concertatore e direttore di orchestra, va specialmente segnalato per la luminosa vittoria da lui conseguita come interprete del capolavoro di Giorgio Bizet.

Tutti gli altri interpreti hanno mirabilmente convalidato all'omogeneità, alla nitidezza e all'affiatamento della perfetta esecuzione.

La Compagnia d'opere che ha ripreso, con incontestabile prestigio d'arte, la divertente *Regina del fotografo* di Léon Bard, facendone gustare i vari graziosi episodi, così da riportare entusiastico successo.

Tra i solisti si è particolarmente distinto il violoncellista Tito Rosati, nome troppo noto a tutti per ritessere qui gli elogi dell'illustre artista. Ci limiteremo a dire che le musiche di Përosi, Gruenfeld, Moskowski non potevano avere interprete più appassionato e gli alti pregi musicali di tali composizioni sono stati messi in piena luce dall'esecuzione veramente eccezionale e personale di Tito Rosati.

Mentre scrivevamo fervono le prove della *Lodoletta* di Mascagni che siamo sicuri avrà il consueto lusinghiero successo.

NAPOLI

Nella trascorsa settimana in cui il popolo di Napoli ha per un giorno disfreonato la sua estuberante vitalità nei rumori, nelle grida e nei canti della vivacissima festa di Piedigrotta che ha riversato a fiumana la folla nelle strade, la nostra stazione ha trasmesso in prevalenza musica leggera, gioconda e da ballo, romanze, duetti, canzoni e canzoninette vernacole fornendo anche essa occasione di letizia agli ascoltatori. Esecutori ed artisti, tutti indistintamente, ottennero nel pieno successo l'unanime, vivissimo loro plauso.

Il Radio-quintetto ha eseguito molta musica leggera e gaia dei più insigni ed accetti musicisti.

Nel concerto sinfonico della settimana l'orchestra, diretta dal maestro Enrico Martucci, ha eseguito con lodevole consueta efficacia il poema sinfonico di Smetana: *Ultava*, la suite di Humperdink *Il miracolo*; preludio, marcia e danza infantile, scene del banchetto e danza della religione, marcia dell'Armata e tema della morte, scena di Natale e finale, composizione sinfonica di robusta fattura e di largo disegno; la *berceuse* di Schumann, *Il rivelatore* di Chopin e di Brahms, la sinfonia di Rimski-Korsakow e la celebre ouverture della *Semiramide* di Rossini. Altra musica sinfonica è stata eseguita fra cui notevoli tre celebri danze ungheresi di Schmidt, l'ouverture dell'opera *Marco Spada* di Auber e l'Inno al Sole dell'*Iris* di Mascagni, alternata, nei concerti di musica varia, alle romanze delle opere *La Gioconda*, «Cielo e mare», di Ponchielli; *Loreley*, «Nel verde maggio», di Catalani, e *Isabeau*, «O popolo di villi», di Mascagni.

Nel programma folkloristico di sabato sera il poeta Murolo ha letto agli ascoltatori, con la sua inesauribile vena, una sua composizione a sfondo folkloristico, nella quale il colore locale è brevemente soffuso a fine umorismo.

Nella entrante settimana avremo, fra le altre, l'esecuzione a grande orchestra della sinfonia della *Norma* di Bellini e del *Tancredi* di Rossini e la 2ª Sinfonia

di Beethoven in quattro tempi (adagio, molto allegro, con brio, larghetto, scherzo, allegro molto); la sinfonia di Mendelssohn, *La Grotta di Fingal*, l'ouverture dell'opera: *Così fan tutte* di Mozart ed un pezzo sinfonico di Borodine, *Nelle steppe dell'Asia*.

Ed ancora concerti del Radio-quintetto, concerti di musica leggera, vocali, di musica teatrale e da ballo scelti, come sempre, ed interessanti.

GENOVA

La serata folkloristica di martedì scorso trasmessa dall'auditorium di 1-GE è riuscita assai interessante per la verità e la ricchezza del programma.

L'orchestra da camera ha eseguito con slancio ed affiatamento musiche di De Nardis, De Michelis, Cerri, ecc. La soprano Primavera Nanni, accompagnata dall'orchestra, ha minato deliziose canzoni venete. Il tenore Cardelli ci ha presentato ottime canzoni napoletane (notevolissima quella del M° Barbieri) cantate con molta espressione. Il capitano Arturo Aurelio, legionario fiumano e direttore della Biblioteca Dalmata, ha detto alcune poesie popolari dalmate veramente belle e ricche di colore.

Gio. Batta Parodi, creando una irresistibile macchiata genovese, ci ha fatto passare dieci minuti di buon umore.

Nella parte centrale del programma la squadra di bel canto di Sturla ha eseguito in modo ottimo per affiatamento e ricchezza di colorito parecchie canzoni genovesi (interessante soprattutto quella di Sergio Vaccari).

In questi giorni si è chiuso il concorso bandito da Radio-Genova per la canzone genovese. Numerosissimi furono i lavori inviati e la Commissione, composta da due funzionari dell'Eiar e da tre personalità del mondo artistico genovese, dopo un paziente e lungo esame, ha prescelto 20 canzoni che verranno eseguite la sera del 16 corr. dal noto tenore Cappello, beniamino del pubblico genovese, accompagnato dall'orchestra da camera di Radio-Genova. In seguito ad un referendum fra gli abbonati verranno premiate 5 canzoni fra le 20 eseguite. Particolare interesse avrà nella stessa serata la conversazione dell'avv. Davide Chiossoni, console della «A Compagnia» dal titolo: «L'avvenire del popolo genovese nella sua espressione musicale».

Il programma verrà completato da versi genovesi detti da Renzo Drava.

MILANO

La settimana, apertasi con la prima delle sue trasmissioni della *Loreley*, si è chiusa con un riuscitissimo concerto di musica da camera in cui ha primeggiato il celebre «Trio italiano», composto, com'è noto, dei due Ranzato, padre e figlio, e del distinto maestro Marino Beraldi.

La musica di Alfredo Catalani, così fine e aristocratica, un po' mesta, sì, quasi ad esprimere la tristezza della gioventù del maestro colpito a morte, ha spiegato ancora una volta tutto il suo fascino sottile e avvincente, evocatore magnifico il nostro maestro Tansini, che ci ha dato con la mirabile opera una delle sue interpretazioni più belle.

La Luisa Lucini è stata una eccezionale «Loreley» dalla voce calda, agile e sicura, dall'accento efficace. «Anna», squisita per la bellezza della sua voce che sa di velluto, è stata la soprano signorina Nerina Ferrari. Molto bene il tenore Ferrara, così noto ai nostri ascoltatori, ed il bravo baritone Bertinelli che riudimmo finalmente in tutto il poderoso e lucido materiale della sua voce. Bene tutti gli altri ed il coro che non ha nell'opera un ufficio secondario.

Negli intervalli dell'opera hanno parlato Biancoli e Falconi così attesi e salutati con tanto compiacimento dai nostri ascoltatori e Alfredo Sainati, il simpaticissimo e valente attore che tutti conoscono e che ha detto brillantemente del «Grand Guignol» del suo cuore.

Diretta dal maestro Arrigo Pedrollo, la grande orchestra ha svolto, venerdì sera, il suo ricco programma di musica sinfonica, cominciando con una sinfonia cinaiana e danzando subito dopo la nota grande sinfonia di Dvorak: *Dal nuovo mondo*, eseguita con ammirabile nitidezza e ricchezza d'effetti.

Fecero seguito il *Concerto in mi bemolle* di Beethoven per pianoforte e orchestra (solista il Vidusso), vari numeri del poemetto del Martucci *La canzone dei ricordi* per voce di soprano e orchestra (solista la signorina Clelia Zotti), la 2ª Suite di ballo del Gluck *Molti e l'eterna sinfonia della Norma*. Negli intervalli, due brillanti conversazioni: «Sui margini della storia» di Carlo Alberto Bianchi e «Da vicino e da lontano» di Mario Ferrigni.

Una commedia squisita, tutta fatta di gentilezza e di monellerie e di delicata poesia insieme, ha aperto come sempre la serata di sabato. Ha subito seguito lo svolgimento del concerto che si impennava, come abbiamo detto, nel «Trio Ranzato», cominciato con un *Trio dell'Orchestra* reso a perfezione. Il maestro Virgilio Ranzato ci ha dato poi la *Sonata* per violino in quattro tempi di Grieg, e Ranzato junior, il giovane violoncellista, si è fatto ammirare nella nota *Zingaresca* del Sarasate.

Col «Trio Ranzato» hanno partecipato al concerto una brava e gentile cantatrice, la signorina Nera d'Argo, che cantò deliziosamente due romanze di Toschi e alcune arie veneziane; il baritone Sander de Sval del Henle di Budapest e dell'Opera di Vienna che cantò alcune canzoni ungheresi e la fine e intelligente pianista signorina Elva Bonzaghi che si produsse in una elegante e stilistica *Sonata* in quattro tempi del maestro Cantù.

In uno degli intervalli del concerto ha parlato dinanzi al microfono un oratore d'eccezione, celebre corridore e baritono che promette di... correre anche sul teatro ove testé ha debuttato con grande successo; abbiamo nominato Campari.



— A me, per cantare alla radio, davano diecimila lire al mese!
— E ci sei stato molto?
— Un cinque minuti supergiù...

Cercansi
Agenti per le
zone libere

oltre
30.000

operai
producono
giornalmente

6000

*Radio
Majestic*



DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

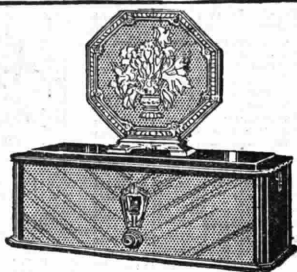


A.R.P.A.
TORINO

VIA CAVOUR 18

TELEF. 46743

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**

a valvole schermate

L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

"S.I.R.A.C.",

SOCIETÀ ITALIANA

PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Beriarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922

LAFAYETTE RADIO

Questa grande Casa Americana si
presenta per la prima volta in Italia
con due apparecchi di nuovissima
creazione « 1931 »:

: "PRE SELECTOR,, :**"NEW DUO SYNPHONIC,,**

Due meraviglie di perfezione!

I migliori prezzi!

Rappresentante per l'Italia:

E. SIEGRIST

MILANO - Viale Montenero, 5 - GENOVA - Piazza S. Giorgio, 32

CATALOGO A RICHIESTA

Cercansi Concessionari Regionali. - Esigonsi referenze e garanzie di primo ordine.

Amplificazione in push-pull FERRANTI

Rappresenta la via più soddisfacente per ottenere una grande potenza unita ad una eccellente musicalità. Ogni dilettante può costruirsi un amplificatore in push-pull FERRANTI che può utilizzare sia con l'esistente ricevitore radio sia con un buon pick-up per riproduzioni grammofoniche. Gli amplificatori costruiti con trasformatori FERRANTI spiccano per la riproduzione nitida, pastosa e potente. La serie di trasformatori FERRANTI AF5, AF5C, OPM1C è raccomandata dai migliori ingegneri e tecnici di tutto il mondo e viene impiegata in quegli impianti che richiedono come primo fattore, la purezza di riproduzione. Per i Sigg. dilettanti abbiamo preparato una lista costruttiva contenente tre schemi di montaggio. Inviamo gli schemi a chi ne fa richiesta. Aggiungere Lire due in francobolli restituibili al primo ordine.

**PREZZI:**Serie AF5 - AF5C - OPM1C . . . Lire **632**Serie AF3 - AF3C - OPM1C . . . Lire **582**Parti staccate FERRANTI per amplificatore in alternata P450-AFG . Lire **1500****Alimentatore di potenza sistema "Anode Feed", Tipo APAT-1**

Il dinamico per funzionare in pieno richiede una considerevole energia. I moderni ricevitori impiegano valvole finali di potenza che richiedono non meno di 200 Volts ed erogano fino a 50 milliamperes. Due di queste valvole in push-pull richiedono, dall'alimentatore, 100 milliamperes.

Trasformatori di B. F. eccellenti sono indispensabili per ottenere riproduzioni pure. La serie AF5, AF5C, OPM1C è la migliore esistente in commercio. Essa dà riproduzioni ineguagliabili.

Eccellenti trasformatori richiedono una perfetta alimentazione che non produca né oscillazioni, né ronzii, né motor-boating.

L'alimentatore che soddisfa pienamente a queste condizioni deve essere costruito secondo il noto sistema decoppiatore « ANODE FEED » sviluppato dalla Casa FERRANTI. Mediante questo sistema la resistenza interna dell'alimentatore è ridotta ai minimi termini e la possibilità di oscillazioni nei vari stadii amplificatori diventa nulla.

Tutte le parti staccate per la costruzione dell'alimentatore di placca sistema « ANODE FEED » costano Lire 1100.

Questo alimentatore fornisce un massimo di 320 Volts con 100 milliamperes. A 200 Volts fornisce 120 milliamperes. Richiedeteci oggi stesso la lista descrittiva I Wa 107.

Agenzia Generale FERRANTI - B. Pagnini - TRIESTE (107) Piazza Garibaldi, 3

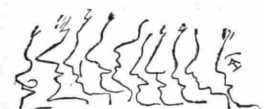
PAGINA PROFILATA



Lucina Guio

Ecco un concorso riuscito! Infatti molti lo sbagliarono ed io do qui qualche saggio un po' matto, tolto dalla collezione. C'è però chi, trovato il profilo giusto, si sbizzarì a cercarne altri. Fra tutti eccelle Maria Antonietta Lo Verde, la quale, dopo la giusta soluzione, me ne combinò tutta una serie, sempre basandosi sui punti da me dati, e così dopo vari tipi di fantasia, ecco indovinatissimi i profili del Duca, di Dante, di Guglielmo Marconi, di Giuseppe Garibaldi. Poiché c'era ancor posto per un grand'uomo, ecco quello di Baffo di gatto.

Non fu sola a cercare varie interpretazioni. C'è una mia burrasca amichetta che se ne valse per vituperare un'angelica creatura, lo cui costole sono, ad orario fisso, a contatto con l'affilata disegnatrice. Pare che la somiglianza sia evidente, perché... Ecco il perché è meglio non lo dica, per evitare nuove catastrofi. Anche a parlare sulle generali, a volte è come parlare in particolare.



Al concorso di Miss Universo

Tu, amichetta, apprezza il mio riserbo. Ogni assiduo è sotto la mia particolare protezione e se questa non va fino all'evitare di sassisti, non vuole almeno provocarli.

Serenella, oltre il profilo giusto me ne dà uno ideale, oh molto ideale! E così pure G. Benetti, che me ne offre quattro.

Ma vediamo chi trovò nei punti dati il profilo autentico della fanciulla. Lo scoglio che molti profili naufragò, fu la bocca. Ma ci fu anche chi, nemmeno a farlo apposta, un punto giusto non lo ritrovò! Ecco i perfettissimi:

Serenella — Laura Lauri — Francesco Cappel — Giuseppe Marceoli — Maria Crupi — Adele Colbachini — Rosset Giuseppe — Sandra Pasta — Enrico Ubertini — Marisa Poggi — Titina Arcangel — Lanaro Gaetano — Maria Bernardi — Viola Achille — Monelli Antonio — Maria Pia Bojano — Aldo Amerio — Maghina Blu — A. Sajevo — Guata Corio M. — Pasquale — Dinetta Cambieri — Don Giuseppe Celsi — Edvige Sordi — Gusi Teresina — Lidia

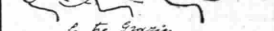


Greche bella

Rossi — Giovanna Pistone — Giorgio Izzi — Lina Colombaroli — Maria Teresa Agudio — Giovanna Agudio — Anna Maria Becken — Lilly Spessa — Puri Pia — Capitana Tempesta — Rosa Valli — Alfredo Pratelli — Rosina Sacchi — Cesare Nobile — Scutata Gino — Iris Martini — Alice Cavallini — Friedel — Pasera Solitaria — Digi — Topolina bionda — Thea — Domenico Papagno — Alfonso Orlando — Sandro Rupestris — A. Ferrati — Giuseppina Candiani — Carlottina Si-

Holti — Vanda Leo — Alfonso Pelino — Luciana Eurosta Gardino — Renata De Dominici — Antonio Sauve — Maggiorotti Adriana — Arsene Lupin — M. Zammarà — Abb. 104028, Capri — Amelia Brini — Freccia — Nini Stacchiotti — Anna Zicconi — Avvocato C. Morpurgo — Arturo Cellini — Rosina Barducci.

Subito dopo vengono, con piccole irregolarità: Enzo Giardino — Luigina Sagor — Mimmi Verde — Ancilla Rancati — Maria Campana — Annita Lotezamo — Franco Bernatelli — Mantovani Giuseppe — Luciano Borgogelli — Cicco Santoro — Giulietina Castelletto — M. Chiatone — Mario Milanti — Teresa



Zanella — Antiope bianca — Lidia Boni — Badetti Giulio — Silvano Filippelli — Alma Sacuto — Marina Rosella — Biraghi Matilde — Rino — Dora Brilli.

Poi vengono tutti gli altri, che sono i più, e dei quali non mi è

possibile ripetere i nomi. C'è chi ha errato lievemente, per esempio voi, Bongiovanni Pierino, Stocchi Sante, Revellino Pietro; sbagliando la bocca, n'è venuto un mento poderoso. Ma non posso passare ad uno ad uno i saggi che hanno più o meno partì errate. «Chi fa, falla», dice il proverbio, e quindi occorre aver pazienza.

Ecco i premiali:

Nini Stacchiotti, Parenzo (Poli); Luciana Eurosta Gardino, Bardonecchia (pregheria conferma indizio); Alfonso Pelino di Mario, Sulmona; Scutata Gino, Milano; Giorgio Izzi, Torre Annunziata; Maria Antonietta Lo Verde, Palermo.

ONDE CORTE

Attissimo a me le lettere, gli scritti, i pensieri sbocciati dal cuore dei lettori per la morte di Vittoria Zambarini, la creatura dall'anima squitosa che Dio, a 17 anni, chiamò a sé. Su quanto in questi giorni mi giunse, avrà agito di riferire più avanti. Oggi vada il mio commosso saluto a questi cuori già a me noti, nella maggior parte, per la loro esuberanza di giovinezza e di letizia. Ora si svelano nella loro più intima bellezza. L'amore che sentivo e l'affetto, si son fatti più caldi, più profondi. Un nuovo lutto ha colpito la tanto provata famiglia Zambarini. La Nonnina è salita al Cielo a raggiungere la sua diletta Vittoria. Nel tratto invernale, un Fiore delcissimo e profumato, cresciuto vicino Le aveva dato l'illusione d'una perenne primavera. Ed ora che il Fiore venne dagli Angeli colto per fiorire nei meravigliosi giardini del Signore, la Nonnina, che altro poteva aspirare, se non al rapido ricongiungersi con il prediletto Fiore e con Esso gioire di una primavera che sa eterna!

Moschina. — Ricevuto sì. Vedi: altro è spedire, altro è recapitare a mano. Gli uscieri possono benissimo ignorare l'esistenza d'un Baffo di gatto. Saluti affettuosi. — Mimmi verde. — Sei un bel tipo, va. I Concorsi senza di te, non potrei vincere un premio e mi dai seria seria il nome del tuo gatto e il suo colore perché a te la sua pelliccia ti sembra verdognola. — Mi pareva impossibile che una persona tanto gentile e che non aveva mai visto la Nonnina, si potesse interessare di quello che passava per la mia testa. Brava; e intanto lo ho fatto girare i portaletti di Forlì (ti spedirò la busta perché tu veda i bolli) e poi quelli di Cesena a cui c'era un gatto verde! Ah scagurati! Mi dici che hai 15 anni e tanto di punto esclamativo nel senso che sei vecchiotta. Si vede che anche nell'età c'è guida il tuo Mimmi che a te sembra verde.

Freccia. — Tu attenderai da due settimane una mia risposta in «Onde corte» e mi fai amichevole protesta. Se tu invece di due, avessi atteso quattro settimane la risposta te la trovavi, perché, come ho detto e ripetuto, io preparo la mia risposta e la mia pagina parecchio prima della pubblicazione. Poi non sempre tutto può trovar posto, anche quando è già pronto, tipograficamente parlando, ben inteso. C'era poi il consiglio di traslocare gli abbonati per dar luogo ai nuovi, cerco di accomodar una cosa con l'altra. Non è bello piantar in asso chi si dimostra assiduo con me. Tu accenni, ad esempio, a «Coda di topo». Ricorda spesso in «Onde corte». Ma «Coda di topo» se lo merita questo cenno. Non lascia una settimana senza scrivermi, senza mandarmi cartoline illustrate ed in giro per l'Austria. E si fa inviare tutte le settimane da casa sua la mia pagina chiusa in busta. Ha sempre risolto tutti i giochi ed anche benino e finora uno straccio di un premio non l'ha avuto. Il cenno se lo merita! E così altri. E non posso farli star tutti. Non sai che per esempio «Ma-

di sole t'è giunto. E non sia esso l'unico!

Margherita. — Mentre scrivo queste «Onde» la tua sorellina entra in collegio. La vostra casa sarà triste, senza quell'ocellino gentile... — Dott. Achille Agazzi. — Finalmente al sud! Al sud lo stabile, intendo. Già, hai, come molti che mi scrivono, avuto sfortuna. Brutto tempo durante le ferie e caldo tremendo al ritorno. Ma non oso più dir nulla... — Angelo Sole. — Non sono scherzi da fare. Ho detto che le spiagge s'invoavano, perché scrivevo in giorni piovosi. Ed ecco che le mie parole i lettori le hanno sott'occhio quando la canicola impera e qualcuno avrà mandato a far friggere «Baffo» e questo buon Angelo che non ne poteva nulla. Ed ora non oso più dir niente, perché se invoco un po' di pioggia, è certo che leggerete durante il diluvio quasi universale... — Iris. — Vale a dire una bibbia tutta letizia ed anche tutta bontà e gentilezza. Sì, buona Iris, ho scritto a quella desolata Famiglia a nome di noi tutti, anzi di tutti voi, perché la commovente profusione fu in ognuno. Ti ricambio il bacio.

Luigia Le Pera. — Finalmente mi sbuchi fuori, dopo due mesi che il premio attendeva il tuo indirizzo. Ma tu eri al mare. Ben tornata dunque! Ho scritto dietro la fotografia la sorpresa! Ne riparleremo. Un grazie intanto e saluti a tutti. — Margherita Manzoni. — Ho avuto la tua, cioè l'ho ritirata l'ultimo del mese e quindi troppo tardi per scriverti. Ed ora rimani dove sei tornata? Fino a quando? — Aurora Sciarra. — Che caro piccino, Renato! E come siete buoni tutti! — Alma Sacuto. — Bel modo di finire la stagione balneare. — Facci Ruffini. — Sì, signor signor, come pensi sul tuo quesito, sempre che tu non voglia essere libero per proprio ad altri. — Enzo Trosti. — Complimenti, ci ritroveremo. Grazie di quanto mi dici. — G. Marchi Antonio. — Quando metterò una mia fotografia autentica sul «Radiocorriere». Appena festeggerà il 93° anniversario della mia nascita. Tanto giovane dunque! Ecco... sono nato il 29 febbraio... — Cigno gentile. — Sei felice? Oh, felice te! E io? — Alberto Eco. — Tu, come vedi, lo ripeti nella tua carissima lettera. «Uno felice». Ne godo tanto, amico caro. E vorrei che ogni fotografia che ricevo da altri portasse queste due parole. Sentì, Cigno gentile, vuol commettere che io indovino che cosa sia della tua felicità? Permetti che ripeta la chiusa della tua lettera: tanto nessuno può capire chi sei e poi se anche capissero, non potrebbero che invidiarti. Ho un parco dove ho fatto la foto, che è vastissimo, tripudiante di alberi secolari e di fiori gentili che assecondano col loro sorriso le gioie della mia giovinezza. Oggi son troppo lieto. Mi sento felice. Ma non è per le caramelle... Ma questo non dirlo a nessuno. Augurami solo di essere sempre così, com'io ti auguro di trovare nella vita la salute e la serenità, sempre.

Grazie dell'augurio. «Cigno gentile». La serenità in me sempre quando non sono lieto. La salute... ecco un altro prezioso dono che tu m'auguri. Te ne sono riconoscente. E puoi ben capire con che animo, con quale desiderio ripeto a te l'augurio di essere sempre così, anzi, e meglio di così. Io sono discretissimo, sai, e ti scrivo a quattroocchi. Ma scommetterei un traliccio di ceri fiori candidi, piccoli e profumati che, che cosa? Mi accorgo ora che, per certe condizioni, le «Onde corte» sono un po' troppo... mosse. Ma, insomma, quando avrai le caramelle, vedi, quando avrai le caramelle... Hai bocca da caramelle, tu oppure... Basta: sei un po' felice! —

Sorelli Grandiselli. — Eccole le «Mangionesse». E più nitide della prima volta. Che facce allegre! Pensate se non verrei volentieri. Le vostre parole sono così invitanti nella loro breccia sinceramente affettuosa, le vostre facce così ridenti che, se fosse possibile, vorrei. Ma siete lungi assai. C'è quel vecchio montanaro dietro voi che mi pare succhi con voluttà un ossicino di pollo. Già, da voi non posso sperare altro: forse meno ancora. Tuttavia vorrei per vedere il bel risapato delle vostre belle facce... all'aperto. Siate felici sempre pur voi.

Famiglia Bianchi. — Alberto è andato a cercare il sole. Ricevo cartolina da Barcellona. Ma appena parlo, c'è stato proprio il sole qui a cercare Alberto ed invece ha trovato noi, disposti a risponderlo a quel paese... — Ago Bionte. — Fa pure il ragazzo. Niente ritardo: c'era ancora tutta una settimana. — Filippo Maria Visconti. — Dunque lo «Zulo Radioname» va a cercare i poeti per cancellarmi tra le unghie. Il sonetto è riuscito. Lo pubblicherò lo stesso, magari qui, se lo spazio ed il terribile risveglio poetico non me lo allontanasse. Il uol «Versacel al sole» mandati a qualche settimana, direttamente. Grazie e saluti a tutti e due. — Vittoria Baffi. — E' così semplice tornar bambina. Il desiderio stesso non sulla buona strada. Chiusa alla penitenza, le idee sono tante. Ed io sono assolutamente estraneo. Quindi niente scuse. Piuttosto una promessa di scrivervi. Saluti.

Guglielmo Ballarino. — Per ora grazie

ad un bel saluto. — Mora Ester. — Scu-sa: non potevi essere un po' più argentea? — Carlo III. — Abbi pazienza anche se non vedi il tuo nome: lo tutto controllo e verifico. La pubblicazione dei nomi potrebbe soddisfare parecchie centinaia di concorrenti. Ma povera pagina mia già tanto provata da quel tremendo mostro che è io



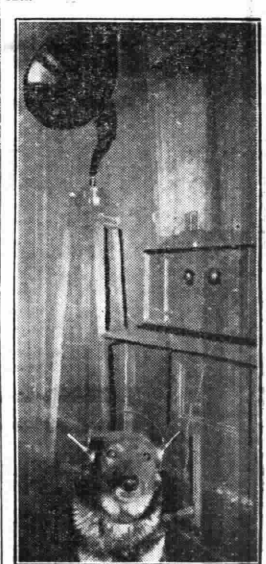
Le «Mangionesse della Malga» presentate in libertà

spazio! — Mariola. — Se non mi stiglio, ti presento per la prima volta per un pensiero di cordoglio che sarà comunicato alla Famiglia dolente. Il tuo «arrivederci» mi fa sperare che tornerai a me. Forse, se avessi tempo di pensare un po' sul, ti troverei già. Siete tante e, specie quando si tratta di diminutivi di nomi femminili, non sempre ricordo. A proposito: a tutte le innumeri Marie auguri sinceri. Se tardi giungono stampati, il mio cuore li ha anticipati.

Maria. — Ivi compresa tu con tutte le altre. Sei turbinata come lo è spesso il tuo mare; ma ecco che per virtù della Soave Vittoria, ti trovo squisitamente delicata. Grazie.

Gattina grigia. — Grazie della ciocca di gelsomini. Mi scrivi che hai appreso la polizia della tua premiazione come un velivolo del Giro Aereo d'Italia sul capo. E siccome l'elica ti avrà colta a volo, eccoti a toccare il cielo col dito. Per l'amichetta che desideri, ho subito scritto, dando il tuo riverito nome.

Enrico di Lagardere. — Preferisco il tu. Sì è subito amico: si sente condanna. Come sarebbe possibile lo scherzo con il «lei» il «lei» l'accetto, ma quale moneta rumena. Tu sei curioso di sapere come sono le «chitarre hawaiane»? Sì, ti rispondo dai boschi e non posso interrogare che i... merli. Chiedo presto e te lo dirò. Credo intanto che siano chitarre solite che si suonano sotto una cascata d'acqua. (Possibilmente, in Nicaragua...) Ma puntualmente mi sbalzi. Tu lo dirò poi sulle Onde... Manda pure circa quel progetto. Saluti.



Boby ascolta il litino di Borsa (Fot. Germano Baratto).

Concorso a premi:

Ecco qualcosa che non mi persuade:

Quattro gambe, il becco, le uova,

tutto dello stesso animale. È possibile? Ditelo entro 15 giorni a

Baffo di gatto, Radiocorriere Via Arsenale, 21 - TORINO

RADIO MARELLI

IL RADIOFONOGRACO MARELLI



Lire
3.700
(tasse comprese)

Lire
3.700
(tasse comprese)

IL CHILIOFONO (lo Strumento dai mille suoni)

Il **Chiliofono** comprende: Un apparecchio radio ricevente a 8 valvole, di cui 4 schermate; diaframma elettrico, regolatore di volume, motorino elettrico, avviamento ed arresto automatici, porta dischi (voltaggio da 110 a 220 volti) tutto racchiuso in elegante mobile di Radica. — **In vendita in Italia a L. 3.200** (tasse comprese).

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA

**MAGNETI
MARELLI**

Via Amedei, 8
Telef. 86-035

- S. A. RADIOMARELLI - Milano -

Via Amedei, 8
Telef. 86-035

PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

- 1) **Ciascuna lettera deve trattare un solo argomento.**
- 2) **Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.**
- 3) **Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.**
- 4) **Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perché non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.**
- 5) **Disegni costruttivi non possono essere forniti.**
- 6) **Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.**

Si raccomanda inoltre:

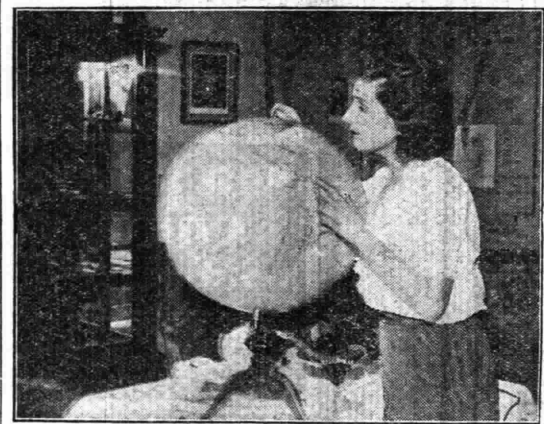
- 1) **Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.**
- 2) **Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colla massima brevità.**
- 3) **Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.**

ABBONATO 52091 - Torino.

Dopo la costruzione di diversi apparecchi a due, tre, quattro valvole, fra cui l'R.T. 36 della «Radio per tutti», riuscivamo, mi darsi alla costruzione dell'apparecchio a otto valvole a cambiamento di frequenza Iperdina del dottor Mecozzi, descritta nel mese di ottobre 1929 sulla «Radio per tutti», adoperando le medie frequenze e filtro descritte dall'ing. Banfi sul «Manuale pratico alla portata di tutti». Amarisima delusione: l'apparecchio è quasi muto e se voglio sentire qualche cosa, attacco l'apparecchio a galena sul primario del trasformatore a bassa frequenza. Qui sento bene e forte senza distorsioni la stazione nostra torinese. Mi rivolsi parecchie e svariate volte alla consulenza della «Radio per tutti», ma questa è abbastanza evasiva e senza dati precisi. Mi rivolsi pure a diversi colleghi radiotecnici di Torino, ma anche questi esultano molto e non vogliono alla costruzione di nulla, e nemmeno per una taratura seria e veramente tecnica; mi persuadono che a Torino manchi un'officina o laboratorio provvisto di apparecchi adatti ed anche di personale, perché quelli avvicinati sono troppo giovani. Dico questo perché mi accade che mentre spiegarlo le mie ansie ad uno di questi, invece di badare a me, pensava al cane che voleva uscire. Ad un altro, mentre si parlava fra noi, la moglie sua, che non sa parlare una commissione casalinga. Un altro ancora cercò in tutti i modi di cambiare discorso per magnificarmi un suo circuito; un altro mi chiese, e pagai, 150 lire per una consultazione che non approdò a nulla; un altro mi mise dell'attentamente alla porta quando seppi si trattava dell'Iperdina. Non parliamo poi del venditore che mi fornì il materiale per riparare un alimentatore acquistato dal suo magazzino, riparazione che già ne aveva necessità all'atto dell'acquisto, e mi richiese e pagai, per tagliar corto, una somma non indifferente. Tutta questa chiacchierata per far comprendere che a Torino vi sono molti affaristi ed è infetta di gente avida di danaro, ma veramente tecnici e con laboratorio fornito di strumenti di precisione mancano. Mi rivolsi al radiotecnico ed anche qui, amara delusione, niente cambiamento di frequenza e neutrodine. A Torino non sono adatte. Apparecchi di tre, quattro valvole e basta; qualcuno con cinque, ma urli, fischi per le stazioni estere, la stazione locale sempre bene; qui per incialci a raccapezzarmi del perché.

Torino ha un'onda troppo corta e succede che la stazione è captata sul principio ed alla fine del condensatore, perciò il mezzo del condensatore è invaso dalle armoniche, ecco mi dicono che gli apparecchi a otto valvole a cambiamento di frequenza vengono aboliti ed a Genova succede la stessa cosa. Ora siccome mi trovo in possesso di un'abbastanza vasto materiale inutilizzato, non so se decidermi sulla scelta di un circuito veramente buono per sentir bene

eliminando la locale. Devo pure dire che rivolgendomi a questi parecchi radiotecnici mi fecero intendere che le medie frequenze fatte sono antiquate, perciò mi procurai altri rochetti e scelsi il tipo del Manisco, cioè diametro 60%, a 3 gole, 5% per gola e 5% di pieno, 800 spire per gola suddivise fra primario e secondario, con condensatori variolossi ing. O. livieri sul rochetto stesso, quindi il tutto schermato con pentolino in alluminio di diametro 70 mm. e forato sulla testata onde poter regolare il variolossi; ma tutta questa roba è da tarare e a me non è conveniente neppure a scopo di studio dovermi procurare degli strumenti adatti.



UN DOCUMENTO DELLA TRANSVOLATA ATLANTICA
La signora Mary Costes segue ansiosamente il percorso del «Punto Interrogativo».

Il giornale rivista «Radio per tutti» mi fece intendere per mezzo di altre consulenze che occorre acquistare il blocco medie frequenze della Super-Radio. Allora cercai il mezzo di sentire un apparecchio munito di tali trasformatori, ma purtroppo notai gli stessi difetti delle ultradine, supereterodine, ecc., cioè la locale su tutti i punti.

Ora concludo. Sarei desideroso avere un loro cenno, veramente disinteressato. Essendomi accorto che i giornali e riviste più o meno sono tutti intrasferiti con i fornitori e costruttori di materiali, perciò notai fra giornali e riviste qualche circuito che a mio parere sembra buono:

1. Dott. Mecozzi 8 valvole Iperdina corrente continua già ultimata; manca taratura.
2. Manisco, cambiamento frequenza schermata 5-6 valvole;
3. Banfi, camb. freq. 6-8 valvole. Dal corso elementare;
4. Montu, 7 valvole schermate. Radiogiornale, settembre.
5. Montu, 5 valvole schermate. Radiogiornale, ottobre;
6. Caccia 5 valvole schermate. Radio Lux, dicembre;
7. Andrei Plomes 6 valvole camb. freq. Radio Lux, febbraio.

Attendo un loro giudizio. Quale circuito dovrò eseguire? Certamente mi risponderanno che dovevo tenere l'R.T. 36 a quattro valvole che era perfezionata. Dovrò dire però che questo apparecchio andava bene, ma non troppo, cioè le stazioni le sentivo ma debolissime ed è perciò che mi accinsi alla costruzione di un otto valvole. Devo ancora aggiungere che mancava assolutamente quasi di selettività, cioè la locale non mi era sempre possibile toglierla. Roma era interferita dalla locale. Milano non più, ed anzi aggiungerò che Milano poteva staccarla completamente da Vienna.

1. L'unico tipo di circuito che con poca fatica e minor difficoltà garantisce l'esclusione della locale è precisamente quello che si basa sul cambiamento di frequenza.

2. La mancata ricezione non può provenire che da filtro e frequenze media non tarata (sempre ammesso che l'oscillatrice funzioni e che il circuito sia corretto con valvole buone).

3. Le armoniche provengono da oscillazioni troppo intense provocate da un accoppiamento troppo stretto fra circuito di placca e quello di griglia del gruppo oscil-

latore. Occorre diminuire il numero di spire di placca gradatamente sino al limite prossimo dell'insacco delle oscillazioni.

4. Come genere di cambiamento di frequenza, la supereterodina è il circuito più selettivo, poi vengono, in ordine di selettività, la Iperdina, la bigiriglia, la ultradina. Del resto non vi è una grandissima differenza. Con uno di tali circuiti si deve escludere la locale con cinque o dieci gradi in più o in meno. Evidentemente l'ultradina, essendo meno selettiva, rende una qualità di voce più pura.

5. Per sintonizzare le medie frequenze occorre un ondametro con cinghino, che possa oscillare dai 2000 ai 4000 metri. Per poco più di

le condizioni di ricezione. Occorre che l'aereo sia in alto, sopra il livello dei tetti, allora è certamente in condizioni migliori di un aereo interno.

6) Legga quanto abbiamo di già scritto su questa rubrica riguardante il filtro.

7) La presa di terra occorre che sia buona, non ha grande importanza la lunghezza del filo di collegamento, purché non sia esagerata.

ABBON. n. 24.547 - Tuenno.

Possiedo un apparecchio a tre valvole, autocostituito, alimentato da un accumulatore 4 V. e da una batteria 80 V. ricaricabile. Vi prego ora dirmi da che dipende che l'audizione in cuffia è disturbata da un erak, erak quasi continuo, alle volte tanto forte da coprire la ricezione. Staccando aereo e terra il disturbo continua. Faccio notare che ho cambiata la vecchia anodica con una nuova ad accumulatore, la quale però passa in tre ore di audizione da 8 V. a 45 V. Ho pure sostituito le tre valvole con tre nuove Telefunken. Dipende questo da organi dell'apparecchio o dall'anodica? E quale rimedio potreste indicarmi?

Ci pare che la sua batteria anodica non sia troppo felice. Rumori, quali ella descrive, provengono di più delle volte precisamente dall'anodica.

Ad ogni modo, per escludere altre possibili cause, verifichi la continuità di circuito degli avvolgimenti dei trasformatori di B. F.

VECCHIO ABBON. n. 8456 - Napoli.

Nel 1927 mi costruii un apparecchio a galena, ma ebbi la poca gradita sorpresa di udire la locale impercettibilmente.

Chiesi ad un tecnico la ragione e mi rispose che la zona da me abitata (piazza Borsa) era sorda ed era d'uopo costruirmi un amplificatore ad una valvola, schema che lui stesso mi favorì.

Allora costruii un tutto - galena e amplificatore in una cassetta - alimentata da anodica V. 80 e filamento 4 V. come da schema acciucchiato, con antenna luce.

Ciò durò per un anno. Ma le batterie (fornite da pillette 4 V. a secco messe in serie) dopo quasi un paio di mesi si esaurivano ed il filamento (2 pile per telefono a secco messe in serie) subiva la stessa sorte, dopo tre mesi.

Quindi una spesa continua e ingombrante per il fastidio della manutenzione di questo apparecchio per cui ebbi la decisione di toglierlo il tutto di mezzo e farla finita.

Infatti nel 1928 disdissi l'abbonamento e tutto finì.

Ora la passione mi è ritornata e vorrei ripristinare l'apparecchio, ma lo vorrei alimentare con la corrente alternata volts 150 della mia illuminazione domestica, per non avere il suddetto fastidio.

Ed accomi a chiedere loro del consiglio.

Conviene a me costruire un amplificatore per corrente alternata 150 V. col materiale che già posseggo ed avrei piacere che mi indicasse lo schema, oppure se la spesa è forte, vale forse la pena di comprare addirittura un apparecchio a valvole?

Ma a questo punto sorgono le difficoltà: quale apparecchio sarà il migliore e mi dia una sicura garanzia?

Vi sono degli apparecchi che possiedono una valvola schermata? Sono buoni questi? Potrei costruirli o no? Quale schema?

Io vorrei ascoltare con sicurezza oltre Napoli e che la si potesse escludere, anche Roma, Milano, Torino, Genova e qualche estera, ma inalterabili e qualche altra estera in cuffia.

Non credono loro che la mia zona sia sorda anche con un apparecchio a valvole con antenna luce?

Io mi sono fermato sui Philips 2514, sul Bonazzi B030 e sul Gloriat; questi due ultimi posseggono la valvola schermata, ma quale sarà il migliore?

Io ero prima fermato anche sui Philips 2514, O. M. 3 e sui Telefunken 30 W. o 31 W., ma non li ritengo capaci di sordarmi.

Sarebbe buona un'antenna esterna unifilare di 30 metri? Anche questa sarebbe sorda?

Se ella si accontenta con la ricezione della locale e con tutta probabilità di Roma, se utilizza

un aereo esterno, con poca spesa può ridurre il suo amplificatore con alimentazione in alternata. Ella dovrà acquistare un trasformatore da campanelli che riduca la tensione a 4 Volts che servirà per alimentare i vari filamenti.

Ecco schema:

T1 Trasformatore da campanello.

P Potenzziometro da 500 W. per trovare il centro fittizio dell'avvolgimento del trasformatore.

T2 Trasformatore speciale che si trovano in commercio con secondario, uno a 200 - 250 V., l'altro a 4 volt, se i chiodi devono essere alimentati con tale tensione.

L'induttanza di circa 40 Henry pure è corrente in commercio.

R1 e R2 sono normali resistenze di accensione.

Ella troverà schemi di circuiti ricevitori in vari numeri del RadioCorriere.

Non possiamo dare consigli di carattere commerciale.

L'aereo che propone è ottimo.

ABBON. n. 24.595 - Torino.

Possiedo un apparecchio ricevente regolatore, un Doppeltröhre Empfänger tipo E A 247 (germanico) a reazione con 1 valvola doppia, 2 bobine, una a 100 spire, una a 75 con batteria anodica a 45 Volt e 22 Volt, e 4,1/2 alla valvola. Mi è impossibile mettere antenna esterna. Le chiedo cortesemente e gratuitamente (sono un povero operaio con famiglia): 1. Se posso darmi le caratteristiche per costruirmi in telaio o quadro per ricevere dalle stazioni estere e nazionali il più piccolo possibile; 2. Se è meglio a spirale piatta o solenoidale.

Sarà impossibile che con un ricevitore così piccolo ella possa ricevere oltre che la locale, sostituendo ad un aereo esterno un telaio anche di grandi dimensioni.

UN GIOVANE LETTORE - Roma.

Volendo costruire un piccolo apparecchio radio-ricevente a una valvola, mi rivolgo alla vostra cortesia per avere qualche chiarimento circa la costruzione.

1) Con l'apparecchio di cui unisco lo schema è possibile ricevere la stazione locale, cioè quella di Roma, altoparlante?

2) E' buono lo schema?

3) Che valvola (Telefunken) devo usare per avere una buona audizione?

4) Inserendo un filtro tra l'antenna e l'apparecchio posso escludere la stazione locale e ricevere altre in cuffia?

- 1) In debole altoparlante sì.
- 2) Sì, è normale.
- 3) Telefunken RE 064.
- 4) Sì.

ABBON. 109.317 - Miglionico.

(Matera).

Possiedo per alimentare di placca di un mio apparecchio un raddrizzatore RE 4 Ferriz (di San Remo) di cui vi accludo lo schema. Il quale fornisce la tensione di 80-80. Desiderando usare un altro apparecchio più selettivo, mi occorre una presa intermedia di 45 Volts. Potrei applicare una resistenza di circa 1000 ohms e un condensatore di 1 mf. per avere la presa di 45 Tale applicazione deve farsi prima dei forami di uscita - 80-80 o può farsi anche prolungando i due fili dai rispettivi morsetti e inserire fra essi detta resistenza e detto condensatore? Avendo un milliamperometro, come posso provare il funzionamento di questa resa di 45 volt?

Inoltre detto alimentatore utilizza due valvole Ferriz n. 4. Possono supplirsi con due valvole a consumo normale Philips tipo E? Che significa consumo normale?

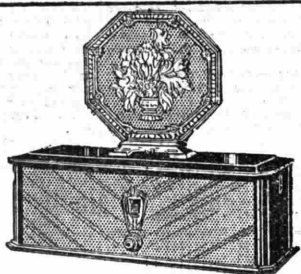
1) Sì, ella può inserire tra i due estremi di uscita il raddrizzatore la resistenza regolabile di 1000 ohm circa, nonché il condensatore di 1 microfarad.

2) Non occorre alcun milliamperometro. In genere la tensione non è affatto critica, e variando la resistenza durante il funzionamento ella potrà trovare il valore più adatto.

3) Non ci risulta che vi sia una valvola Philips tipo E da usarsi come raddrizzatore.

La valvola Philips che più si avvicina alla Ferriz N 4 è la 973.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-822**UFFICI:**

ROMA

Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-594

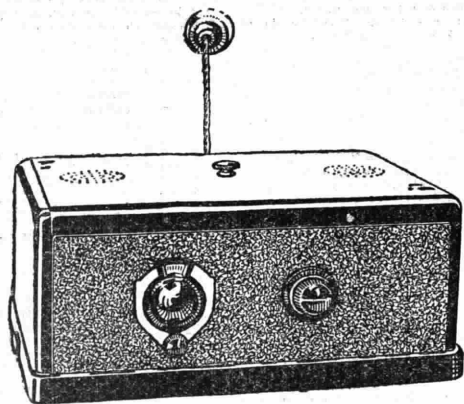
GENOVA

Via XX Settembre, 42
Telefono 83-844

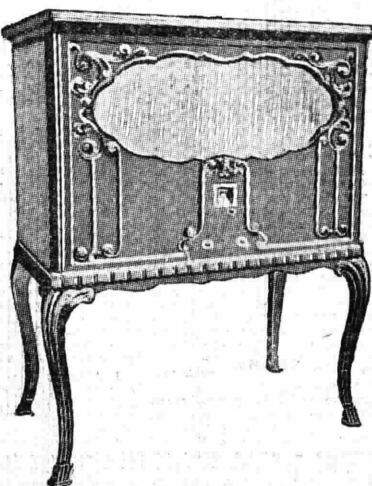
NAPOLI

Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 28-729Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA",
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655

**Non fate rumore
camminando!**
usate:
TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MARCA STELLA
SOCIETÀ IRELLI MILANO

SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)STAZIONI TRASMETTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPOAPPARECCHIO
TELEFONICOAUTOMATICO
NUOVO MODELLO**TELEFONIA**CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA**SITI 70**

POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

**SITIFON 70**RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO**SITI**

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO

VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

CONSTRUZIONE TOTALMENTE ITALIANA

10 ANNI DI PRATICA COSTRUTTIVA

72
CA/g



5 WATT
USCITA
NON DISTORTI

72 CA
in cassetta

72 CA/R
in mobile con elettrodinamico

72 CA/g
in mobile con elettro-
dinamico e
fonografo

3
schermate
in alta frequenza

1
dectrice

3
in bassa
frequenza

ALLOCCHIO, BACCHINI & C.
INGEGNERI COSTRUTTORI

Corso Sempione, 95

MILANO

Telefono 90-088

CARATTERISTICHE

- 1° Mobile elegante, compatto, solido.
- 2° 3 valvole schermate in A. F.
- 3° Nuovo principio di applicazione della valvola schermata come deteccrice.
- 4° Cinque stadi accordati con Bi-Resonators.
- 5° Amplif.ne di B. F. in push-pull.
- 6° Schermaggio scientifico dello chassis.
- 7° Selettività acuta.
- 8° Riproduzione fedelissima.
- 9° Altoparlante elettrodinamico.
- 10° Attacco per pick-up a bassa resistenza.



MR. W. ROY MC. CANNE

Presidente della
"Stromberg Carlson Mfg. Co.,
Rochester N. Y. - U. S. A.

AFFERMA

Mai come in questo periodo si è sentita la necessità di costruire apparecchi che si avvicinino il più possibile alla perfezione. L'apparecchio Radiofonico si è ormai imposto come strumento di riproduzione musicale e come tale ha valore in quanto che assicuri una ottima riproduzione anche se la medesima andasse a scapito del prezzo dello strumento risultante.

La "Stromberg Carlson", che si è vieppiù imposta sul mercato mondiale può garantire che la linea di condotta mirante a dare al pubblico un apparecchio sempre più perfetto ad un prezzo equo è l'unica che le più serie ditte costruttrici di apparecchi radio possano seguire.

Il sistema dei prezzi rovinosi oltre a riuscire dannosi al fabbricante che corre fatalmente al fallimento, non servono al pubblico che rincorre il falso miraggio. Ad un prezzo basso corrisponde forzatamente un prodotto scadente.



Mod. 10 - LOW-CONSOLE

Stromberg-Carlson

MAKERS OF TELEPHONE MANUFACTURING Co. & Rochester - (New York) FIVE YEARS

